



COMUNE DI ISTRANA

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Approvazione Comunale: **Deliberazione del Consiglio n. 47 del 27.11.2008**

Validazione Provinciale: **Determinazione dirigenziale n. 1208/2010 del 31.03.2010**

Integrazioni richieste dal Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Protezione Civile con nota del 31.03.2010 di prot. n. 35863 e aggiornamento elenco dei responsabili delle funzioni di supporto al 31 agosto 2013:

Istrana, settembre 2013

CONTENUTI

1) RELAZIONE

1BIS) RELAZIONE INTEGRATIVA

2) CARTOGRAFIA

Tavola n. 1 – Inquadramento generale del territorio	SCALA 1 : 10000
Tavola n. 2 – Gestione delle acque	SCALA 1 : 10000
Tavola n. 3 – Individuazione dei rischi	SCALA 1 : 10000
Tavola n. 4 – Aree di emergenza ed edifici strategici e rilevanti	SCALA 1 : 10000
Tavola n. 4 bis Nord – Aree di emergenza ed edifici strategici e rilevanti (Sala e Pezzan)	SCALA 1 : 5000
Tavola n. 4 bis Centro – Aree di emergenza ed edifici strategici e rilevanti (Istrana capoluogo)	SCALA 1 : 5000
Tavola n. 4 bis Sud – Aree di emergenza ed edifici strategici e rilevanti (Villanova e Ospedaletto)	SCALA 1 : 5000
Tavola n. 5 – Carta della vulnerabilità sismica	SCALA 1 : 10000

3) SCHEDE OPERATIVE

Fascicolo 1/8: _____ Elenco schede operative, S0

Fascicolo 2/8: _____ S1bis S2, S4

Fascicolo 3/8: _____ S5

Fascicolo 4/8: _____ S5.1, S5.2

Fascicolo 5/8: _____ S5.3, S5.4

Fascicolo 6/8: _____ S8, S9, S10, S13

Fascicolo 7/8: _____ S 15, S15b, S15c, S15d, S15e.1, S15e.2

Fascicolo 8/8: _____ S15e.3, S15e.4, S15e.5, S99

4) IMPLEMENTAZIONE GIS

INDICE

Prefazione	pag. 3
Normativa di riferimento	pag. 5
Struttura del piano	pag. 7
Aggiornamento del Piano	pag. 9
Cap. I -Analisi territoriale	pag. 11
I.1 - Territorio e clima	pag. 11
I.2 - Popolazione residente	pag. 13
I.3 - Infrastrutture a rete e servizi	pag. 16
I.4 - Viabilità	pag. 16
I.5 - Clima	pag. 17
Cap. II - Analisi e scenari di rischio	pag. 19
II.1 - Rischio sismico	pag. 21
II.2 - Rischio trasporti	pag. 24
II.2.1 - Incidenti stradali rilevanti e incidenti ferroviari	pag. 24
II.2.2 - Incidenti aerei	pag. 27
II.3 - Altri Rischi considerati	pag. 28
II.3.1 - Rischio di esplosione – incendio	pag. 28
II.3.2 - Rischio di eventi meteorologici eccezionali	pag. 30
II.3.3 - Rischio di interruzione del rifornimento idrico	pag. 31
II.3.4 - Rischio idraulico	pag. 32
II.3.5 - Rischio di emergenza sanitaria	pag. 32
Cap. III - Modello organizzativo	pag. 34
III.1 – La struttura comunale	pag. 34
III.2 – Le strutture di supporto	pag. 35

Cap. IV - Le procedure di intervento	pag. 37
IV.1 – Evento con preavviso	pag. 37
IV.2 – Evento senza preavviso	pag. 42
Cap. V - Le risorse	pag. 44
V.1 – Risorse umane	pag. 44
V.2 – Risorse strumentali	pag. 45
V.3 – Risorse finanziarie	pag. 46
Cap. VI - L'informazione alla popolazione e le esercitazioni	pag. 48
VI.1 – Tempi dell'informazione	pag. 49
VI.2 – Modalità e mezzi di comunicazione	pag. 49
VI.3 – Contenuti dell'informazione	pag. 49
VI.4 – Esercitazioni	pag. 50
Allegati	pag. 52
Cartografia	pag. 52
Schede Operative	pag. 52

PREFAZIONE

La più recente normativa specifica in modo inequivocabile le funzioni assegnate agli Enti Locali in materia di Protezione Civile dando particolare rilevanza al Comune come luogo di attuazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi e di gestione dei necessari interventi.

Ai Comuni vengono, inoltre, conferiti compiti relativi all'adozione di provvedimenti di primo soccorso, alla predisposizione dei piani di Protezione Civile, all'attivazione degli interventi urgenti, all'utilizzo del volontariato nonché alla diffusione della formazione sui rischi e alla divulgazione delle predisposizioni operative di intervento.

Nella struttura della Protezione Civile il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, è chiamato ad affrontare con immediatezza l'impatto di un qualsiasi evento calamitoso ed a soddisfare le esigenze di primo intervento, imbastendo, così, le premesse per le successive azioni dall'esterno più adeguate e rispondenti.

Il presente Piano di Protezione Civile (di seguito chiamato "*Piano*") è stato redatto nel rispetto della normativa regionale, di cui alla **Legge Regionale 13 aprile 2001 n°11**.

Le finalità che ci si presuppone di perseguire con lo specifico Piano devono tendere all'attuazione della salvaguardia massima possibile; tale salvaguardia dovrà essere riferita, in primis alle persone, ma dovrà altresì considerare i beni appartenenti alle stesse con particolare riguardo agli immobili a carattere privato, sociale ed economico nonché, ultimo ma non per importanza, dovrà essere salvaguardato in tutte le sue accezioni anche il territorio sia nei suoi ambiti naturalistici con relativa fauna e flora sia nei suoi ambiti antropizzati con infrastrutture varie sia negli ambiti dello stesso utilizzati come sedime delle colture agricole.

Deve in definitiva essere difesa la persona, i suoi affetti, i suoi beni, le sue fonti di reddito ed il suo ambiente di vita in quanto beni non facilmente ripetibili costituenti parte integrante della stessa società e fattori determinanti della qualità della vita del singolo eliminando o più realisticamente riducendo al minimo possibile le ripercussioni negative di un eventuale evento calamitoso.

Inoltre, con il Piano di Protezione Civile si intende dotare l'Amministrazione Comunale di un sistema in grado di definire le varie competenze e attività comunali nel campo della Protezione Civile e fornire le direttive per una gestione coordinata dei vari interventi di emergenza e di soccorso, al fine di ridurre al minimo i danni alle persone, alle cose ed all'ambiente a seguito del verificarsi, sul territorio comunale, di situazioni di emergenza.

Il Piano, dopo aver esaminato le caratteristiche del territorio comunale ed i rischi naturali e/o connessi all'attività dell'uomo in esso presenti, individua la disponibilità dei mezzi e personale nell'ambito comunale e stabilisce le procedure di intervento ed i compiti spettanti a ciascuno in caso di emergenza.

L'operatività del sistema è garantita dal coinvolgimento e dal coordinamento di tutte le strutture operative e non, presenti sul territorio comunale, Enti, uffici e Corpi istituzionalmente preposti alla Protezione Civile, compresi i gruppi di volontariato.

L'organizzazione di periodiche esercitazioni di Protezione Civile consente la verifica delle procedure di intervento pianificate, la progressiva dimestichezza con le attività di coordinamento dell'emergenza da parte del Sindaco e del Servizio di Protezione Civile e l'addestramento delle squadre di intervento.

Il coinvolgimento della popolazione risulta utile per la conoscenza delle modalità operative previste per le diverse tipologie di rischio e per una progressiva opera di sensibilizzazione verso le tematiche della Protezione Civile e delle organizzazioni di volontariato operanti sul territorio.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La **Legge 24 febbraio 1992 n° 225** "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" all'art. 15 definisce le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco; precisamente definisce il Sindaco come Autorità comunale di protezione civile.

Il **Decreto Ministeriale 28 Maggio 1993** (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n°145 del 23 giugno 1993) cita, tra i servizi indispensabili dei Comuni, "*il servizio di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica*". Tale decreto stabilisce che le attività connesse alle tematiche relative la protezione civile non è da intendersi come una serie di risposte del Comune all'emergenza, bensì l'istituzione e l'erogazione di un servizio continuativo e costante anche nel tempo ordinario, comprendente le diverse attività di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza stessa.

Infatti all'art.108 del **Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n° 112** si dettagliano in modo inequivocabile le funzioni assegnate agli enti locali, tra quelle emerge soprattutto l'individuazione del Comune come luogo di attuazione delle attività di previsione, provvedimenti di primo soccorso, la predisposizione dei piani di emergenza, l'attivazione degli interventi urgenti, l'utilizzo del volontariato e la vigilanza sulle strutture locali di protezione civile.

Il **Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267** "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" precisamente l'art. 54, comma 2 stabilisce che il Sindaco, in qualità di Ufficiale di governo, ha la facoltà di "*adottare con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano*

l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può chiedere al Prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica".

La **Legge Regionale 16 aprile 1998 n° 17** al capo II, articolo 7 (Modifiche della legge regionale 27 novembre 1984 n° 58 "*Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile*") si dettagliano in modo inequivocabile le funzioni assegnate ai Comuni relative alla:

- *redazione di carte del territorio comunale, con l'indicazione delle aree esposte a rischi potenziale e di quelle utilizzabili, in caso di emergenza, a scopo di riparo e protezione;*
- *predisposizione dei piani comunali di pronto intervento e di soccorso, in relazione ai rischi possibili;*
- *organizzazione dei propri servizi, per la trasmissione dei dati interessanti la protezione civile, nonché quella di emergenza.*

La **Legge Regionale 13 aprile 2001 n°11** al capo VIII, articolo 109 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112*" definisce precisi compiti al Comune, precisament: *ad istituire nell'ambito della propria organizzazione tecnico-amministrativa, anche previo accordo con comuni limitrofi soggetti ad analoghi scenari di rischio e le province interessate, una specifica struttura di protezione civile che coordini, in ambito comunale, le risorse strumentali e umane disponibili;*
agli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita, in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
ad incentivare e sostenere la costituzione di gruppi comunali di volontariato di protezione civile, al fine di migliorare lo standard qualitativo degli interventi in caso di emergenza locale nonché di concorrere efficacemente alle emergenze di entità superiore.

STRUTTURA DEL PIANO

Il Piano Comunale è strutturato in sei capitoli:

CAP I) l'analisi territoriale: nella quale si è provveduto alla raccolta ed organizzazione delle informazioni relative alla conoscenza del territorio.

Sono così stati raccolti tutti i dati relativi alle caratteristiche generali del territorio: numero degli abitanti, estensione del territorio, geologia, clima, viabilità, attività produttive, depositi ecc... al fine di disporre di tutte le informazioni utili alla gestione dell'emergenza;

CAP II) l'analisi e gli scenari di rischio: nella quale si è provveduto ad una analisi preventiva dei rischi che possono interessare e determinare situazioni d'emergenza a danno della popolazione e dei beni del Comune ed una previsione delle conseguenze di un determinato evento sul territorio, per poter su questa base definire le risorse (umane e strumentali) e le procedure d'intervento con cui farvi fronte;

CAP III) il sistema organizzativo: nel quale si sono raccolte le informazioni relative alla composizione ed all'articolazione di tutte le strutture Comunali di Protezione Civile attive in tempo ordinario e che intervengono sia in caso di allerta e di allarme.

Il sistema organizzativo è basato sulla costituzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in cui la conoscenza dei compiti, dei ruoli e delle funzioni delle componenti della struttura di Protezione Civile è fondamentale per poter affrontare il complesso ed articolato sistema di soccorso;

CAP IV) le procedure d'intervento: nelle quali sono descritte le specifiche azioni che le persone e le strutture preposte svolgono nei casi in cui l'evento calamitoso sia stato preannunciato fino al caso in cui esso si sia concretizzato.

Inoltre la preventiva conoscenza dell'intervento da compiere determina negli interessati un orientamento mentale ed un impadronirsi della parte favorendo così quegli automatismi operativi che l'emergenza richiede;

CAP V) le risorse: nella quale si sono individuate le disponibilità di personale, di mezzi, di attrezzature e di infrastrutture nell'ambito comunale, del C.O.M. e dei privati in quanto l'immediatezza di un intervento in caso di calamità è subordinata al preventivo accertamento delle risorse disponibili sul territorio comunale;

CAP VI) l'informazione alla popolazione e le esercitazioni: dove l'informazione alla popolazione è necessaria per avviare comportamenti autoprotettivi e successivamente di concorso e solidarietà nelle operazioni di emergenza conseguenti ad un evento. In questa direzione l'ente comunale, attraverso l'attuazione del piano, deve garantire e favorire la crescita della comunità locale: le azioni di sensibilizzazioni devono essere inoltre verificate tramite simulazioni, volte a creare nella popolazione consapevolezza sulle modalità di diffusione degli allarmi nelle zone a rischio e dei comportamenti da adottare in modo da estendere la capacità di autodifesa.

Per assicurare tempestività d'intervento, efficienza operativa, rispondenza alle procedure e adeguato impiego delle risorse è necessario la periodica verifica della pianificazione di emergenza tramite esercitazioni.

Allegati: cartografia e schede operative

Nella **cartografia** vengono raccolte le carte tematiche che rappresentano un utile supporto alla individuazione immediata dei luoghi e delle strutture connesse ai rischi esaminati. La cartografia è implementata su GIS tramite file *.shp, i quali fanno parte integrante del presente Piano. Fanno parte del Piano le seguenti Tavole:

Tavola n. 1 – Inquadramento generale del territorio	SCALA 1 : 10000
Tavola n. 2 – Gestione delle acque	SCALA 1 : 10000
Tavola n. 3 – Individuazione dei rischi	SCALA 1 : 10000
Tavola n. 4 – Siti strategici e aree di emergenza	SCALA 1 : 10000
Tavola n. 4 bis Nord - Aree di emergenza ed edifici strategici e rilevanti (Sala e Pezzan)	SCALA 1 : 5000
Tavola n. 4 bis Centro - Aree di emergenza ed edifici strategici e rilevanti (Istrana capoluogo)	SCALA 1 : 5000
Tavola n. 4 bis Sud - Aree di emergenza ed edifici strategici e rilevanti (Villanova e Ospedaletto)	SCALA 1 : 5000
Tavola n. 5 – Carta della vulnerabilità simica	SCALA 1 : 10000

Nella **schede operative** vengono raccolti moduli più operativi che forniscono una conoscenza ed una reperibilità puntuale e funzionale di tutto ciò che può risultare di interesse in caso evento calamitoso (personale, mezzi, attrezzature, aree, ecc.);

AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il Piano Comunale di Protezione Civile è un documento in continua evoluzione, da aggiornare periodicamente al fine di recepire tutte quelle variazioni di dati che si producono nel tempo. Da questo punto di vista l'implementazione GIS rappresenta uno strumento molto efficace, soprattutto se la cartografia viene utilizzata da tutti gli uffici interessati per gli aggiornamenti.

Tutte le modificazioni del Piano che interferiscano con il grado di rischio desumibile dallo stesso Piano e l'organizzazione degli interventi da attuare per fronteggiare l'evento occorso sono modificazioni di tipo strutturale che necessitano di specifica approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Gli aggiornamenti o le modifiche interessanti il Piano ed i suoi allegati che non abbiano le caratteristiche strutturali sopracitate verranno effettuati direttamente dal Servizio di Protezione Civile ed approvati con Determina Dirigenziale.

E' il caso ad esempio delle *schede operative* che inoltre dovranno essere modificate ogni qual volta risulterà necessario aggiornare i dati in esse contenuti.

Capitolo I

ANALISI TERRITORIALE

I.1 - TERRITORIO

I.2 - POPOLAZIONE RESIDENTE

I.3 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI

I.4 - VIABILITÀ

I.5 - CLIMA

I.1 TERRITORIO

Il territorio comunale di Istrana è situato nel settore sud-occidentale della Provincia di Treviso e confina a Sud con la Provincia di Padova (Comune di Piombino Dese), a Est con i Comuni di Morgano e Paese, a Nord con il Comune di Trevignano e a ovest con il Comune di Vedelago (vedi tavola n. 1). Le frazioni a Nord del Capoluogo sono Sala e Pezzan, a Sud Ospedaletto e Villanova.

Il territorio del Comune ricade nelle seguenti Tavoletti I.G.M. alla scala 1:25000):

- 38 III S.O. Vedelago
- 38 III S.E. Paese
- 51 IV N.O. Piombino Dese
- 51 IV N.E. Zero Branco

La Carta Tecnica Regionale, utilizzata come base cartografica digitale nel presente Piano, comprende il territorio in esame nelle seguenti Sezioni alla scala 1:10000:

- 105050 Trevignano
- 105060 Musano
- 105090 Vedelago
- 105100 Paese
- 105130 Piombino Dese
- 105140 Quinto di Treviso

Il territorio comunale ha una superficie di 26.3 kmq ed è compreso tra i paralleli 45° 38' 20" e 45° 43' 27" di Latitudine Nord e tra i Meridiani 12° 02' 42" e 12° 07' 15" di Longitudine Est da Greenwich.

La quota del territorio è compresa tra i 20 m s.l.m. (ingresso dello scolo Rio nel territorio di Morgano) e i 68 m s.l.m. in fondo a Via dei Pieri. La variazione altimetrica (pendenza dello 6 ‰ verso sud, ovvero si scende di 1 metro ogni 170 metri), tipica dell'alta pianura, è piuttosto regolare se si esclude la morfologia dell'area meridionale del territorio caratterizzata dalla bassura di risorgiva del Fiume Sile. Irregolare dal punto di vista morfologico anche l'area in corrispondenza dell'abitato di Sala e a NE della frazione dove è presente una zona con pendenze superiori al 15 ‰ e una direzione delle medesime, fino alla parte più settentrionale del territorio, verso S/SW.

La morfologia è riconducibile alla storia geologica del territorio in esame i cui sedimenti appartengono al cosiddetto *megafan* (=conoide) alluvionale del Piave di Montebelluna. A partire da circa 20.000 anni fa (acme dell'ultima glaciazione) e in particolare durante la fase di parossismo alluvionale, il rilascio di enormi quantità di acque e detriti precedentemente immobilizzati dai ghiacciai diedero luogo a flussi di corrente con deposizione dei materiali: sabbie, ghiaie e ciottoli delle rocce del bacino imbrifero di provenienza che per disfacimento meteorico e per trasporto sono stati distribuiti secondo granulometrie sempre minori. Lo spessore della coltre

detritica raggiunge alcune centinaia di metri, poggiando direttamente sul substrato prequaternario, rappresentato da rocce conglomeratiche del Messiniano (Miocene sup.)

Dal punto di vista idrogeologico gran parte del territorio è situato nell'alta pianura trevigiana, nell'area di ricarica delle falde. In quest'area si ha un potente materasso ghiaioso con una falda freatica indifferenziata la cui superficie piezometrica è rappresentata, mediante linee isofreatiche (= di uguale quota) in tavola n.2. La zona più meridionale è situata nella fascia dei fontanili, dai quali ha origine una serie di corsi d'acqua a regime peculiare e dove la struttura a falde sovrapposte è ormai realizzata.

La rete idrica naturale è scarsa a causa dell'elevata permeabilità dei terreni; essa è circoscritta nella parte meridionale del territorio al confine con i Comuni di Vedelago, Piombino Dese e Morgano ed è rappresentata da un tratto del Fiume Sile. Tale fiume nasce da un gruppo di risorgive nei pressi di Albaredo, ha una portata media pressoché costante (13 mc/s a Treviso) e possiede una scarsa capacità di trasporto solido. Tra i canali artificiali il principale è il canale di Gronda che riversa le sue acque nel Sile. Esso raccoglie le acque superficiali di numerosi scoli ed abbassa la superficie della falda di circa 2 metri.

Nel resto del territorio comunale l'idrologia superficiale è costituita da una rete di canali artificiali (vedi tavola n. 2), con acqua prelevata dal fiume Piave, aventi una fondamentale funzione irrigua.

I.2 POPOLAZIONE RESIDENTE

Il 1° gennaio 2007 la popolazione residente a Istrana ammonta a 8711 persone delle quali 4525 femmine e 4186 maschi. La popolazione è distribuita in 3030 famiglie.

Nella tavola n. 4 sono rappresentate le vie con spessori diversi a seconda del rapporto numero residenti / chilometro. Tale rappresentazione risulta utile per la valutazione del rischio e per la definizione delle aree di emergenza.

Per confrontare la situazione anagrafica del Comune di Istrana con altri territori limitrofi o di cui esso fa parte si riportano le seguenti tabelle degli ultimi due censimenti:

Popolazione residente ai censimenti e variazione intercensuaria - ISTRANA e comuni limitrofi - Censimenti 1991 e 2001				
COMUNI	Popolazione residente		Variazione	
	2001	1991	Assoluta	Percentuale
Istrana	7.763	6.916	847	12,2
Trevignano	9.074	8.254	820	9,9
Paese	18.047	15.845	2.562	16,2
Quinto di Treviso	9.288	9.054	234	2,6
Morgano	3.754	3.449	305	8,8
Vedelago	13.826	13.011	815	6,3
Treviso	80.144	83.598	-3.454	-4,1
Provincia di Treviso	795.264	744.038	51.226	6,9
Veneto	4.527.694	4.380.797	146.897	3,4
Italia	56.995.744	56.778.031	217.713	0,4

Famiglie e indicatori - ISTRANA e comuni limitrofi - Censimento 2001			
COMUNI	Numero di famiglie	Numero medio di componenti per famiglia	Percentuale di famiglie unipersonali
Istrana	2.523	3,0	15,7
Trevignano	2.492	3,1	13,7
Paese	6.416	2,9	17,4
Quinto di Treviso	3.354	2,8	18,5
Morgano	1.275	2,9	16,4
Vedelago	4.574	3,0	15,7
Treviso	33.224	2,4	29,5
Provincia di Treviso	293.512	2,7	22,0
Veneto	1.714.31	2,6	23,3
Italia	21.810.676	2,6	24,9

Popolazione residente per tipo di località abitata - ISTRANA e comuni limitrofi - Censimento 2001				
COMUNI	Centri abitati	Nuclei abitati	Case sparse	Totale
Istrana	6.440	473	850	7.763
Trevignano	6.126	1.465	1.483	9.074
Paese	15.898	1.614	895	18.047
Quinto di Treviso	7.706	596	986	9.288
Morgano	2.629	443	682	3.754
Vedelago	9.223	899	3.704	13.826
Treviso	76.476	1.705	1.963	80.144
Provincia di Treviso	653.097	47.767	94.400	795.264
Veneto	3.858.167	259.281	409.546	4.527.694
Italia	51.858.988	1.725.470	3.411.286	56.995.744

Indicatori di struttura per età e sesso - ISTRANA e comuni limitrofi - Censimento 2001 (valori %)				
COMUNI	Popolazione residente < 5 anni	Popolazione residente di 75 anni e più	Donne nella popolazione di 75 anni e più	Carico di figli per donna in età feconda
Istrana	6,1	5,8	66,5	23,5
Trevignano	6,0	5,4	68,9	22,5
Paese	5,3	5,2	62,7	19,8
Quinto di Treviso	5,0	6,3	66,6	19,8
Morgano	5,0	7,6	68,0	19,3
Vedelago	5,4	6,9	65,7	21,2
Treviso	3,9	11,2	66,3	17,8
Provincia di Treviso	4,9	8,1	66,1	20,2
Veneto	4,6	8,3	66,1	19,1
Italia	4,6	8,4	63,7	19,1

Risultano insistere sul territorio del comune 248 attività industriali con 1.453 addetti pari al 62,31% della forza lavoro occupata, 113 attività di servizio con 293 addetti pari al 12,56% della forza lavoro occupata, altre 124 attività di servizio con 400 addetti pari al 17,15% della forza lavoro occupata e 50 attività amministrative con 186 addetti pari al 7,98% della forza lavoro occupata.

I.3 INFRASTRUTTURE E SERVIZI

In genere nell'ambito dell'organizzazione comunale di protezione civile, gli Enti gestori delle infrastrutture e servizi presenti sul territorio costituiscono di fatto le strutture a carattere permanente con sufficienti margini di automatismo operativo, idonee a fornire una prima tempestiva ed adeguata risposta in una situazione di emergenza, in attesa di altre forze d'intervento. Riveste, pertanto, particolare importanza la compilazione da parte di ciascuno di detti Enti dei piani di emergenza interni riguardanti: i sistemi di allarme, le modalità di allertamento e recupero del personale in ore non di servizio, le procedure operative, le competenze e le responsabilità del personale addetto.

A detti Enti, se del caso, si dovrà fare espresso riferimento ai fini di garantire un corretto approccio all'emergenza insorta.

Per quanto riguarda le infrastrutture ed i servizi presenti sul territorio, sono state censite le reti tecnologiche con l'indicazione degli Enti gestori e delle modalità per l'immediata reperibilità dei responsabili (scheda operativa n. 8: Enti gestori delle reti e degli altri servizi).

I.4 VIABILITÀ

Il Comune di Istrana per quanto concerne la viabilità stradale è raggiungibile tramite la Strada Regionale 53 Postumia che collega Cittadella a Portogruaro, dove si immette nella Strada Statale n. 14 della Venezia Giulia. Il tratto Cittadella – Portogruaro è passato dall'ANAS alla Regione Veneto che ha ulteriormente devoluto le competenze alle Province. Di fatto la strada è gestita dalla società concessionaria "Veneto Strade S.p.A.". Con gli anni la strada si è rilevata inadeguata a sostenere il grande volume di traffico che la attraversa subendo lavori di sistemazione per limitarne la pericolosità. Le altre strade che raggiungono Istrana sono le provinciali, per una lunghezza complessiva all'interno del territorio comunali di 17.1 km: la S.P.n. 68 di Istrana, che attraversa da Nord a Sud il territorio

(collegamento Morgano - Montebelluna), la S.P. 102 Postumia Romana con andamento Est-Ovest a Nord di Sala (collegamento Castelfranco Veneto - Maserada sul Piave) e la S.P. n. 128 Capitello (collegamento Istrana capoluogo - Postioma). Le altre strade comunali sono rappresentate nella tavola n. 1. In tale tavola sono riprodotte anche il nome delle vie e, con il colore grigio più tenue, le strade vicinali.

La stazione ferroviaria di Istrana è situata sulla linea secondaria Treviso – Vicenza. La linea è a binario doppio ed è elettrificata (3000 V CC) e oltre al passaggio dei normali regionali e merci, si effettua il transito dei treni Intercity con destinazione per Milano e Udine. Attualmente 3 passaggi a livello con barriera consentono il transito tra la parte meridionale e la parte settentrionale del territorio comunale e sono aperti i cantieri per i sottopassi di via Lazzaretto e via Morgana.

A Istrana è presente una base dell'Aeronautica militare italiana con un'aeroporto dotato di un'unica pista di atterraggio. In tale base ha sede il 51° Stormo con il reparto di volo composto dal 103° Gruppo Caccia Bombardieri e dal 132° Gruppo Caccia Bombardieri Ricognitori.

I.5 CLIMA

Il clima del Veneto è di tipo mediterraneo ma la posizione geografica particolare con l'effetto orografico della catena alpina e la continentalità centro-europea comporta effetti continentali e di siccità estiva.

A Istrana la precipitazione media annua, considerando i dati del periodo 1961-1990, è di 1000 mm/anno. Nel periodo 1995-1999 è scesa a 950 mm/anno. Per quanto riguarda l'andamento delle temperature massime, considerando i due periodi sopra citati, si è registrato un aumento sia per il periodo estivo (da 27.0 °C a 27.5 °C) che per il periodo invernale (da 9.0 °C a 11.0 °C).

Tabelle sulle piovosità medie mensili e delle piovosità massime sono state realizzate dal C.N.R. e dalla Regione del Veneto (Distribuzione spazio temporale delle piogge intense nel Triveneto – Quaderni di ricerca n. 7, 1986). In tale studio sono riportati per la stazione pluviometrica di Treviso (alla quale si può senz'altro far riferimento per il territorio di Istrana relativamente ai tempi di ritorno) i valori degli eventi meteorici più significativi registrati in 1h, 3h, 6h, 12h e 24h nel periodo dal 1926 al 1975. Sono indicati, per diversi tempi di ritorno, i valori massimi prevedibili negli intervalli di tempo sopraindicati; si legge per esempio che per un tempo di ritorno "TR" di 2 anni si prevede in 12 ore la precipitazione massima di circa 56 mm, mentre per un tempo di ritorno di 100 anni la precipitazione risulta di 145 mm.

Capitolo II

ANALISI E SCENARI DI RISCHIO

II.1 - RISCHIO SISMICO

II.2 - RISCHIO TRASPORTI

II.2.1 - Incidenti stradali rilevanti e incidenti ferroviari

II.2.2 - Incidenti aerei

II.3 - ALTRI RISCHI CONSIDERATI

II.3.1 - Rischio di esplosione – incendio

II.3.2 - Rischio di eventi meteorologici eccezionali

II.3.3 - Rischio di interruzione rifornimento idrico

II.3.4 - Rischio idraulico

II.3.5 - Rischio di emergenza sanitaria

Analisi e scenari di rischio

Per il territorio Comunale si è proceduto all'individuazione e all'analisi degli eventi calamitosi possibili, cercando per ogni tipologia di evento di evidenziare il relativo scenario di rischio.

La tipologia dei rischi possibili si evince non solo dallo studio delle caratteristiche orografiche e climatiche del territorio Comunale e dall'analisi delle attività antropiche presenti sullo stesso, ma anche dalla frequenza con cui alcuni fenomeni si sono manifestati in passato.

Ciò premesso l'individuazione dei fenomeni calamitosi è il presupposto da cui è necessario partire al fine di preordinare i sistemi di prevenzione e di intervento idonei.

Il grado Rischio si definisce come il prodotto tra la Pericolosità e Danno:

$$R = P \times D$$

Dove per Danno si intende

$$D = \text{Valore} \times \text{Vulnerabilità}$$

Appare quindi evidente come la pericolosità, ovvero la probabilità che un fenomeno accada in una determinata area con una certa frequenza, rappresenti uno degli elementi necessari per il calcolo del rischio di una determinata area e non di per sé un valore o un elemento da valutare singolarmente.

Per il territorio del comune di Istrana non si sono riscontrate tipologie di eventi calamitosi ad elevata probabilità se non gli incidenti stradali per i quali, comunque, la fase di emergenza viene superata senza che si sviluppi un articolato sistema di soccorsi e quindi senza l'intervento del Sindaco. Il rischio incidenti stradali viene comunque considerato per due motivi: prima di tutto perché esiste ed è elevato, in secondo luogo perché anche l'intervento dell'Amministrazione comunale in tempo ordinario è in grado di ridurlo.

Gli eventi che interessano il territorio del Comune di Istrana possono determinare l'insorgenza dei seguenti rischi, seppur limitati:

rischio sismico;
rischio trasporti.

Altri rischi minori e che comunque vengono considerati in questo piano sono:

rischio di esplosione – incendio;
rischio per eventi meteorologici eccezionali;
rischio di interruzione del rifornimento idrico;
rischio idraulico;
rischio di emergenza sanitaria.

II.1 - RISCHIO SISMICO

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20.03.2003 sono stati approvati i criteri per l'individuazione delle zone sismiche. In base a tale provvedimento tutto il territorio nazionale viene classificato come sismico, seppur con livelli diversi, prevedendo una suddivisione in 4 zone a rischio di cui la prima è la più pericolosa. Il territorio comunale di Istrana risulta classificato in zona 3.

Il rischio sismico è costituito dalla possibilità che in un'area più o meno estesa si verifichi un terremoto con danni al sistema antropico permanente. La tipologia del rischio è imponderabile ed a seconda dell'intensità con cui si manifesta e degli effetti prodotti potrà generare scenari alquanto diversi.

La popolazione interessata da questo evento, statisticamente comunque raro, potrà generare grandi richieste di generi di conforto e di sistemazione abitativa. Dovrà attivarsi tutta la struttura di assistenza alla popolazione prevista dal presente Piano, che dovrà convogliare tempestivamente i cittadini verso le aree di attesa e in seguito verso le aree di accoglienza o dove ancora sussistano strutture di ricovero. Tale aree di emergenza sono rappresentate nella tavola n. 4 e la loro efficacia in termini di numero, dimensione e distribuzione potrà essere approfondita mediante una cartografia di maggiore dettaglio sulla distribuzione della popolazione nel territorio e mediante esercitazioni.

Dovrà altresì attuarsi il reperimento delle risorse censite nelle schede operative per soddisfare le necessità del caso, ivi compreso il recupero delle persone coinvolte nei crolli.

In contemporanea all'attività del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e della Struttura Sanitaria Pubblica, la Struttura di Protezione Civile opererà per garantire il soccorso e la messa in sicurezza della popolazione coinvolta.

Essendo il Rischio funzione del prodotto Vulnerabilità X Pericolosità e considerato che la Pericolosità è un valore non influenzabile dall'uomo, se vogliamo

mitigare il Rischio non resta che abbassare la Vulnerabilità, cioè rafforzare la capacità delle costruzioni di resistere al terremoto. Per garantire questo serve un forte impegno pubblico, teso all'avvio di una politica di prevenzione.

Inoltre, non essendo possibile mettere in atto azioni per contrastare il fenomeno terremoto come può essere fatto per altri rischi, si possono avviare strategie indirizzate alla mitigazione dei suoi effetti.

Queste strategie consistono in un'ampia gamma di scelte da attuare sia in fase preventiva, in tempi di normalità, che in fase di emergenza post sismica.

Le più efficaci sono certamente:

- la conoscenza dei parametri del Rischio: Pericolosità, Vulnerabilità ed Esposizione;
- l'adeguamento degli strumenti urbanistici al fine di operare un riassetto del territorio, che tenga conto sia del fenomeno sismico e dei suoi effetti locali, sia della pianificazione di emergenza relativa al rischio sismico;
- la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti dando soprattutto priorità all'adeguamento di edifici strategici;
- la costruzione di edifici nel rispetto delle *"norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche"*;
- la formazione del personale dell'amministrazione comunale, delle altre amministrazioni pubbliche e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio in materia di protezione civile;
- l'informazione alla popolazione sulle situazioni di rischio, sulle iniziative dell'Amministrazione e sulle procedure di emergenza, fornendo le norme corrette di comportamento durante e dopo il terremoto;
- l'organizzazione e la promozione di periodiche attività addestrative per sperimentare ed aggiornare il Piano e per verificare l'efficienza di tutte le Strutture coinvolte nella "macchina" dell'emergenza.

A monte di tali scelte è comunque da sviluppare un'indagine approfondita per la determinazione del rischio sismico in ciascuna località (c.d. zonizzazione sismica) a cui concorrono principalmente quattro fattori:

- le caratteristiche del terremoto atteso (provenienza, accelerazione, spettro di risposta);
- la risposta sismica locale, cioè la particolare ricezione del terremoto in relazione a condizioni geologiche locali;
- la vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio ed infrastrutturale, cioè la propensione dei manufatti a subire danni in funzione dei materiali e dello stato di conservazione;
- l'esposizione al terremoto, che è prodotta dalla distribuzione e dalla densità delle attività umane localizzate nel territorio.

Della recente normativa finalizzata alla mitigazione del rischio al riguardo si ricorda:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n.3274 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 8 maggio 2003, n. 105, dove, il comma 3 dell'art. 2 stabilisce l'obbligo di procedere a verifica sismica nei confronti di edifici ed infrastrutture strategiche e rilevanti;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 con il quale sono state approvate le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni.

Si riportano alcune norme di comportamento che possono venire comunicate alla popolazione con materiale informativo. Si tratta di nozioni elementari e pochissimo onerose e quindi appare quanto mai opportuno che la problematica entri nei circuiti didattici e in ogni ordine di scuola:

- durante il terremoto è indispensabile mantenere una grande calma. Se siamo dentro casa, è bene rimanerci e cercare riparo in corrispondenza di strutture sicure,

da conoscere prima a memoria. Se invece siamo all'aperto, è bene restarci e fare attenzione a ciò che nei dintorni può crollare o diventare pericoloso. Se siamo in automobile è bene fermarsi a sostare in luoghi sicuri;

- dopo il terremoto occorre prima di tutto effettuare controlli e interventi a vantaggio della collettività. In presenza di feriti, dovremmo conoscere e mettere in pratica alcuni soccorsi essenziali. Per la sicurezza delle persone e dell'ambiente occorre controllare gas, luce, acqua, eventuali pericoli d'incendio e la funzionalità degli apparecchi essenziali. Inoltre dovremmo adottare opportuni provvedimenti alimentari, ponendo in particolare conto l'aspetto sanitario.

E' indispensabile collaborare al massimo con la Protezione Civile, per esempio con un limitatissimo uso dei telefoni.

II.2 - RISCHIO TRASPORTI

Gli scenari connessi a questa tipologia di rischio, definito antropico, possono essere associati ad attività di trasporto di qualsiasi natura nel momento in cui da tali attività possano insorgere pericoli per la popolazione e danni per l'ambiente. In questo ambito si delineano due tipologie di scenari incidentali:

- collegato al trasporto di sostanze pericolose che a causa di un incidente possono diffondersi determinando danni alle persone e all'ambiente;
- collegato all'incidente di scontro violento tra mezzi, o deragliamenti, o caduta di aeromobili.

II.2.1 – Incidenti stradali rilevanti e incidenti ferroviari

Questa tipologia di incidente può comportare collisioni o la dispersione di oggetti e sostanze che possono causare danni di vario genere: meccanici (intralcio, urto) e chimici (sversamento o liberazione di gas).

Tale rischio presenta delle problematiche particolari, in quanto contrariamente a quanto avviene per gli impianti industriali, i materiali trasportati

potrebbero venire facilmente a contatto con la popolazione e le modalità di intervento potrebbero rivelarsi particolarmente complesse non essendo possibile stabilire a priori il luogo in cui potrebbe verificarsi un eventuale incidente.

Di norma la collisione o l'uscita di strada di veicoli può comportare l'intervento congiunto di personale sanitario, vigili del fuoco, forze dell'ordine, ecc. senza che per questo l'evento rientri nell'ambito della protezione civile comunale. Viceversa può accadere che l'incidente abbia caratteristiche tali (ad es. numero di persone o di veicoli coinvolti, condizioni ambientali, diffusione di sostanze pericolose ecc.), da rendere necessaria l'attivazione di particolari procedure.

Di conseguenza nel caso sul territorio comunale si abbiano a verificare incidenti stradali o ferroviari di particolare gravità dovranno essere attivate le procedure contemplate nel presente piano (vedere *Capitolo IV.2*).

Viene proposta una cartografia generale della rete viaria (vedi tavola n. 1), tuttavia si auspica la realizzazione di un approfondimento per la perimetrazione delle *aree di danno* lungo le tratte stradali/ferroviarie in funzione della pericolosità delle sostanze trasportate e per individuare i punti di accesso alternativi alla linea ferroviaria, eventualmente impiegabili da parte dei mezzi di soccorso.

Se è vero che l'incidente stradale genera una fase di emergenza che viene superata quasi sempre senza che si sviluppi un articolato sistema di soccorsi e quindi senza l'intervento diretto del Sindaco, giova sottolineare che il rischio incidenti stradali a Istrana, come in buona parte dei Comuni della Provincia di Treviso, è piuttosto elevato (vedi le statistiche citate nei prossimi capoversi); tale rischio può essere ridotto anche grazie all'intervento dell'Amministrazione comunale con adeguate iniziative di previsione e prevenzione che, si ricorda, sono comunque da considerarsi azioni di protezione civile.

La Regione del Veneto ha recentemente condotto uno studio statistico raccogliendo le informazioni circa gli incidenti stradali con feriti avvenuti nel territorio regionale dal 1991 al 2005. Lo studio elenca gli incidenti anche a livello comunale

per cui è possibile ottenere una valutazione del rischio, anche se relativa, che discende cioè dal confronto dei dati con quelli degli altri comuni della regione.

L'elaborazione dei dati riportata è stata curata dalla Direzione Sistema Statistico Regionale su dati di fonte ISTAT-ACI. Questi ultimi sono scaricabili dalla rete al sito "*statistica.regione.veneto.it*" alla voce "Banche Dati - Ambiente e Trasporti - Gli incidenti stradali nel Veneto - Consultazioni dinamiche".

La situazione del Comune di Istrana si presenta con un valore medio annuale di 29 incidenti con feriti (27° posto nella classifica provinciale) e con un tasso di lesività TL molto alto (il TL, definito dalla formula $[\text{feriti/incidenti}] \cdot 100$, prevede 5 classi: basso, molto basso, medio alto, alto, molto alto). Si rivela altresì che il 14% dei veicoli coinvolti negli incidenti sono rappresentati da mezzi pesanti.

In particolare gli incidenti con feriti si verificano a Istrana in uguale percentuale sia fuori che all'interno dei centri urbani. Nelle aree urbane si registrano comunque più incidenti lungo la strada regionale, in misura minore lungo le provinciali e a seguire sulle strade comunali. Degli incidenti che si registrano fuori dai centri abitati, il 70% si verificano lungo le strade provinciali.

Dall'analisi statistica emerge infine che il 25% degli incidenti con feriti avvengono tra le 17 e le 18, tra le 9 e le 10 e tra le 15 e le 16. Si evidenzia infine che il 43% di tali incidenti avvengono il sabato e la domenica.

Nella tavola relativa ai rischi di incidente stradale sono state riportate i punti di particolare criticità elaborati dal Comandante della Polizia Locale con gli interventi da realizzarsi ai fini di mitigazione del rischio (prot. com. n. 825 del 19 gennaio 2008).

II.2.3 – Incidenti aerei

Il territorio del Comune di Istrana è interessato dalla presenza di una base dell'Aeronautica militare italiana con un aeroporto. In tale base ha sede il 51° Stormo con il reparto di volo composto dal 103° Gruppo Caccia Bombardieri e dal 132° Gruppo Caccia Bombardieri Ricognitori. I decolli avvengono prevalentemente in direzione Ovest.

Un incidente aereo può essere causato:

da fattori meteorologici come nebbia, ghiaccio o neve;

da fattori umani;

da fattori esterni, quali l'impatto con volatili;

da guasti all'aeromobile, alle apparecchiature o alle infrastrutture.

Si distinguono gli incidenti di volo sulla base o nei pressi di essa e gli incidenti di volo lontano dalla base o in località non individuata. La prima tipologia è quella considerata. Numerosi studi rilevano che, per quanto riguarda l'aviazione militare rispetto a quella civile, diminuiscono nettamente le percentuali di incidenti nelle fasi di atterraggio e decollo aumentando quelli in fase di manovra. In ogni caso l'incidenza assoluta di accadimento di un incidente aereo è ovviamente funzione del numero di movimenti (in particolare atterraggi e decolli).

Il rischio di incidente aereo per il Comune di Istrana appare quindi limitato ma è opportuno considerarlo e fronteggiarlo con un'azione che non può essere esaustiva con il solo impegno comunale se non nell'ambito di una più ampia azione di coordinamento unitario. A questo proposito l'Amministrazione comunale sta promuovendo con il Comando del 51° Stormo un'azione di valutazione del rischio e di predisposizione di un protocollo di partecipazione del Comando agli interventi di emergenza anche su incidenti non derivanti dal rischio aeroportuale (prot. com. n. 1596 de 6 febbraio 2007).

II.3 - ALTRI RISCHI CONSIDERATI

Vengono ora considerati ora altri rischi che, seppur limitati (generalmente per la ridotta frequenza di accadimento), si ritiene comunque opportuno considerare.

II.3.1 - Rischio di esplosione – incendio

Il rischio di esplosione - incendio è un rischio tecnologico e non appartiene ai rischi naturali. I rischi tecnologici sono infatti il frutto dell'applicazione dei processi e delle lavorazioni creati e gestiti dall'uomo ed è costituito dalla possibilità che, in un'area, per la presenza di impianti di trattamento o di combustione e di depositi per lo stoccaggio di sostanze infiammabili o esplosive, si verifichi un evento in grado di provocare danni alle persone, alle cose ed all'ambiente.

In ogni caso nel comune di Istrana, come in quello dei Comuni confinanti, non sono state censite attività a rischio rilevante e cioè assoggettate al D.Lgs. 334/99 (tale Decreto è il provvedimento con il quale lo Stato italiano ha recepito e dato attuazione alla direttiva 96/82/CE del 9 dicembre 1996, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, comunemente denominata direttiva Seveso II).

Nelle scheda operativa S1bis e in cartografia (tavola n. 3) sono state rappresentate le attività presenti nel territorio comunale di cui al D.M. 16.02.1992 e successive modificazioni, per le quali è stato rilasciato il Certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Treviso. In particolare si distinguono gli impianti di distribuzione e lavorazione, i depositi di gas e altri materiali infiammabili, i grandi locali adibiti ad esposizione o vendita e le autorimesse con più di nove automobili.

In caso di incendio di edifici abitativi e/o adibiti ad attività lavorative i comportamenti da tenersi sono quelli di avvisare i Vigili del Fuoco, mediante il numero telefonico diretto "115", circoscrivere l'area interessata e concorrere

all'eventuale sgombero delle persone dai locali investiti dal fuoco. Lo sviluppo dell'incendio in molti casi è determinato dal contatto accidentale tra i materiali combustibili più vari (arredi, rivestimenti, carta, sostanze infiammabili propriamente dette) ed il comburente, in presenza di fonti di energia termica.

I danni in un incendio urbano si dividono in danni sulle persone e sulle cose. Si è accertato che sul 100% dei decessi avvenuti a seguito di un incendio, in una percentuale variabile da 60 a 80%, le cause sono imputabili non ad ustioni, ma ad intossicazione provocata dall'inalazione di gas nocivi.

Per quanto riguarda gli effetti di un incendio sulle cose, particolare importanza hanno le conseguenze sulle strutture portanti degli edifici. Il notevole aumento della temperatura provoca il degrado dei materiali da costruzione, la riduzione della resistenza meccanica, in particolare della resistenza allo snervamento e l'incremento sostanziale delle dilazioni termiche. Tutto questo insieme di fattori può condurre al collasso della struttura.

Incendi di modeste proporzioni in ambito urbano sono possibili; tuttavia va presa in considerazione l'eventualità che anche da eventi di portata minima come quelli descritti, o per altre cause (dolose o colpose), possono originarsi incendi di notevoli proporzioni i quali, oltre ad arrecare ingenti danni, possono porre in pericolo la vita delle persone o, anche grazie all'azione del vento, propagarsi a case o proprietà circostanti.

La riduzione del rischio d'incendio urbano si attua sostanzialmente attraverso la Prevenzione Incendi che secondo la legislazione italiana si intende: "la materia di rilevanza interdisciplinare, nel cui ambito vengono promossi, studiati predisposti e sperimentati misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azioni intese ad evitare, secondo le norme emanate dagli organi competenti, l'insorgenza di un incendio e a limitarne le conseguenze" (art. 2 del D.P.R. 29 luglio 1982 n° 577).

II.3.2 - Rischio di eventi meteorologici eccezionali

Questo rischio, che a volte si esprime in forma accentuata, è costituito dalla possibilità che, su un determinato territorio, possono verificarsi eventi naturali calamitosi quali: trombe d'aria, grandinate, intense precipitazioni, forti neviccate, raffiche di vento eccezionali, lunghi periodi di siccità.

Si tratta in genere di fenomeni, con esclusione di forti neviccate, di breve durata, ma molto intensi, che possono provocare danni ingenti ed a volte coprire anche notevoli estensioni di territorio.

Il manifestarsi di forti neviccate a carattere eccezionale provoca disagi e inconvenienti di gravità diversa a seconda dell'entità della precipitazione.

Gli effetti più importanti connessi a forti neviccate a carattere eccezionale sono l'isolamento di località, l'interruzione di linee telefoniche, l'interruzione di linee elettriche con conseguente blocco dell'attività lavorativa industriale, di impianti di riscaldamento, del rifornimento idrico.

Quasi tutti gli eventi calamitosi eccezionali di tipo meteorologico sono caratterizzati dalla rapidità con cui si manifestano, che in genere non permette di attuare un'adeguata difesa preventiva.

Sono tali le intense precipitazioni, le grandinate, le forti neviccate, le raffiche di vento e le trombe d'aria.

Eventi meteorologici avversi di carattere eccezionale, non caratterizzati da rapidità sono invece i prolungati periodi di siccità.

Risulta poco credibile prevedere scenari di rischio per tali tipi di eventi non conoscendo a priori l'intensità degli stessi né l'entità del territorio interessato, ciò nonostante si può ipotizzare:

- a) per le grandinate, le raffiche di vento, le trombe d'aria probabili danni a strutture e colture con limitati disagi per la popolazione;
- b) per le intense precipitazioni la riproposizione dei rischi di natura idraulica e dei conseguenti scenari esplicitati nel paragrafo II.3.4;
- c) per i prolungati periodi di siccità l'attuazione della misura di razionalizzazione dell'acqua e di fornitura tramite autobotti.

Salvo il caso poco probabile di tromba d'aria di tipo catastrofico, gli eventi presi in considerazione in questo capoverso non generano necessità di evacuazione di persone.

Per quanto riguarda infine l'*emergenza neve*, alla luce della ridotta incidenza delle precipitazioni non è mai stato ritenuto necessario nel corso degli anni procedere ad investimenti per potenziare i mezzi a disposizione del personale addetto alle manutenzioni. Nel caso si verifichi l'evento si attiva in ogni caso una procedura di pulizia e sgombero con il personale operaio che procede con lo spargimento di sale e lo sgombero della neve lungo le strade e piazze con maggiore affluenza di pedoni (presso scuole, sedi comunali e lungo marciapiedi) e presso i punti critici stradali. Contemporaneamente vengono attivate, sotto il controllo della squadra di competenza, alcune ditte locali di fiducia attrezzate con mezzi omologati per la pulizia delle strade. Per quanto riguarda le strade provinciali e regionale gli interventi vengono svolti dagli enti proprietari.

In caso di evento serale o notturno il personale in turno di reperibilità esegue sopralluoghi e se necessario attiva il resto del personale disponibile, chiama le ditte esterne concordando gli interventi al fine di garantire la praticabilità delle strade per le ore di punta. Nel magazzino comunale è sempre presente una sufficiente scorta di magnesio cloruro e sale marino greggio per far fronte a 24 ore di precipitazione.

II.3.3 - Rischio di interruzione rifornimento idrico

Situazione di criticità del servizio di approvvigionamento e distribuzione idrica possono essere determinate da:

- contaminazione dell'acqua ad uno o più pozzi;
- elevata richiesta idrica durante periodi caldi o siccitosi;
- interruzione di energia elettrica.

In caso occorra uno degli eventi che possono determinare una situazione di criticità del servizio di approvvigionamento e distribuzione idrica, sarà necessario fornire un opportuno e tempestivo avviso alla popolazione nelle forme e nei modi

previsti nel capitolo VI - *Informazione alla popolazione*, e intervenire con ordinanza per la razionalizzazione dell'acqua.

Ove la quantità d'acqua potabile distribuibile non fosse comunque sufficiente alle necessità della popolazione o addirittura fosse assente, occorrerà predisporre un servizio di distribuzione sul territorio tramite autobotti ed a convogliare sullo stesso provviste di acqua minerale.

II.3.4 - Rischio idraulico

L'insorgenza e l'evoluzione del rischio idraulico, legato a precipitazioni intense e concentrate nel tempo è in grado di generare situazioni di allagamento in alcune zone meridionali del territorio ma sempre con estensioni piuttosto limitate. Possono verificarsi altresì situazione di allagamento a seguito di intensi temporali per ostruzione delle caditoie stradali o per rigurgiti ai sifoni delle canalette consortili. Quest'ultima situazione è segnalata dal Consorzio di Bonifica Destra Piave per un'area della frazione di Pezzan. Sarà quindi necessario provvedere alla manutenzione delle caditoie e delle canalette per ridurre tale rischio o valutare, in alcuni casi, di apportare modifiche al dimensionamento della rete di drenaggio.

Un'ulteriore situazione di criticità, comunque limitata, si segnala per l'area posta a NE di Sala, caratterizzata da una morfologia che in caso di precipitazioni intense genera una lama d'acqua verso via Olimpia.

II.3.5 - Rischio di emergenza sanitaria

Il rischio di emergenza sanitaria, che può coinvolgere sia gli esseri umani che gli animali, può essere:

1) collegato agli eventi calamitosi occorsi siano essi di origine naturale che tecnologica, ovvero alle alluvioni, frane, siccità incendi, esplosioni, fughe di sostanze tossico-nocive, black out elettrico, terremoto, radiazioni nucleari ecc...

2) di tipo batteriologico-virale non collegato ai predetti eventi calamitosi naturali o tecnologici ovvero determinato dall'insorgenza di epidemie od infezioni di vario genere nonché da intossicazioni alimentari.

Il verificarsi di un evento che comporti in genere il rischio di emergenza sanitaria è direttamente proporzionale all'entità dell'evento calamitoso occorso e conseguentemente al numero di persone e/o animali coinvolti. Ogni contesto emergenziale comporta comunque l'intervento della componente sanitaria con modalità di attivazione correlata alla tipologia e agli effetti nefasti indotti dall'evento occorso.

La pianificazione e la gestione dei soccorsi sanitari non sono riferibili alla sola medicina di urgenza, ma possono ricondursi alla più ampia medicina delle catastrofi e prevedono programmi e coordinamento delle molteplici attività connesse:

- al primo soccorso ed alla assistenza sanitaria;
- agli interventi di sanità pubblica anche veterinaria;
- all'assistenza psicologica e sociale alla popolazione.

Il Servizio di Protezione Civile concorre con gli altri enti istituzionalmente preposti (Prefettura, Polizia, Vigili del Fuoco, ecc.) all'affiancamento del sistema sanitario incaricato di gestire tale emergenza.

Capitolo III

MODELLO ORGANIZZATIVO

III.1 – LA STRUTTURA COMUNALE

Il sistema organizzativo Comunale per la Protezione Civile identifica le relative strutture comunali che, nell'ambito del modello di intervento, operano ai livelli decisionale, di supporto funzionale e di supporto operativo.

Detto sistema organizzativo Comunale, fa riferimento ai seguenti Organi:

- Sindaco (Autorità di Protezione Civile)
- Servizio Comunale di Protezione Civile strutturato in Funzioni di Supporto
- Organo di indirizzo
- Unità Operativa
- Turnisti H24

L'azione congiunta e contestuale dei predetti Organi genera di fatto l'attuazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di cui sono parte.

Le Funzioni di Supporto, desunte dalla c.d. "Direttiva Augustus", ovvero l'organizzazione dei servizi di protezione civile differenziati a seconda dei settori operativi ben distinti. Per ogni Funzione di Supporto viene individuato un referente con specifiche competenze e responsabilità circa le attività da compiere sia nel tempo ordinario che nell'emergenza.

Gli schemi riportati nella **Scheda Operativa S0** rappresentano l'organizzazione comunale di Protezione Civile (Funzione di Supporto) e la struttura del C.O.C.

III.2 – LE STRUTTURE DI SUPPORTO

Sono strutture di supporto nell'ambito dell'Organizzazione Comunale di Protezione Civile:

l'Azienda Sanitaria Locale;

la Centrale Operativa Sanitaria 118;

l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale;

le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile.

Sono strutture a carattere permanente, con sufficienti margini di automatismo operativo, idonee a fornire una prima tempestiva ed adeguata risposta in un situazione di emergenza, in attesa di altre forze di intervento.

L'Azienda Sanitaria Locale

Al verificarsi di eventi calamitosi, la funzione dell'Azienda Sanitaria Locale assume importanza risolutiva nei settori di intervento relativi a:

- assistenza sanitaria;
- interventi di sanità pubblica;
- attività di assistenza psicologica alla popolazione;
- assistenza farmacologica;
- assistenza medico legale;
- assistenza veterinaria.

La Centrale Operativa Sanitaria 118

La Centrale Operativa Sanitaria 118, per le sue possibilità di raccordo con le strutture territoriali ed ospedaliere, nonché con le istituzioni pubbliche private che concorrono a dare una risposta operativa in emergenza costituisce l'interlocutore privilegiato in campo sanitario, negli interventi di primo soccorso.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale è l'organo regionale preposto allo studio, alla valutazione della qualità ambientale ed in fase emergenziale, anche alla quantificazione delle sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo.

Le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile

Costituiscono una componente essenziale dell'organizzazione locale dei servizi di protezione civile, per l'insostituibile azione di supporto e di integrazione nell'attività di previsione, prevenzione e soccorso svolte dalla struttura comunale. L'intervento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, in situazioni di emergenza, assume particolare incisività nelle fasi di allertamento o preallarme e di allarme.

Capitolo IV

LE PROCEDURE D'INTERVENTO

IV.1 – EVENTO CON PREAVVISO

IV.2 – EVENTO SENZA PREAVVISO

IV.1 – Evento con preavviso

Le procedure di intervento costituiscono quel complesso codificato di comportamenti, di azioni da compiere con immediatezza e operazioni da avviare in ordine logico e temporale che consentono di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e con il maggior grado di automatismo possibile.

Per il conseguimento di tale obiettivo è fondamentale la preventiva conoscenza del proprio compito da parte di ogni persona, ufficio, ente e organismo deputato ad intervenire alla minaccia o al manifestarsi di una situazione di emergenza.

Di seguito vengono definite le procedure di intervento in relazione ad:

- **EVENTO CON PREAVVISO**, causato da fenomeni spesso direttamente connessi con la situazione meteorologica, la cui previsione consente l'attivazione delle diverse fasi operative, funzionali ad una crescente criticità;

- **EVENTO IMPROVVISO**, che per mancato allarme o al verificarsi di un fenomeno non prevedibile o ad evoluzione estremamente rapida, richiede l'attuazione delle misure per l'emergenza.

Per la definizione della sequenza delle procedure di intervento da attuare per la definizione delle misure di protezione civile si sono seguite, per omogeneità, le indicazioni delle Linee Guida per la Redazione dei Piani Comunali di Protezione

Civile redatte dalla Segreteria Regionale all'Ambiente e Lavori Pubblici della Regione del Veneto.

La gestione degli interventi di Protezione Civile in presenza di avviso emesso dall'ARPAV (che per l'attività di protezione civile gestisce il sistema di allertamento regionale), di segnalazione di altre strutture periferiche di vigilanza o di segnalazione di privati cittadini, da verificarsi con la massima tempestività, si esplica attraverso tre fasi principali:

- **Fase di Attenzione**
- **Fase di Preallarme**
- **Fase di Emergenza-Allarme**

La **Fase di Attenzione** si ha quando si verificano una o più delle situazioni sotto indicate:

- al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo;
- viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse;
- al Comune arriva, a mezzo telefono e/o fax, una segnalazione di pericolo da parte delle strutture preposte;
- giungono richieste di assistenza e/o supporto da parte di Enti limitrofi in difficoltà;
- in qualunque altra circostanza con la quale viene ravvisato un pericolo.

La segnalazione, arrivata in Comune, deve essere attentamente valutata. In considerazione della gravità della segnalazione e sulla base delle possibili conseguenze che l'evento potrebbe provocare sul territorio, il referente comunale valuta la situazione e, verifica l'attendibilità della segnalazione:

- organizza il sopralluogo con personale comunale, se lo ritiene opportuno;
- avvisa il Sindaco se lo ritiene opportuno.

Qualora, a seguito delle analisi fatte e delle considerazioni maturate, la situazione si può fronteggiare con mezzi a disposizione del Comune, il referente gestisce il ripristino delle normali situazioni.

Se invece il referente comunale, valutata la situazione, riscontra realmente il potenziale pericolo oppure qualora si verifichi un peggioramento delle condizioni di sicurezza, oppure se la situazione per diversi motivi facesse presumere un'evoluzione non più affrontabile con le risorse a disposizione del Comune, il referente avvisa il Sindaco (qualora non l'avesse già allertato) e, insieme, dichiarano il passaggio alla **Fase di Preallarme**.

Con la **Fase di Preallarme** il Sindaco svolge le seguenti azioni:

- attiva il Centro Operativo Comunale di protezione Civile (COC, vedi **Scheda Operativa S0**), presieduto da lui stesso ed imposta la pianificazione di emergenza sulla base delle *"Funzioni di Supporto"* dell'approccio metodologico denominato *"Metodo Augustus"*;
- garantisce la sua reperibilità, anche fuori dall'orario di ufficio, nonché la reperibilità di un suo referente e di altri soggetti che lui stesso ritiene opportuno;
- verifica la gravità e l'evoluzione del fenomeno inviando una squadra comunale o un gruppo di volontari, con telefonini e apparecchi radio, nella zona per un sopralluogo al fine di accettare la reale entità del dissesto, stabilire le prime necessità e riferire in tempo reale l'unità tecnica comunale;
- controlla l'evoluzione del fenomeno tenendo costantemente aggiornata la Prefettura, la Provincia, la Regione, la Prefettura, e gli altri Enti di Protezione Civile.

Già in questa fase il Sindaco ha facoltà di adottare provvedimenti e misure per scongiurare l'insorgere di situazioni determinanti pericolo per la pubblica incolumità tramite ordinanze contingibili ed urgenti (D.Lgs. 267/2000 artt. 50 e 54) e/o verbali di somma urgenza.

Qualora la situazione si presentasse sotto controllo, il Sindaco revoca lo stato di preallarme e può stabilire di ritornare alla fase di attenzione, informandone gli enti a suo tempo interessati. In caso invece di ulteriore peggioramento della situazione in generale, **oppure in caso di stazionamento di una situazione non più fronteggiabile con le risorse a disposizione**, il Sindaco dichiara la **Fase di Allarme – Emergenza**

Il Sindaco gestisce personalmente i primi istanti dell'emergenza assieme al suo referente ed ai tecnici comunali procedendo alla completa attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) attraverso i due organi preposti alla gestione dell'emergenza (l'Organo di Indirizzo e l'Unità Operativa) e con la convocazione di tutti i responsabili delle Funzioni di Supporto. Il COC, così costituito, ha il compito di fronteggiare le prime necessità mentre Provincia, Regione, e gli altri organi di Protezione Civile avvisati dal Sindaco seguiranno l'evoluzione dell'evento provvedendo al supporto e al sostegno sia in termini di risorse che di supporto operativo.

Durante questa fase saranno attivati tutti gli organi e le strutture locali di Protezione Civile, coordinate dal COC, e verrà fornita la massima assistenza alla popolazione.

In particolare si dovrà:

- definire i limiti delle aree che possono essere coinvolte nell'evento;
- assicurare il monitoraggio continuo delle aree a rischio;
- organizzare il presidio ed il monitoraggio dei punti critici evidenziati nell'ambito degli scenari di evento;
- procedere alla chiusura del traffico, pedonale e veicolare, della viabilità a rischio;
- diramare l'allarme ai residenti nelle zone minacciate dagli eventi calamitosi e ad informare dette persone sui comportamenti da tenersi;

- inviare il messaggio di allarme alla Prefettura, alla Provincia ed alla Presidenza della Giunta Regionale;
- verificare l'operatività delle aree di attesa e di accoglienza per possibili evacuazioni di popolazione.

In relazione alla gravità della situazione si dovranno calibrare gli interventi in materia di:

- definizione ed invio nell'area colpita dall'evento delle unità di soccorso più idonee e dei materiali e dei mezzi necessari;
- delimitazione e sorveglianza dell'area colpita, avvalendosi delle varie componenti locali istituzionalmente preposte alla pubblica sicurezza e delle risorse di Volontariato di Protezione Civile;
- emissione di Ordinanze (sgombri, requisizioni, demolizioni, sospensione attività, messa in sicurezza, a carattere igienico-sanitario, ecc.);
- trasmissione alla Provincia, Regione e Prefettura degli aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento calamitoso e della situazione locale, con comunicazioni periodiche almeno ogni 12 ore;
- evacuazione delle strutture adibite a ricovero degli animali domestici e d'allevamento;
- messa in sicurezza delle persone ed in particolare delle categorie più deboli;
- interventi finalizzati al ripristino dei servizi;
- acquisizione delle risorse per la realizzazione delle opere provvisorie;
- predisposizione/integrazione degli impianti tecnologici e a rete per le aree di emergenza;
- allestimento e gestione dei campi di accoglienza o delle strutture edilizie di accoglienza;
- fornitura del materiale di prima necessità;
- pianificazione dei trasporti eccezionali e dei trasporti delle risorse;
- raccolta delle informazioni ed emissione dei comunicati stampa;
- acquisizione della disponibilità dei mezzi meccanici necessari per il soccorso e per gli interventi di contenimento dell'emergenza;

- richiesta alla Provincia/Regione di intervento di altre forze e strutture qualora l'evento non possa essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune.

Al termine dell'evento calamitoso, con la riduzione del rischio entro livelli ordinari, il Prefetto comunica la **cessazione della situazione di emergenza**.

La fase di emergenza si conclude pertanto con le **attività tendenti a ripristinare le ordinarie e regolari condizioni di vita sociale** nell'area colpita.

Il Comune, in coordinamento con le altre componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, adotta i provvedimenti per il graduale ritorno alla normalità ed individua gli interventi e le iniziative occorrenti per evitare il ripetersi delle condizioni di pericolo che hanno causato l'evento calamitoso. Vengono intraprese le operazioni di censimento dei danni a persone, animali, colture, edifici ed alle infrastrutture e le operazioni di catalogazione della documentazione raccolta nel corso dell'evento.

IV.2 – Evento senza preavviso

Al verificarsi di un evento improvviso e non prevedibile o a causa dell'evoluzione estremamente rapida di un fenomeno meteorologico, il Sindaco, tramite il Servizio di Protezione Civile, attua le misure per l'emergenza con l'avvio immediato delle operazioni di soccorso.

L'azione di soccorso comprende tre distinti momenti:

a) *acquisizione dei dati* che ha lo scopo di avere un quadro, il più completo possibile, della situazione al fine di definire:

- limiti dell'area coinvolta nell'evento calamitoso;
- entità dei danni e relative conseguenze sulla popolazione, sulle opere d'arte, sui servizi essenziali, sulle vie di comunicazioni, ecc.;
- fabbisogni più immediati;

b) valutazione dell'evento mediante i dati acquisiti con la ricognizione dell'area colpita e attraverso le segnalazioni dei cittadini e delle strutture periferiche di vigilanza consentono di :

- configurare il fenomeno nelle sue reali dimensioni territoriali;
- definire l'effettiva portata dell'evento;

c) adozione dei provvedimenti di:

- convocazione del COC per una valutazione della situazione in atto;
- avvio dei soccorsi tecnici urgenti;
- avvio dell'evacuazione delle aree adibite a rischio;
- informazione della popolazione dei comportamenti da adottare;
- delimitazione dell'area colpita e di interdizione del traffico stradale ove necessario;

- allestimento delle aree di accoglienza e delle strutture di ricettività per la popolazione evacuata;

- assistenza ai nuclei famigliari evacuati (supporto tecnico, socio-assistenziale, psicologico, logistico e sanitario);

- segnalazioni al Prefetto, Provincia e Regione circa la situazione in atto e dei provvedimenti adottati;

- attivazione delle procedure per la quantificazione dei danni a persone, edifici, infrastrutture.

Capitolo V

LE RISORSE

V.1 – RISORSE UMANE

V.2 – RISORSE STRUMENTALI

V.3 – RISORSE FINANZIARIE

Le risorse costituiscono il complesso di personale, mezzi, materiali e infrastrutture a cui far ricorso per poter attuare un intervento di soccorso. Dalla tempestiva disponibilità di risorse dipende spesso l'efficacia della risposta alle emergenze. Per questo è necessario che queste siano accuratamente individuate e classificate per consentirne la reperibilità immediata.

Le risorse vengono divise in tre sezioni: umane, strumentali e finanziarie.

V.1 – RISORSE UMANE

Nelle risorse umane sono ricompresi i componenti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), i Responsabili dei vari Servizi, altro personale comunale resosi disponibile per le emergenze di Protezione Civile e i Volontari.

I dati relativi alle risorse umane sono contenuti nelle schede di riferimento (Schede operative S0 e S1) nelle quali sono elencati i numeri di reperibilità telefonica delle figure interessate.

V.2 – RISORSE STRUMENTALI

Nelle risorse strumentali sono elencate risorse di vario tipo, di proprietà comunale (aree, automezzi, attrezzature logistiche, ecc.) e di proprietà di privati o di altri enti (strutture ricettive, mezzi, materiali, ecc.) che consentono di realizzare interventi necessari per tutte le attività di Protezione Civile.

Dette risorse strumentali comprendono:

- le aree di emergenza;
- le strutture ricettive;
- i materiali;
- i mezzi e le attrezzature

Le **aree di emergenza** si dividono in aree di ammassamento, aree di accoglienza e aree di attesa.

Le aree di ammassamento delle risorse e dei soccorritori sono costituite da superfici coperte e scoperte, idonee all'accantonamento dei materiali di necessità immediata, dei soccorritori e degli automezzi.

Le aree di accoglienza della popolazione individuano i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi (tendopoli, prefabbricati) a servizio della popolazione evacuata. Le aree individuate per l'accoglienza della popolazione evacuata sono dotate di attrezzature ed impianti di interesse pubblico per la realizzazione e lo svolgimento, in condizioni di "non emergenza", di attività sportive.

Le aree di attesa per la popolazione si identificano con le aree scoperte e possibilmente in prossimità di luoghi coperti utili al ricovero di prima accoglienza. Sono i luoghi ove verranno date le prime informazioni sull'evento e distribuiti i primi generi di conforto in attesa del trasferimento in aree di ricovero più sicure e meglio attrezzate.

Per elisuperficie si intende un'area idonea alla partenza e all'approdo di elicotteri. Le aree identificate utili per questo scopo, al momento del bisogno, dovranno essere realizzate con idonei tracciamenti.

Le strutture ricettive sono tutte quelle infrastrutture che possono essere destinate al temporaneo ricovero delle popolazioni colpite da calamità.

Nelle strutture ricettive rientrano gli alberghi, gli istituti scolastici, le palestre e le altre strutture, fornite di congruo numero di servizi igienici e con possibilità di essere dotate di posti letto e di servizi mensa.

Le risorse di **mezzi ed attrezzature** comprendono le dotazioni dell'Amministrazione Comunale, di Volontari, di altri Enti ed anche di ditte private con sede sul territorio Comunale ed extracomunale.

V.3 – RISORSE FINANZIARIE

La gestione del sistema comunale di Protezione Civile è sostenuto da risorse finanziarie che consentono una permanente attività di previsione e prevenzione ed una copertura, almeno parziale, dei costi derivanti dalle attività di soccorso e primo ripristino.

I fondi per fronteggiare le attività di previsione e di prevenzione e per la gestione dell'emergenza in caso di **evento di tipo A** ovvero di evento naturale o connesso con l'attività dell'uomo che può essere fronteggiato mediante interventi attuabili dal singolo Ente od Amministrazione competente in via ordinaria, vengono stanziati annualmente nel Bilancio Comunale su appositi capitoli.

I fondi per la gestione dell'emergenza in caso di **evento di tipo B** ovvero di evento naturale o connesso con l'attività dell'uomo che per la propria natura od

estensione comporti l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria o in caso di **evento di tipo C** ovvero di calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbano essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari, saranno reperiti all'interno del Bilancio Comunale attingendo da risorse proprie di riserva e/o ricercati presso gli altri Enti istituzionalmente competenti al momento della necessità.

Capitolo VI

L'INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE E LE ESERCITAZIONI

VI.1 – TEMPI DELL'INFORMAZIONE

VI.2 – MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE

VI.3 – CONTENUTI DELL'INFORMAZIONE

VI.4 – ESERCITAZIONI

VI.1 – TEMPI DELL'INFORMAZIONE

La collaborazione della popolazione è uno dei fattori che concorre alla risoluzione dell'emergenza.

L'informazione del rischio, caratterizzata da una serie di istruzioni da porre in atto quando richiesto dalla situazione contingente, si sviluppa in tre momenti:

a) prima dell'evento: □informazione preventiva

Ha lo scopo di mettere ogni individuo nella condizione di conoscere il rischio a cui è esposto, di verificare i segnali di allertamento e di assumere i corretti comportamenti di autoprotezione in situazione di emergenza.

b) durante l'evento: □informazione in emergenza

Tende ad assicurare l'attivazione di comportamenti di autoprotezione da parte della popolazione al manifestarsi di condizioni che denunciano un'emergenza prevedibile (*fase di preallarme*) o al verificarsi dell'emergenza (*fase di allarme*).

c) dopo l'evento: □informazione post – emergenza

Ripristina lo stato di normalità attraverso segnali di *cessato allarme*.

VI.2 – MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE

Per quanto concerne le modalità di comunicazione, in caso di *emergenza prevedibile*, se l'evento atteso lascia un adeguato margine di tempo, si farà ricorso a messaggi scritti, che non danno adito ad interpretazioni od a distorsioni verbali.

Nel caso di *emergenza immediata* si farà ricorso all'impiego di sistemi di megafonia mobile o sirene.

Per il segnale di fine emergenza si utilizzeranno mezzi e modalità come per il preallarme.

VI.3 – CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE

I contenuti della comunicazione variano a seconda che si tratti di informazione preventiva o di emergenza.

L'informazione preventiva deve contenere indicazioni relative a:

- natura del rischio e possibili conseguenze sulla popolazione, sul territorio e sull'ambiente;
- messaggi e segnali di emergenza e loro provenienza;
- prescrizioni comportamentali.

In emergenza, il contenuto della comunicazione deve indicare:

- quali comportamenti adottare;
- descrizione del fenomeno in atto o previsto;
- misure particolari di autoprotezione da attuare;

- autorità ed enti cui rivolgersi per informazioni, assistenza, soccorso e con i quali collaborare.

Nel caso si preveda un provvedimento di evacuazione si dovranno comunicare le aree di attesa preventivamente individuate.

VI.4 – ESERCITAZIONI

Per assicurare tempestività di intervento, efficienza operativa, rispondenza alle procedure e adeguato impiego delle risorse è necessaria la periodica verifica della pianificazione di emergenza tramite esercitazioni, dalle quali possono scaturire utili insegnamenti che dovranno poi essere impiegati per l'aggiornamento del piano.

A seconda degli organi interessati, le esercitazioni si suddividono in:

- **esercitazioni per posti di comando**, quando viene coinvolto esclusivamente il sistema di comando e controllo;
- **esercitazioni operative**, quando vengono attivate le strutture operative, sia istituzionali che del volontariato come ad esempio per l'evacuazione di edifici scolastici, edifici in genere o di parte di centri abitati;
- **esercitazioni dimostrative**, che hanno lo scopo di schierare sul terreno le forze di intervento.

Il progetto di impianto di una esercitazione si compone di una serie di documenti così ordinati:

- *lineamenti dell'esercitazione*: in questo documento si dovranno definire gli scopi che l'esercitazione intende perseguire (perfezionamento dell'operatività del personale, verifica ed aggiornamento del piano e delle procedure, integrazione delle funzioni di supporto, valutazione di tempi e risorse, sensibilizzazione della collettività) e il tipo di esercitazione. Si dovrà inoltre definire il tema dell'esercitazione (l'evento considerato), la zona di

svolgimento, il periodo indicativo di svolgimento (ricordando che la soluzione migliore si ha con il minor preavviso possibile) i partecipanti, il calendario – programma, la cartografica di riferimento.

- *inquadramento operativo-ambientale*: in questo documento si dovrà illustrare lo scenario dell'evento simulato e la situazione particolare che si immagina sia stata determinata a seguito dell'evento ipotizzato, che dovrà essere riportata con il massimo realismo possibile (area coinvolta, incidenti, danni, provvedimento).
- *compiti di esercitazione*: in questo documento si riportano, per ogni ente ed organismo coinvolto nella simulazione, i compiti da svolgere, che si identificano con le funzioni operative previste dalla pianificazione.
- *prescrizioni*: in questo documento si dovranno indicare organizzazione e dislocazione della direzione di esercitazione, la sede del centro operativo, il personale responsabile della simulazione dell'evento, i collegamenti.
- *cartografia* dell'area interessata, delle aree speciali, della dislocazione delle forze esercitate etc.;
- *piano delle attivazioni*, noto solo dal direttore della simulazione, in cui sono indicati l'orario di accadimento di ogni avvenimento e l'ente interessato.

Mario Pizzolon

ALLEGATI

CARTOGRAFIA

Parte essenziale alla funzionalità del Piano Comunale di Protezione Civile è la cartografia che lo accompagna. Tale cartografia, rappresentata in forma cartacea e implementata su GIS è suddivisa come segue:

Tavola n. 1 – Inquadramento generale del territorio	SCALA 1 : 10000
Tavola n. 2 – Gestione delle acque	SCALA 1 : 10000
Tavola n. 3 – Individuazione dei rischi	SCALA 1 : 10000
Tavola n. 4 – Siti strategici e aree di emergenza	SCALA 1 : 10000
Tavola n. 4 bis Nord – Aree di emergenza ed edifici strategici e rilevanti (Sala e Pezzan)	SCALA 1 : 5000
Tavola n. 4 bis Centro – Aree di emergenza ed edifici strategici e rilevanti (Istrana capoluogo)	SCALA 1 : 5000
Tavola n. 4 bis Sud – Aree di emergenza ed edifici strategici e rilevanti (Villanova e Ospedaletto)	SCALA 1 : 5000
Tavola n. 5 – Carta della vulnerabilità sismica	SCALA 1 : 10000

SCHEDE OPERATIVE

Nella schede operative vengono raccolte moduli più operativi che forniscono una conoscenza ed una reperibilità puntuale e funzionale di tutto ciò che può risultare di interesse in caso evento calamitoso. Esse sono raccolte in otto fascicoli.

Il numero della scheda fa riferimento al numero della Funzione di Supporto (ad esclusione della scheda S0).

Fascicolo 1/8:

Elenco schede operative

S0: Struttura del C.O.C. e Funzioni di Supporto

S0.1: Struttura del C.O.C.

S0.2: Funzioni di supporto

S1: Gestione Emergenza (Ufficio Tecnico)

S1.1: Protezione Civile – Emergenza

S1.2: Altri enti per la Protezione Civile

S1.3: Altri servizi di emergenza

S1.4: Municipio di Istrana – numeri di emergenza comunali

S1.5: Volontariato: Gruppo A.N.A. - Scheda di competenza dell'Ufficio

Istruzione Cultura Sport – Ufficio Tecnico

S1.6: Altri servizi sanitari (Ospedali, farmacie, medici, dentisti, infermieri, case di riposo, veterinari) - Scheda di competenza dell'Ufficio Servizi Sociali

Fascicolo 2/8:

S1bis: Edifici con certificato prevenzione incendi (Ufficio Tecnico)

S2: Note (Ufficio Servizi Sociali)

S3: Scheda non prevista (non è prevista la funzione di supporto n. 3)

S4: Note (Ufficio Istruzione Cultura Sport)

Fascicolo 3/8:

S5: Scheda elenco risorse (Ufficio Tecnico)

Fascicolo 4/8:

S5.1: Risorse materiali del Comune

S5.2: Risorse materiali della Provincia

Fascicolo 5/8:

S5.3: Risorse materiali ditte private

S5.4: Locali utilizzabili come magazzini

Fascicolo 6/8:

S6: Scheda non prevista (non è prevista la funzione di supporto n. 6)

S7: Scheda non prevista (non è prevista la funzione di supporto n. 7)

S8: Enti gestori reti e servizi (Ufficio Tecnico)

S9: Sedi e strutture strategiche (Ufficio Tecnico)

S9.1 Sedi strategiche

S9.2 Aree di emergenza

S9.3 Piazzole con possibilità di atterraggio elicotteri

S10: Note (Ufficio Segreteria – Comando di Polizia Locale – Ufficio Tecnico)

S11: Scheda non prevista (non è prevista la funzione di supporto n. 11)

S12: Scheda non prevista (non è prevista la funzione di supporto n. 12)

S13: Scheda non autosufficienti (Ufficio Servizi Sociali)

S14: Scheda non prevista (non è prevista la funzione di supporto n.14)

Fascicolo 7/8:

S 15a: Note (Ufficio Segreteria)

S 15b: Note (Ufficio Ragioneria)

S 15c: Note (Ufficio Protocollo – URP)

S 15d: Note (Ufficio Anagrafe)

S15e.1: Scheda strutture ricettive (Ufficio Attività Produttive)

S15e.2: Scheda generi alimentari (Ufficio Attività Produttive)

Fascicolo 8/8:

S15e.3: Scheda accampamenti (Ufficio Attività Produttive)

S15e.4: Scheda abbigliamento e accessori (Ufficio Attività Produttive)

S15e.5: Scheda aree di raccolta bestiame (Ufficio Attività Produttive)

S99: Lavori per operatività Piano (Amministrazione comunale)

INDICE

0 Prefazione	pag. 2
1 Rischio sismico	pag. 4
2 Rischio industriale	pag. 7
3 C.O.C. e aree di emergenza, simbologia e vie di fuga	pag. 8
4 Funzioni di supporto	pag. 9

0 Prefazione

La presente relazione descrive l'integrazione del Piano di Protezione Civile del Comune di Istrana, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 47 del 27.11.2008. Tale integrazione è stata richiesta dalla Provincia di Treviso (nota del dirigente del Settore Sviluppo Economico e Protezione Civile di prot. n. 35863 del 31 marzo 2010).

In ottemperanza alla Deliberazione n. 573/2003 della Giunta Regionale del Veneto il presente lavoro modifica le Tavole n. 3 e 4 relative ai rischi del territorio, all'individuazione delle aree di emergenza e degli edifici strategici e rilevanti, illustra la nuova tavola n. 5 relativa alla vulnerabilità sismica e, come richiamato dalla nota sopra citata, aggiorna l'elenco dei responsabile delle funzioni di supporto.

Le integrazioni contenute in questo lavoro costituiscono un approfondimento dei temi conoscitivi del Piano e un aggiornamento dell'elenco dei responsabili delle Funzioni di Supporto in linea con le indicazioni e i contenuti già approvati con Deliberazione del Consiglio n. 47 del 27.11.2008.

In particolare sono stati richiesti i seguenti approfondimenti:

1 Rischio sismico

In relazione al rischio sismico sia effettuata un'analisi della vulnerabilità, almeno con metodi speditivi, che tengano conto di fattori quali l'anno di costruzione, i materiali e le tecniche utilizzate, con particolare riguardo agli edifici sensibili. In particolare siano valutate le caratteristiche antisismiche di edifici/strutture identificati quali aree di emergenza nonché per la sede C.O.C.

2 Rischio industriale

Con riguardo al rischio industriale, vengano fornite delucidazioni in merito ad eventuali altre attività industriali e artigianali che possono rappresentare un significativo rischio a seguito di incendio, esplosione, sversamento di sostanze pericolose per contenere e/o limitare gli effetti relativi alle emergenze riconducibili a tale natura di rischio.

3 C.O.C. e aree di emergenza, simbologia e vie di fuga

Con riferimento alle strutture funzionali al sistema comunale di Protezione Civile siano definite compiutamente la sede del C.O.C. e le aree di emergenza (aree di attesa e di ricovero) indicandone l'ubicazione in cartografia utilizzando l'apposita simbologia tematica (si fa presente che devono essere individuate al di fuori delle zone soggette a rischio);

in merito alle cartografie presentate, si integrino le stesse con riferimento alle indicazioni puntualmente stabilite dalla Deliberazione n. 573/2003 della Giunta Regionale del Veneto, utilizzando la simbologia ivi prevista. In particolare nel "piano di evacuazione per le aree a rischio" siano segnalati eventuali ostacoli lungo i percorsi (sottopassi, strettoie,... ecc.) e, nel caso, suggerendo eventuali percorsi alternativi.

4 Funzioni di supporto

Dovrà essere periodicamente aggiornato l'elenco dei responsabili delle funzioni di supporto.

1 Rischio sismico

In relazione al rischio sismico sia effettuata un'analisi della vulnerabilità, almeno con metodi speditivi, che tengano conto di fattori quali l'anno di costruzione, i materiali e le tecniche utilizzate, con particolare riguardo agli edifici sensibili. In particolare siano valutate le caratteristiche antisismiche di edifici/strutture identificati quali aree di emergenza nonché per la sede C.O.C.

Come noto, il "rischio sismico" relativo ad una struttura nel territorio è funzione del prodotto "vulnerabilità X pericolosità"; essendo la "pericolosità" un valore non influenzabile dall'uomo, per mitigare il "rischio" è necessario abbassare la vulnerabilità, cioè aumentare la resistenza allo scuotimento delle costruzioni. Altra direttrice di lavoro finalizzata alla diminuzione del rischio è lo studio di microzonazione sismica e la conseguente politica edilizia che ne tenga conto in termini di ubicazione dello sviluppo edilizio, dei requisiti costruttivi e dei contributi economici per gli edifici esistenti a maggior rischio.

Inoltre, non essendo possibile mettere in atto azioni per contrastare il fenomeno terremoto come può essere fatto per altri rischi, si possono avviare strategie indirizzate alla mitigazione dei suoi effetti.

Queste strategie consistono in un'ampia gamma di scelte da attuare sia in fase preventiva, in tempi di normalità, che in fase di emergenza post sismica.

Le più efficaci sono certamente:

- la conoscenza dei parametri del Rischio: Pericolosità, Vulnerabilità ed Esposizione;
- l'adeguamento degli strumenti urbanistici al fine di operare un riassetto del territorio, che tenga conto sia del fenomeno sismico e dei suoi effetti locali, sia della pianificazione di emergenza relativa al rischio sismico;

-
- la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti dando soprattutto priorità all'adeguamento di edifici strategici;
 - la costruzione di edifici nel rispetto delle *"norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche"*;
 - la formazione del personale dell'amministrazione comunale, delle altre amministrazioni pubbliche e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio in materia di protezione civile;
 - l'informazione alla popolazione sulle situazioni di rischio, sulle iniziative dell'Amministrazione e sulle procedure di emergenza, fornendo le norme corrette di comportamento durante e dopo il terremoto;
 - l'organizzazione e la promozione di periodiche attività addestrative per sperimentare ed aggiornare il Piano e per verificare l'efficienza di tutte le Strutture coinvolte nella "macchina" dell'emergenza.

Il primo passo di valutazione dell'azione sismica e quindi della pericolosità sismica del territorio comunale di Istrana è stato realizzato rappresentando le isolinee di pericolosità sismica in termini di a_g su suolo rigido (categoria A; $V_{s30} > 800$ m/sec) con probabilità di superamento in 50 anni pari al 10% (vedi tavola n. 5). La pericolosità sismica, intesa in senso probabilistico, è lo scuotimento del suolo atteso in un dato sito con una certa probabilità di eccedenza in un dato intervallo di tempo, ovvero la probabilità che un certo valore di scuotimento si verifichi in un dato intervallo di tempo. Questo tipo di stima si basa sulla definizione di una serie di elementi di input (quali catalogo dei terremoti, zone sorgente, relazione di attenuazione del moto del suolo, ecc.) e dei parametri di riferimento (per esempio: scuotimento in accelerazione o spostamento, tipo di suolo, finestra temporale, ecc.).

Un metodo di approccio al calcolo delle "vulnerabilità" è rappresentato dalla identificazione delle zone in cui si riconosce un'epoca di costruzione della prevalenza degli edifici ivi contenuti, in considerazione del fatto che nel tempo le tecniche costruttive e le normative hanno influenzato le caratteristiche di resistenza all'azione sismica.

Con l'aiuto delle riprese fotografiche aeree e delle restituzioni cartografiche nel tempo si è convenuto distinguere le zone edificate di Istrana in 4 classi:

- 1) zone con edifici costruiti prevalentemente prima del 1953. Tale classe identifica gli edifici più antichi, generalmente realizzati in pietra, spesso ciottoli non sbazzati, legante di calce;
- 2) zone con edifici costruiti prevalentemente tra il 1953 e il 1997. Tale classe rappresenta una tipologia di strutture che si differenzia dalla precedente per gli edifici realizzati in mattoni con legante in cemento e introduzione della armatura metallica;
- 3) zone con edifici costruiti prevalentemente tra il 1997 e il 2003. In tale classe sono compresi edifici costruiti in regime di normative che diminuivano il rischio sismico quali:

D.M. 9/01/95 "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in c.a. normale e precompresso e per le strutture metalliche";

D.M. 16/01/96 "Norme tecniche per le costruzioni in zona sismica";

- 4) zone con edifici costruiti prevalentemente dopo il 2003. Tale classe identifica le zone dove sono stati costruiti in prevalenza edifici secondo la normativa di cui all'Ordinanza PCM 3274 del 20/03/2003 (primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione del territorio nazionale e di normative tecniche - G.U. n.105 del 08/05/2003)

La tavola n. 5 rappresenta un valido strumento propedeutico al raggiungimento degli obiettivi della normativa nazionale che oltre al censimento degli edifici strategici e delle opere rilevanti prevede anche le verifiche sismiche. Raggiunto tale livello di conoscenza di risposta dei fabbricati presenti nel territorio comunale sarà possibile addivenire ad una cartografia veramente rappresentativa del pericolo sismico.

3 Rischio industriale

Con riguardo al rischio industriale, vengano fornite delucidazioni in merito ad eventuali altre attività industriali e artigianali che possono rappresentare un significativo rischio a seguito di incendio, esplosione, sversamento di sostanze pericolose per contenere e/o limitare gli effetti relativi alle emergenze riconducibili a tale natura di rischio.

Si ricorda che nel comune di Istrana non sono state censite attività a rischio rilevante e cioè assoggettate al D.Lgs. 334/99 (tale Decreto è il provvedimento con il quale lo Stato italiano ha recepito e dato attuazione alla direttiva 96/82/CE del 9 dicembre 1996, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, comunemente denominata direttiva Seveso II).

In cartografia (tavola n. 3) sono state rappresentate le attività e le situazioni presenti nel territorio comunale di cui al D.M. 16.02.1992 e successive modificazioni, per le quali è stato rilasciato il Certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Treviso. In particolare si distinguono gli impianti di distribuzione e lavorazione, i depositi di gas e altri materiali infiammabili, i grandi locali adibiti ad esposizione o vendita e le autorimesse con più di nove automobili.

Questo censimento derivante dai certificati che vengono rilasciati dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco rappresenta un importante dato cartografato nel Piano Comunale di Protezione Civile utile ai fini preventivi e di emergenza. Ulteriori situazioni di rischio sono implicitamente connesse con le attività produttive presenti nel territorio, per le quali è d'obbligo per legge la redazione del Documento di Valutazione del Rischio (DVR) e del un "Piano di Emergenza".

Si suggerisce, nel caso in cui dovessero verificarsi e ripetersi nel territorio situazioni di emergenza per un'azienda, di predisporre un'attività di studio preventiva e collaborativa tra Comune e Azienda per prevedere nel dettaglio gli scenari di rischio e le modalità gestionali in caso di emergenza (vedasi il caso relativo all'attività di gestione della discarica 2B di sita a Pezzan).

3 C.O.C. e aree di emergenza, simbologia, vie di fuga

Con riferimento alle strutture funzionali al sistema comunale di Protezione Civile siano definite compiutamente la sede del C.O.C. e le aree di emergenza (aree di attesa e di ricovero) indicandone l'ubicazione in cartografia utilizzando l'apposita simbologia tematica (si fa presente che devono essere individuate al di fuori delle zone soggette a rischio). In merito alle cartografie presentate, si integrino le stesse con riferimento alle indicazioni puntualmente stabilite dalla Deliberazione n. 573/2003 della Giunta Regionale del Veneto, utilizzando la simbologia ivi prevista. In particolare nel "piano di evacuazione per le aree a rischio" siano segnalati eventuali ostacoli lungo i percorsi (sottopassi, strettoie,... ecc.) e, nel caso, suggerendo eventuali percorsi alternativi.

E' aggiornata la tavola n. 4 (Aree di emergenza, edifici strategici e rilevanti) in ottemperanza a quanto indicato dalla Deliberazione n. 573/2003 della Giunta Regionale del Veneto. Si distinguono quindi i gruppi principali rappresentati dalle aree di emergenza, degli edifici strategiche e di quelli rilevanti. La simbologia è quella delle linee guida regionali; per i magazzini e le strutture ricettive private si è adottato un simbolismo provvisorio, che sarà sostituito con quello definitivo in occasione dell'informatizzazione del piano.

Per quanto riguarda i transiti lenti lenti (sottopassi, strettoie, ecc) risulta che tutte le vie di comunicazioni principali e secondarie non presentano situazioni di criticità e sono tutti utilizzabili quali vie di fuga e soccorso per tutte le situazioni di rischio. Non si è ritenuto opportuno quindi predisporre una tavola dedicata rimandando alla tavola n. 1 la consultazione della rete viaria.

La sede C.O.C. in caso di emergenza sismica è il nuovo Polo scolastico Nord, costruito in ottemperanza alle recenti norme sismiche, mentre per tutte le altre emergenze è individuata nell'attuale sede Municipale (si veda la Scheda operativa S0).

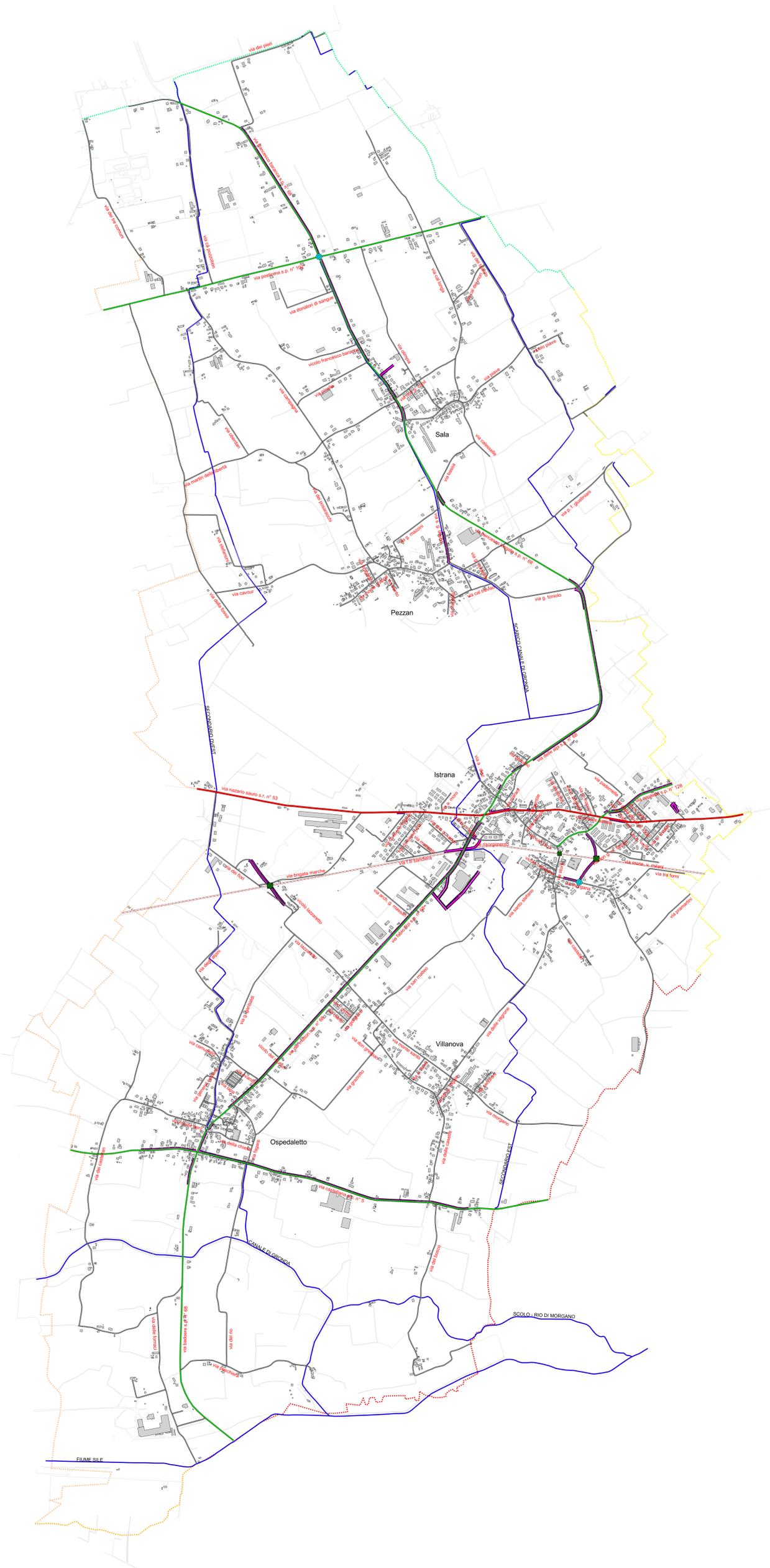
4 Funzioni di supporto

Dovrà essere periodicamente aggiornato l'elenco dei responsabili delle funzioni di supporto.

Nella scheda S0 è aggiornato l'elenco dei responsabili delle funzioni di supporto al settembre 2013.

Istrana, settembre 2013

Mario Pizzolon



LEGENDA

- Edifici
- Strade Regionali
- Strade Provinciali
- Viabilità comunale principale
- Viabilità comunale secondaria
- Piste ciclabili esistenti ed in progetto
- Rotatoria
- Sottopasso ferroviario
- Sottopasso ferroviario pedonale in costruzione
- Ferrovia Treviso - Vicenza
- Idrografia principale

Limiti amministrativi

- Morgano
- Paese
- Trevignano
- Vedelago
- Piombino Dese - Provincia di Padova



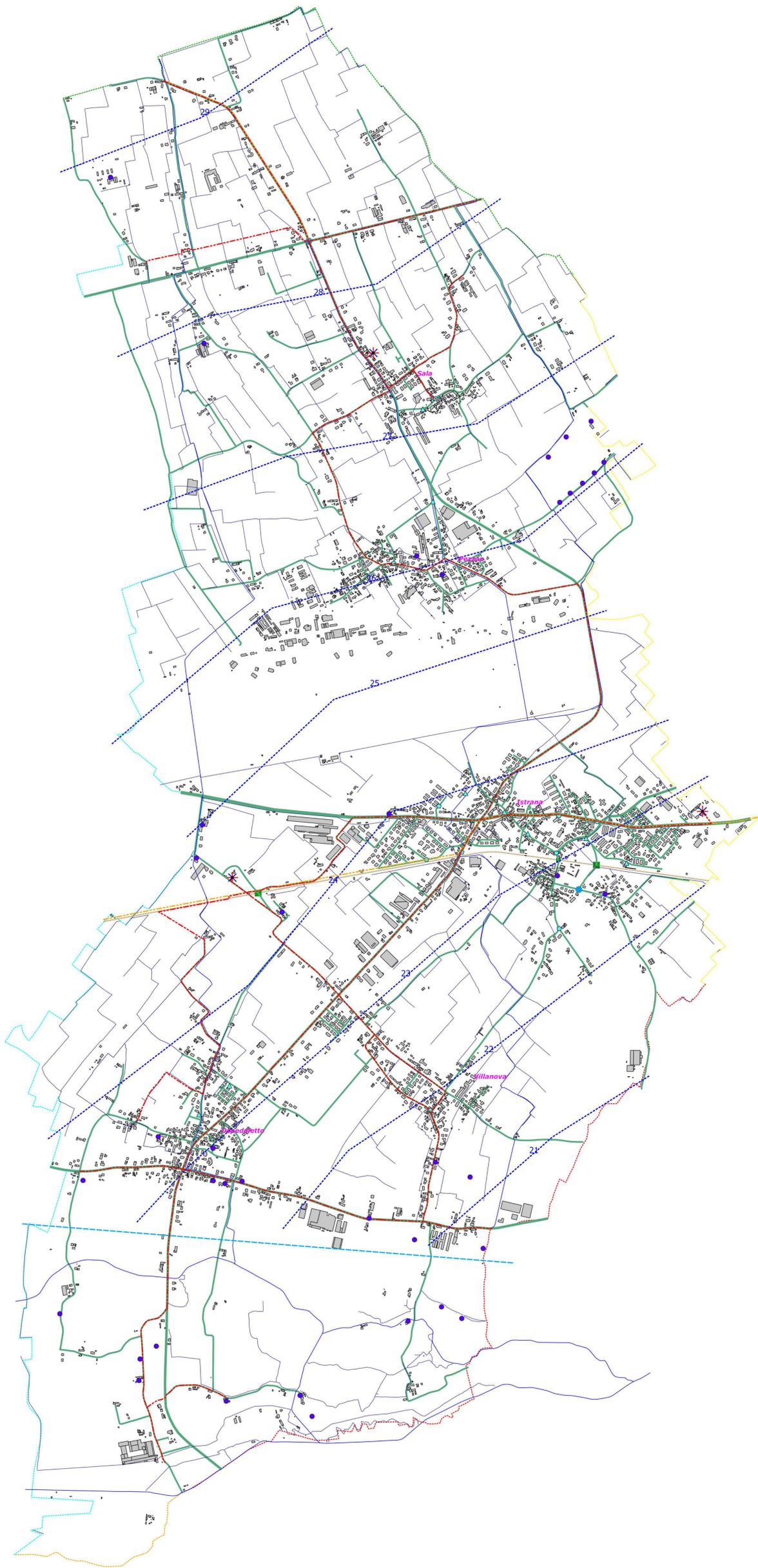
Comune di Istrana
Provincia di Treviso

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

TAVOLA N° 1
Inquadramento generale del territorio

SCALA 1:10.000

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° del



Legenda

- Pozzi
- Pozzi acquedotto
- Acquedotti
- Comunale
- Schievenin
- Idranti
- Bocche soprasuolo
- Bocche sottosuolo
- Isofreatiche e linea di soggiacenza
- Isofreatica (quota superficie falda freatica m s.l.m.)
- Soggiacenza superficie falda freatica a - 2 metri da p.c.
- Idrografia principale
- Canalette
- Edifici
- Viabilità
- Strada regionale
- Strada provinciale
- Strada comunale
- Rotatoria
- Sottopasso ferroviario
- Sottopasso ferroviario
- Sottopasso ferroviario pedonale
- Ferrovia Treviso - Vicenza
- Limiti amministrativi
- Morgano
- Paese
- Piombino Dese - Provincia di Padova
- Trevignano
- Vedelago



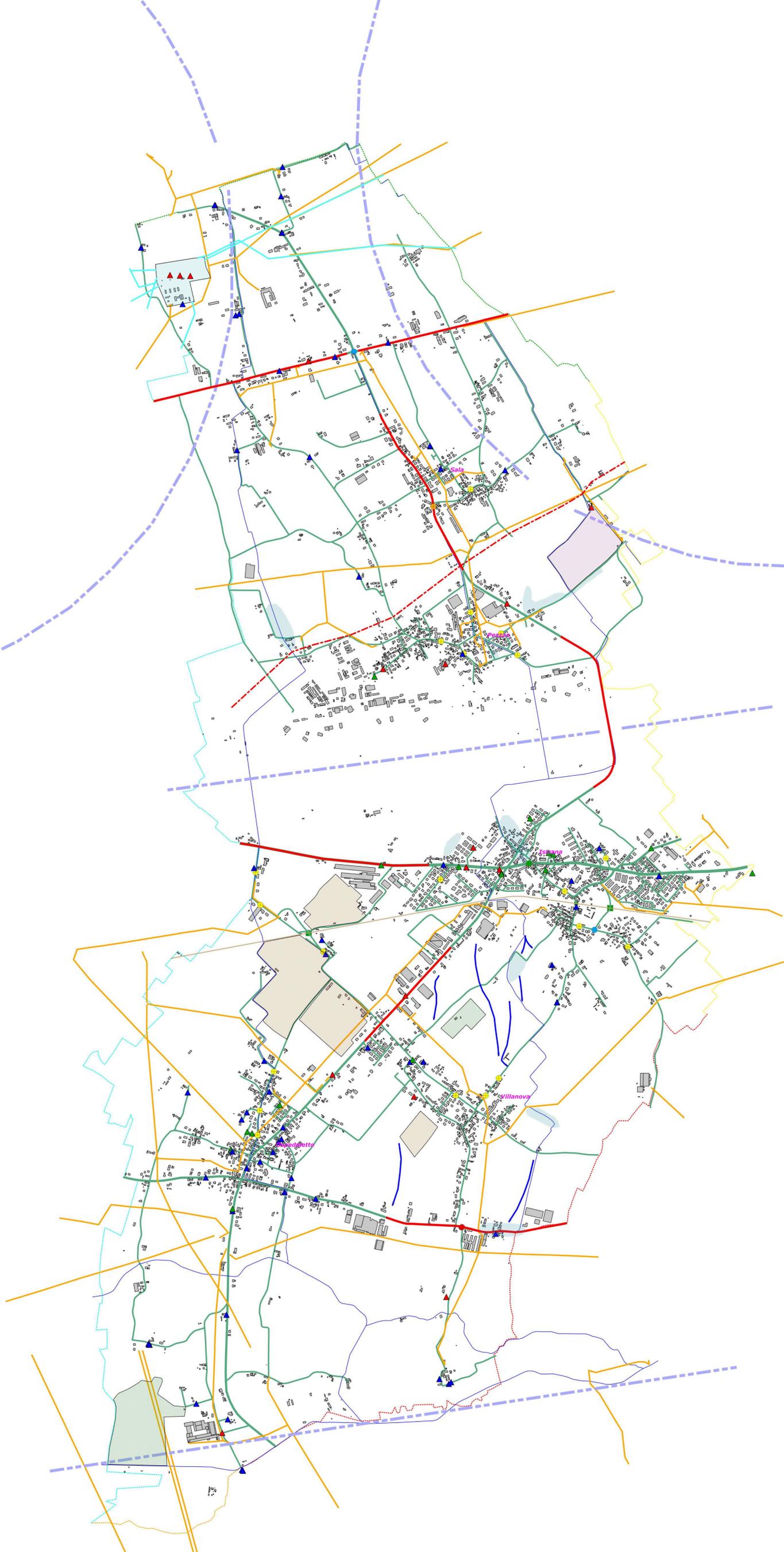
Comune di Istrana
Provincia di Treviso



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
TAVOLA N° 2
Gestione delle acque

Settembre 2013

SCALA 1:10.000



Legenda

- Cave e discariche
 - cava sopra falda
 - cava sotto falda
 - discarica cat. 2 B
- Arece del territorio a rischio idraulico
- Percorsi di scorrimento disordinato delle acque superficiali
- Punti a rischio incendio ed esplosione
 - ▲ Depositi di gas
 - ▲ Impianti di distribuzione o lavorazione
 - ▲ Locali aperti al pubblico e autorimesse
- Condotta carburanti aeroporto
- Metanodotti SNAM
- Stazione di pompaggio SNAM
- Prevenzione rischio incidente:interventi previsti
 - Attraversamento pedonale luminoso
 - Dissuasori
 - Impiantistica luminosa
 - Semaforo a chiamata pedonale
- Tratti stradali a rischio incidente
- Circuiti Velivoli
- Elettrodotti
- Idrografia principale
- Edifici
- Ferrovia Treviso - Vicenza
- Viabilità
 - comunale
 - provinciale
 - regionale
- Rotatoria
- Sottopasso ferroviario
- Sottopasso ferroviario
- Sottopasso ferroviario pedonale
- Limiti amministrativi
 - Morgano
 - Paese
 - Piombino Dese - Provincia di Padova
 - Trevigiano
 - Vedelago

Comune di Istrana
Provincia di Treviso

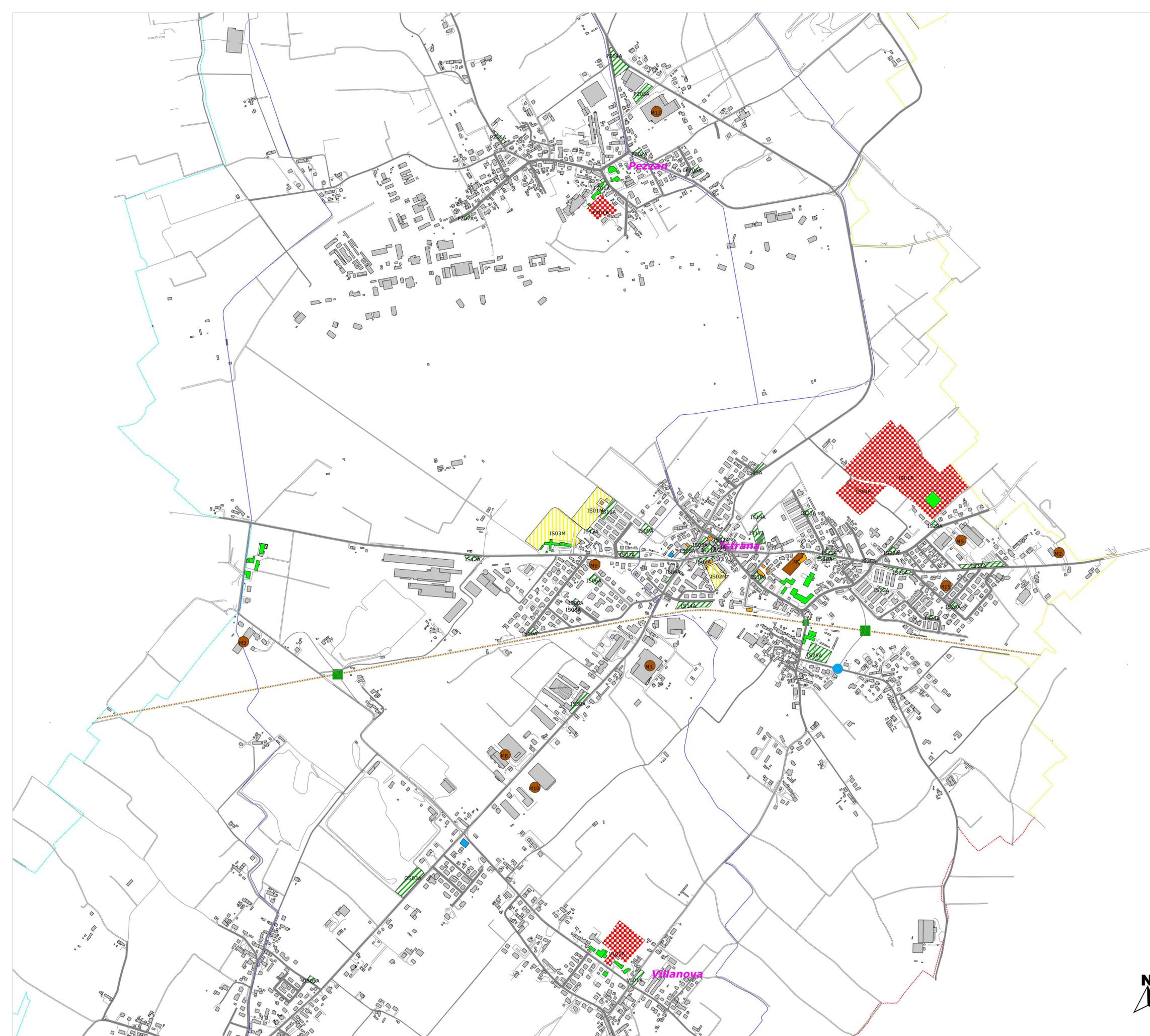


PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
TAVOLA N° 3
Individuazione dei rischi



SCALA 1:10.000

Settembre 2013



Legenda

Area di emergenza ed edifici rilevanti e strategici
 Area di attesa
 Area di ricovero
 Area di ammassamento
 Edifici strategici
 Edifici rilevanti
 Magazzino
 Struttura ricettiva
 Piazzola elicottero

Vie: numero residenti per chilometro
 0 - 50
 50 - 150
 150 - 300
 300 - 500
 500 - 1800

Viabilità comunale secondaria

Rotatoria
 Sottopasso ferroviario
 Sottopasso ferroviario
 Sottopasso ferroviario pedonale

Idrografia principale

Edifici
 Ferrovia Treviso - Vicenza

Limiti amministrativi
 Morgano
 Paese
 Piombino Dese - Provincia di Padova
 Trevigiano
 Vedelago

Comune di Istrana
 Provincia di Treviso

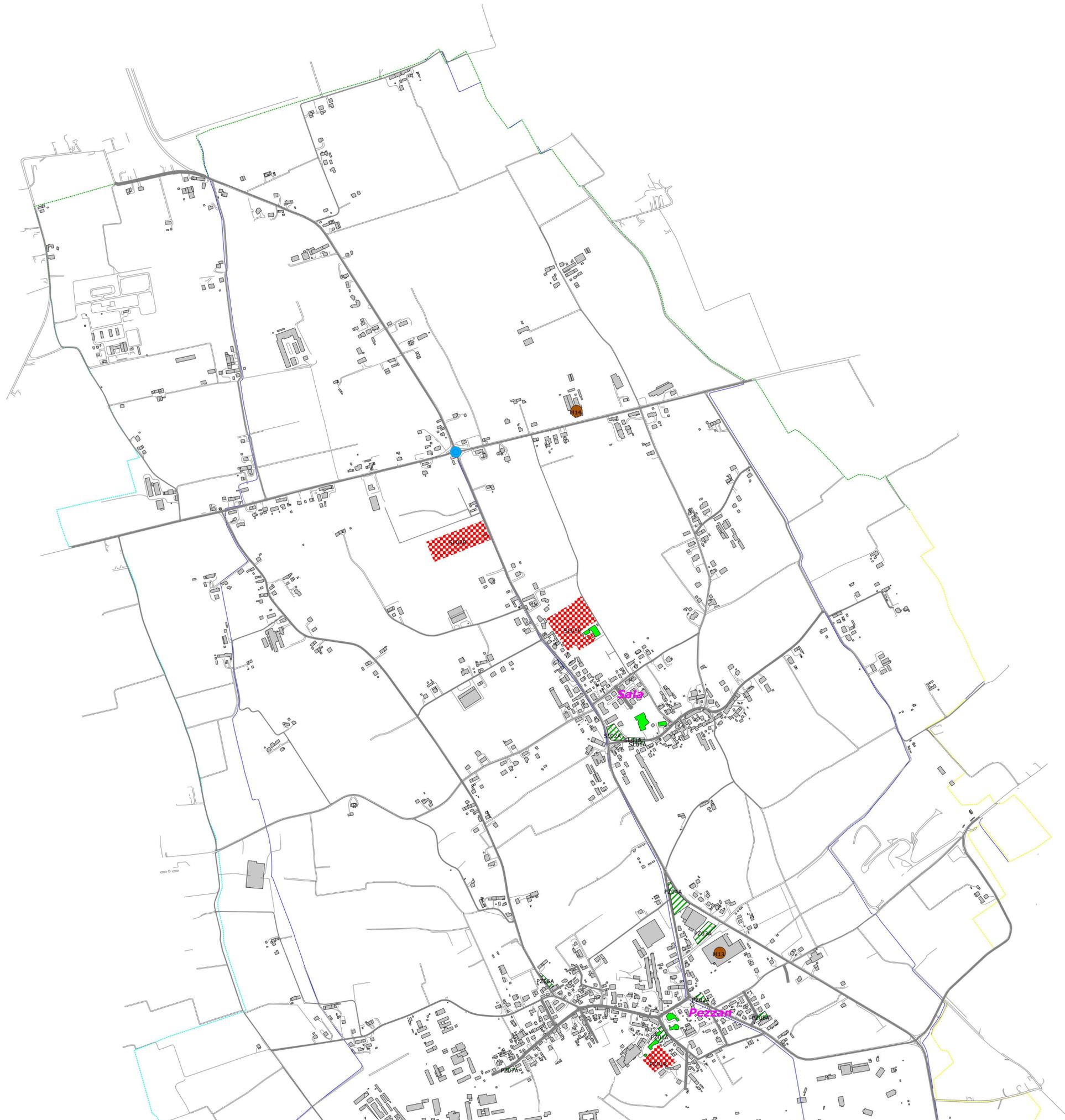


PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
TAVOLA N° 4 bis Centro
Area di emergenza ed edifici strategici e rilevanti

Settembre 2013

SCALA 1:5.000





Legenda

Area di emergenza ed edifici rilevanti e strategici
 Area di attesa
 Area di ricovero
 Area di ammassamento
 Edifici strategici
 Edifici rilevanti
 Magazzino
 Struttura ricettiva
 Piazzola elicottero

Vie: numero residenti per chilometro
 0 - 50
 50 - 150
 150 - 300
 300 - 500
 500 - 1800

Viabilità comunale secondaria

Rotatoria
 Sottopasso ferroviario
 Sottopasso ferroviario
 Sottopasso ferroviario pedonale

Idrografia principale

Edifici
 Ferrovia Treviso - Vicenza

Limiti amministrativi
 Morgano
 Paese
 Piombino Dese - Provincia di Padova
 Trevignano
 Veduggio

Comune di Istrana
 Provincia di Treviso

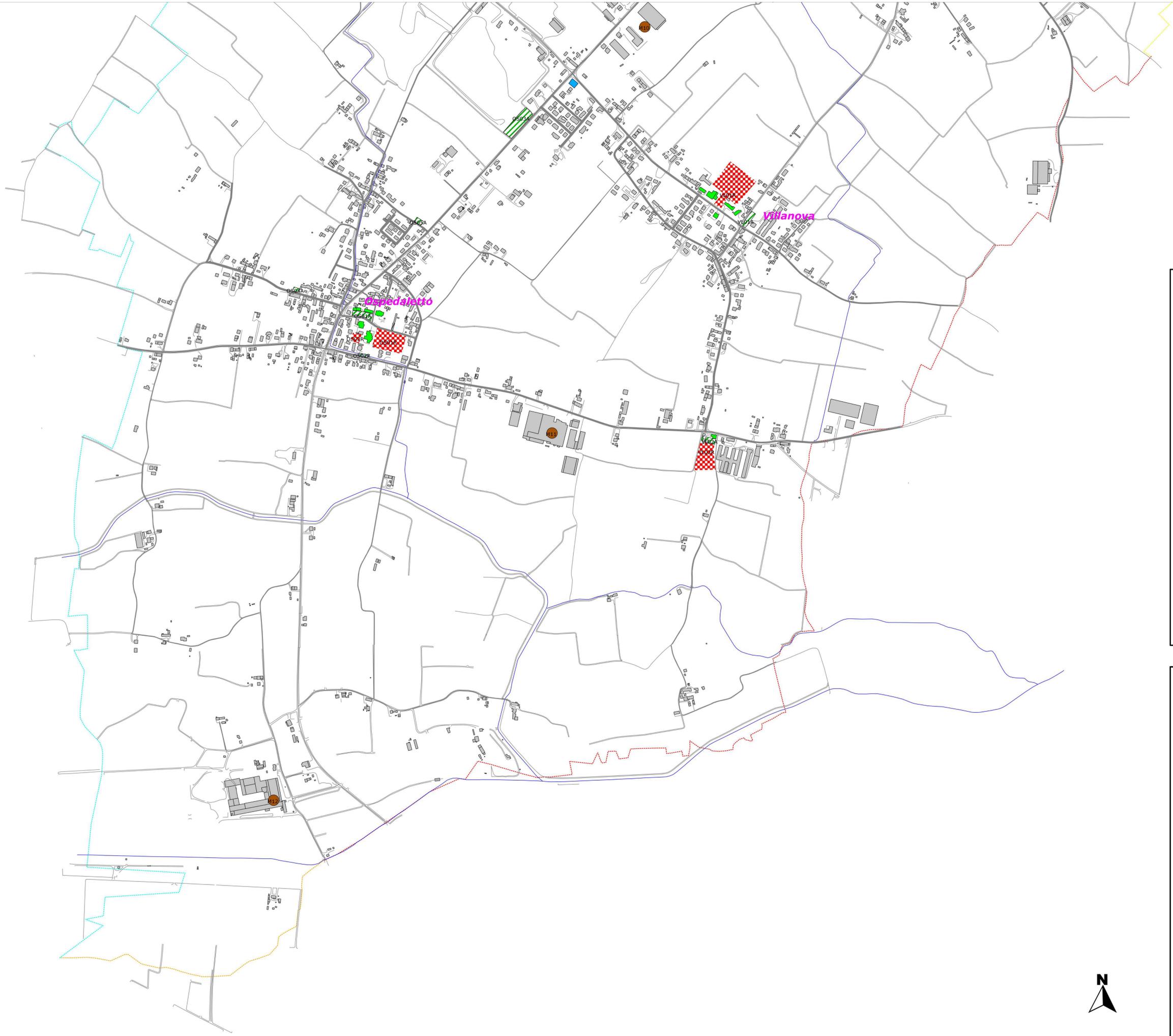


PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

TAVOLA N° 4 bis Nord
 Aree di emergenza
 ed edifici strategici e rilevanti



SCALA 1:5.000



Legenda

Aree di emergenza ed edifici rilevanti e strategici

- Area di attesa
- Area di ricovero
- Area di ammassamento
- Edifici strategici
- Edifici rilevanti
- Magazzino
- Struttura ricettiva
- Piazzola elicottero

Vie: numero residenti per chilometro

- 0 - 50
- 50 - 150
- 150 - 300
- 300 - 500
- 500 - 1800

Viabilità comunale secondaria

Rotatoria

- Sottopasso ferroviario
- Sottopasso ferroviario
- Sottopasso ferroviario pedonale

Idrografia principale

Edifici

- Ferrovia Treviso - Vicenza

Limiti amministrativi

- Morgano
- Paese
- Piombino Dese - Provincia di Padova
- Trevignano
- Vedelago

Comune di Istrana
Provincia di Treviso



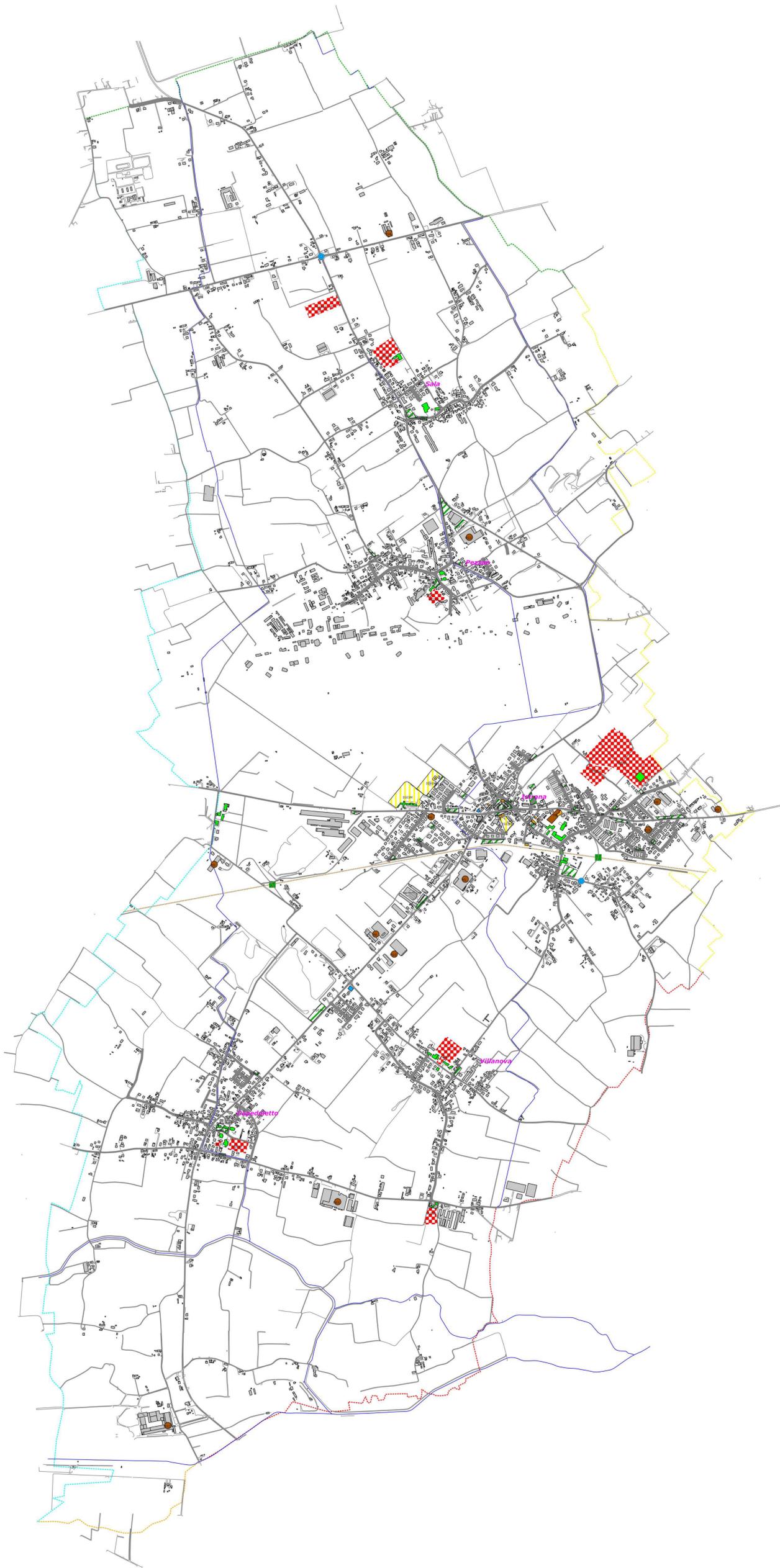
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

TAVOLA N° 4 bis Sud
Aree di emergenza
ed edifici strategici e rilevanti



SCALA 1:5.000

Settembre 2013



Legenda

Aree di emergenza ed edifici rilevanti e strategici
 Area di attesa
 Area di ricovero
 Area di ammassamento
 Edifici strategici
 Edifici rilevanti
 Magazzino
 Struttura ricettiva
 Piazzola elicottero

Vie: numero residenti per chilometro
 0 - 50
 50 - 150
 150 - 300
 300 - 500
 500 - 1800

Viabilità comunale secondaria

Rotatoria
 Sottopasso ferroviario
 Sottopasso ferroviario
 Sottopasso ferroviario pedonale

Idrografia principale

Edifici
 Ferrovia Treviso - Vicenza

Limiti amministrativi
 Morgano
 Paese
 Piombino Dese - Provincia di Padova
 Trevigiano
 Veduggio

Comune di Istrana
 Provincia di Treviso



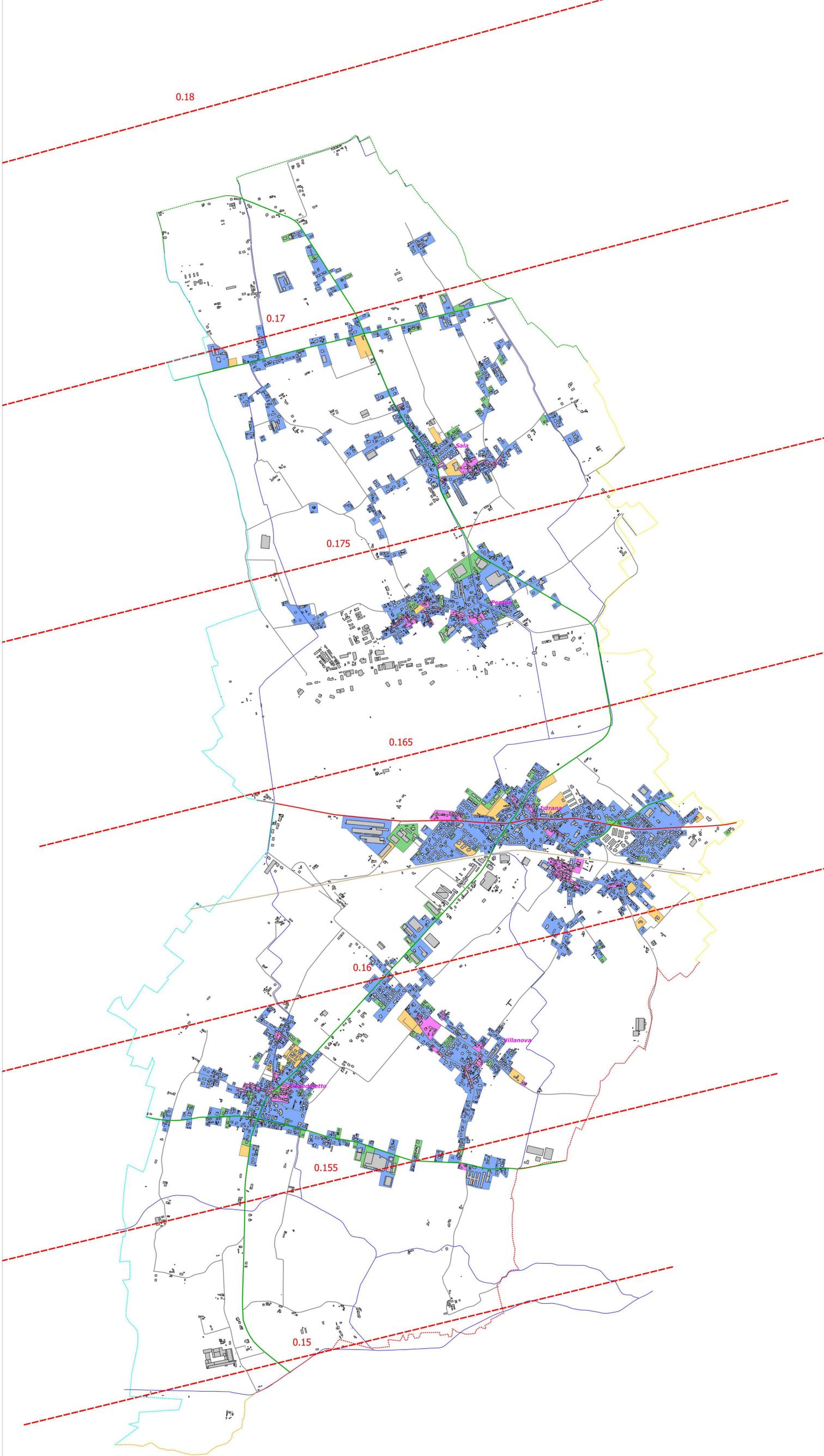
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

TAVOLA N° 4
 Aree di emergenza
 ed edifici strategici e rilevanti



SCALA 1:10.000

Settembre 2013



Legenda

- Zona edificata in prevalenza prima del 1953
- Zona edificata in prevalenza tra il 1953 e il 1997
- Zona edificata in prevalenza tra il 1997 e il 2003
- Zona edificata in prevalenza dopo il 2003
- a(g) - Isolinee (accelerazione sismica in suolo rigido con probabilità di superamento in 50 anni pari al 10%)
- Edifici
- Viabilità
- Strada regionale
- Strada provinciale
- Strada comunale
- Viabilità comunale secondaria
- Ferrovia Treviso - Vicenza
- Idrografia principale
- Limiti amministrativi
- Morgano
- Paese
- Piombino Dese - Provincia di Padova
- Trevignano
- Vedelago

Comune di Istrana
Provincia di Treviso



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
TAVOLA N° 5
Carta della vulnerabilità sismica



SCALA 1:10.000

Settembre 2013

ELENCO SCHEDE OPERATIVE

Il numero della scheda fa riferimento al numero della Funzione di Supporto (ad esclusione della scheda S0).

Fascicolo 1/8:

Elenco schede operative

S0: Struttura del C.O.C. e Funzioni di Supporto

- S0.1: Struttura del C.O.C.
- S0.2: Funzioni di supporto

S1: Gestione Emergenza (Ufficio Tecnico)

- S1.1: Protezione Civile – Emergenza
- S1.2: Altri enti per la Protezione Civile
- S1.3: Altri servizi di emergenza
- S1.4: Municipio di Istrana – numeri di emergenza comunali
- S1.5: Volontariato: Gruppo A.N.A.
Scheda di competenza dell'Ufficio Istruzione Cultura Sport – Ufficio Tecnico
- S1.6: Altri servizi sanitari (Ospedali, farmacie, medici, dentisti, infermieri, case di riposo, veterinari)
Scheda di competenza dell'Ufficio Servizi Sociali

Fascicolo 2/8:

S1bis: Edifici con certificato prevenzione incendi (Ufficio Tecnico)

S2: Note (Ufficio Servizi Sociali)

S3: Scheda non prevista (non è prevista la funzione di supporto n. 3)

S4: Note (Ufficio Istruzione Cultura Sport)

Fascicolo 3/8:

S5: Scheda elenco risorse (Ufficio Tecnico)

Fascicolo 4/8:

- S5.1: Risorse materiali Comune
- S5.2: Risorse materiali Provincia

Fascicolo 5/8:

- S5.3: Risorse materiali ditte private
- S5.4: Locali utilizzabili come magazzini

Fascicolo 6/8:

S6: Scheda non prevista (non è prevista la funzione di supporto n. 6)

S7: Scheda non prevista (non è prevista la funzione di supporto n. 7)

S8: Enti gestori reti e servizi (Ufficio Tecnico)

S9: Sedi e strutture strategiche (Ufficio Tecnico)

- S9.1 Sedi strategiche
- S9.2 Aree di emergenza
- S9.3 Piazzole con possibilità di atterraggio elicotteri

S10: Note (Ufficio Segreteria – Comando di Polizia Locale – Ufficio Tecnico)

S11: Scheda non prevista (non è prevista la funzione di supporto n. 11)

S12: Scheda non prevista (non è prevista la funzione di supporto n. 12)

S13: Scheda non autosufficienti (Ufficio Servizi Sociali)

S14: Scheda non prevista (non è prevista la funzione di supporto n.14)

Fascicolo 7/8:

S 15a: Note (Ufficio Segreteria)

S 15b: Note (Ufficio Ragioneria)

S 15c: Note (Ufficio Protocollo – URP)

S 15d: Note (Ufficio Anagrafe)

S15e.1: Scheda strutture ricettive (Ufficio Attività Produttive)

S15e.2: Scheda generi alimentari (Ufficio Attività Produttive)

Fascicolo 8/8:

S15e.3: Scheda accampamenti (Ufficio Attività Produttive)

S15e.4: Scheda abbigliamento e accessori (Ufficio Attività Produttive)

S15e.5: Scheda aree di raccolta bestiame (Ufficio Attività Produttive)

S99: Lavori per operatività Piano (Amministrazione comunale)

SCHEDA OPERATIVA **S0**

AGGIORNAMENTO AL 31 agosto 2013

S0.0 Numeri di emergenza e sede C.O.C.

S0.1 Struttura del C.O.C

S0.2 Funzioni di supporto

S0.0 Numeri di emergenza e sede C.O.C.

**Sede C.O.C.: coordinate WGS84: N45.6779; E012.1034
(Sede Municipale, Via S. Pio X n. 15 – Istrana)
TELEFONO: 0422 / 831810**

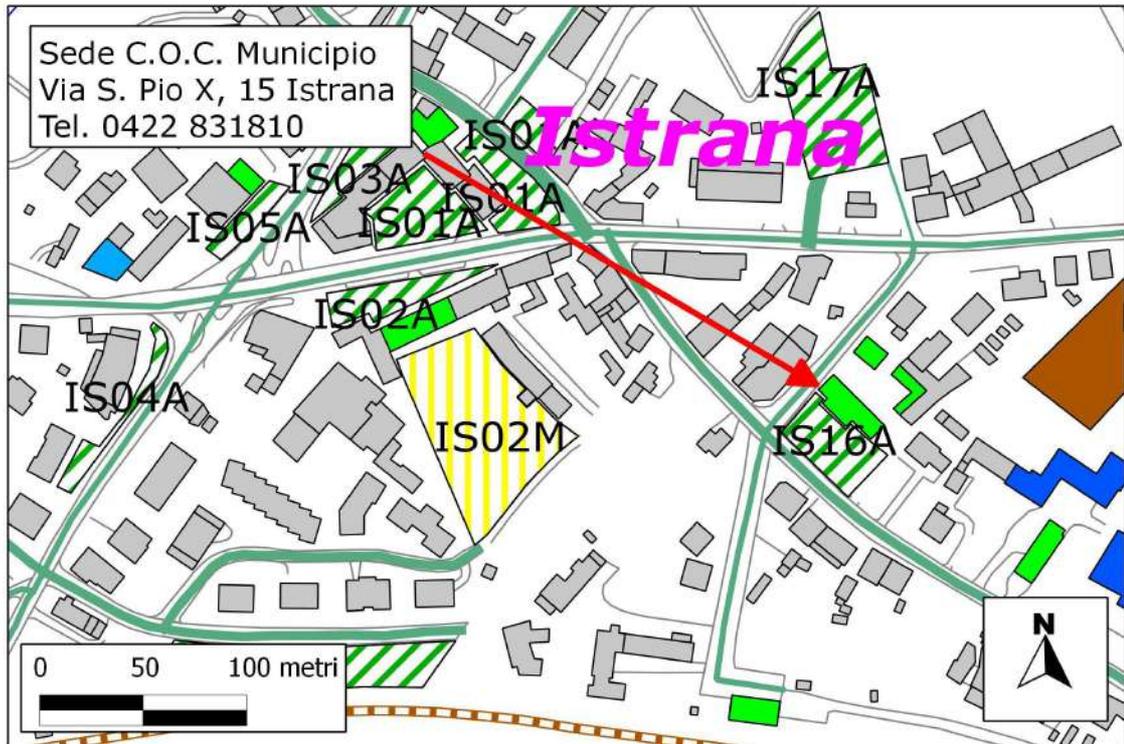
**Sede C.O.C. in caso di terremoto:
coordinate WGS84: N45.7021; E012.0960
Polo scolastico nord, Via Piave – Sala d'Istrana
TELEFONO: 0422 / 738902**

	n. telefono	Indirizzo
Numero di Emergenza	Cell. 335 263067	Via S. Pio X, 15 31036 Istrana (TV)
Centralino	0422 / 831810	Via S. Pio X, 15 31036 Istrana (TV)
Fax Comune	0422 / 831890	Via S. Pio X, 15 31036 Istrana (TV)
Ufficio Tecnico	0422 / 831823 - 831833	Via S. Pio X, 15 31036 Istrana (TV)
Sindaco: Enzo Fiorin	Cell. 335 263067 Ufficio 0422 / 831810	Via S. Pio X, 15 31036 Istrana (TV)
Ass. Prot. Civ.: Ivo Pozzebon	339 87 85 246	Via S. Pio X, 15 31036 Istrana (TV)
Capo Squadra di Prot. Civ. Istrana del Gruppo ANA: Orlando Carniel	340 0871574 320 2552469	Via A.Moro n. 69A 31036 Istrana(TV)

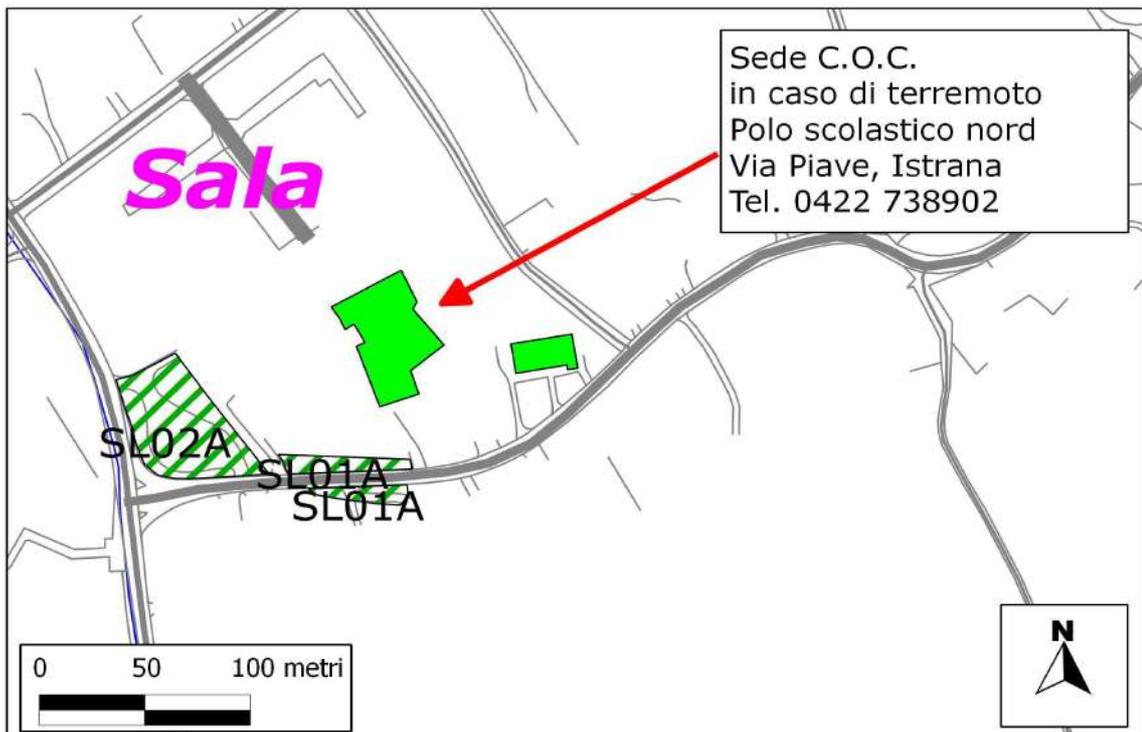
Posta elettronica: protocollo@comune.istrana.tv.it

Casella certificata: istrana@pec.comune.istrana.tv.it

MONOGRAFIA SEDE C.O.C. (SEDE MUNICIPALE)
(non in scala)



MONOGRAFIA SEDE C.O.C. IN CASO DI TERREMOTO
(POLO SCOLASTICO NORD)
(non in scala)



S0.1 Struttura del C.O.C.**Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

Sindaco

	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C
Funzioni di Supporto	I. Tecnica e pianificazione V. Risorse Materiali VIII. Servizi Essenziali IX. Censimento danni VII. Telecomunicazioni X. Strutture operative locali e viabilità	II. Sanità Ass. Sociale Veterinaria XIII. Ass. alla popolazione nell'emergenza IV. Volontariato	XVa. Segreteria XVb. Ragioneria XVc. Protocollo XVd. Anagrafe XVe. Att. Produttive
1) Organo di indirizzo			
Assessore Delegato	Assessore	Assessore	Assessore
Supporto all'assessore	Consigliere	Consigliere	Consigliere
Altri soggetti che il Sindaco ritiene opportuno			
2) Unità operativa			
Funzionari	Funzionario	Funzionario	Funzionario
Operatori esterni	Operatore	Operatore	Operatore

ISTRANA ORGANIZZAZIONE IN FUNZIONI DI SUPPORTO

Gruppo di funzione **A**:

I. Tecnica e Pianificaz. - V. Risorse materiali -VIII. Servizi essenziali -IX. Censimento danni VII. Telecomunicazioni X. Strutture operative e viabilità

Ufficio competente	Tipo Funzione	Compiti	Aggiornam. schede
<i>Ufficio Tecnico</i>	I. Tecnica e Pianificazione	Aggiornamento scenari di rischio; Raccolta e interpretaz. dati monitoraggi; Servizio rifiuti; discariche; Gestione dell'emergenza. Giuseppe Voltarel – int. 33	S1 Gestione Emergenza S1bis Edifici con certificato prevenzione incendi
<i>Ufficio Tecnico</i>	V. Risorse materiali	Materiali, mezzi a disposizione, anche privati convenzionati. (Mezzi). Denise Merlo – int. 36	S5 Risorse Comune, Prov., ditte private S5.4 Locali utilizzabili come magazzino di raccolta
<i>Ufficio Tecnico</i>	VIII. Servizi essenziali	Servizi acqua, gas, elettricità, telefonia, canalette consortili. Denise Merlo – int. 36	S8 Enti gestori reti e servizi
<i>Ufficio Tecnico</i>	IX. Censimento danni	Individuazione aree di emergenza e sedi strategiche; Schede di censimento danni. Olivo Morao – int. 23	S9.1 Sedi strategiche S9.2 Aree di emergenza
<i>Ufficio Tecnico (Gruppo ANA)</i>	VII. Telecomunicazioni	Gestione radiotrasmittitori Sviluppo potenzialità comunicazione dati e informazioni. Orlando Carniel Cell. 340 0871574	S 1.5 Volontariato Gruppo – A.N.A.

		Cell. 320 2552469	
<i>Comando di Polizia Locale</i>	X. Strutture operative locali e viabilità	Coordinamento viabilità; Consegna comunicazioni urgenti alla popolazione.	S10 Note
<i>Ufficio Tecnico (Comando 51° Stormo)</i>		Comandante Polizia Locale William Cremasco – int. 19/20	
<i>(ALTRE)</i>		Squadre specialistiche. Centralino 0422/ 83 31 11	

Gruppo di funzione **B**:

II. Sanità, Assistenza sociale, Veterinaria - IV. Volontariato - - XIII. Assistenza alla popolazione nell'emergenza

Ufficio competente	Tipo Funzione	Compiti	Aggiornam. schede
U.L.S.S.	II. Sanità Assistenza sociale Veterinaria	Censimento strutture sanitarie; Elenco personale a disposizione; Federica Venturin Rachele Squizzato – int.14	S2 Note S1.6 Altri servizi sanitari
U.L.S.S.	XIII. Assistenza alla popolazione nell'emergenza	Aggiornamento dati sulla distribuzione nel territorio degli non-autosufficienti. (con Anagrafe) Federica Venturin Rachele Squizzato – int.14	S13 Non autosufficienti
<i>Ufficio Istruzione Cultura Sport</i>	IV. Volontariato	Squadre specialistiche; Formazione e informazioni alla popolazione – Esercitazioni. Carolina Cavallin - int. 15 Distribuzione vademecum di protezione civile. Paola Biasin – 0422 836510 Biblioteca	S4 Note S1.5 Volontariato

Gruppo di funzione **C**:

XV. Gestione amministrativa

Ufficio competente	Tipo Funzione	Compiti	Aggiornam. schede
Ufficio Segreteria	XVa Gest. Amm. (Segreteria)	Organizzaz., gestione e aggiornam. degli atti amm. emessi in tempo ordinario ed emergenza; Gest. amm. risorse di PC. Segretario: Domenica Maccarone - int. 27 Funzionario amm. per atti complessi: Alessandra Gasparetto - int.25	S15a Note
	XVb Gest. Amm. (Ragioneria)	Domande di contributi. Funzionario di Ragioneria: Alfonso Gasparini – int. 29	S15b Note
	XVc Gest. Amm. (Protocollo-URP) (Messo Comunale)	Consegna documenti informativi non urgenti alla popolazione. Paola Renosto Protocollo-URP - int. 10 Messo Comunale: Maurizio Callai – int. 21	S15c Note
Ufficio Anagrafe	XVd Gest. Amm. (Anagrafe)	Aggiornamento dati sulla distribuzione nel territorio della popolazione. Funzionario amm. Lorenzo De Lazzari – int. 11	S15d Note
Ufficio Attività Produttive	XVe Gest. Amm. (Attività produtt.)	Aggiornam. tipologia attività produttive; Convenzioni private per ris. materiali (Alberghi – tratt.). Individuazione strutture ricettive, assistenza alla popolaz. nell'emergenza. Funzionario amm. Gloria Fantin – int. 26	S15e.1 Strutture ricettive S15e.2 Generi alimentari S15e.3 Allestimento accampamenti S15e.4 Abbigliamento e accessori S15e.5 Aree di raccolta bestiame

SCHEDA OPERATIVA **S1bis**

Edifici con certificato prevenzione incendi

IMMOBILIARE CAVINATO S.r.l. (Nome della ditta costruttrice)

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo: Via Bacchion, 2-4

CONSORZIO AGRARIO DI TV E BL

Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda superiore a 400 mq comprensiva dei servizi e depositi.

Indirizzo: Via Badoere, 2

Tel: 0422 / 738119

ALI' S.p.a.

Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda superiore a 400 mq comprensiva dei servizi e depositi.

Indirizzo: Via C. Battisti, 80

Tel: 0422 / 738005

LORENZETTO & TONON S.r.l.

Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito da 50 a 1000 q.li.

Indirizzo: Via C. Battisti, 102

Tel: 0422 / 731036-73237

ISTITUTO CA' FLORENS

Depositi di gas combustibili in serbatoi fissi per capacità complessiva superiore a 2 mc.

Indirizzo: Via dei Fiori, 1

Tel: 0422 / 738122

PALESTRA COMUNALE DI ISTRANA

Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti.

Indirizzo: Via del Capitello, 43

Tel: 0422 / 832314

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI TV

Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.0000 Kcal/h.

Indirizzo: Via del Mutton, 10

Tel: 0422 / 8353

FANTIN PAOLO S.n.c.

Impianti fissi di distribuzione di benzina, gasolio e miscele per autotrazione ad uso pubblico e privato con o senza stazione di servizio.

Indirizzo: Via del Mutton, 68

Tel: 0422 / 73337

ELLEDICI S.n.c.

Impianti fissi di distribuzione di benzina, gasolio e miscele per autotrazione ad uso pubblico e privato con o senza stazione di servizio.

Indirizzo: Via delle Casette, 22

ALIPLAST S.r.l.

Stabilimenti ed impianti per la produzione e lavorazione di materie plastiche con quantitativi superiori a 50 q.li.

Indirizzo: Via delle Fornaci, 14

Tel: 0422 / 838880-839627

MASCAGNI S.p.a.

Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito oltre i 1000 q.li.

Indirizzo: Via D. F. Longato, 3

Tel: 0422 / 832339-832355

LA PADANA S.r.l.

Impianti fissi di distribuzione di benzina, gasolio e miscele per autotrazione ad uso pubblico e privato con o senza stazione di servizio.

Indirizzo: Via F. Baracca, 115

Tel: 0422 / 73688-832488

HOBBY CENTER S.n.c.

Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda superiore a 400 mq comprensiva dei servizi e depositi.

Indirizzo: Via F. Filzi, 3

Tel: 0422 / 832347

FIORIN MAURIZIO

Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito da 50 a 1000 q.li.

Indirizzo: Via F. Filzi, 57

Tel: 0422 / 738148-832883

SARTOR OSCAR

Impianti fissi di distribuzione di benzina, gasolio e miscele per autotrazione ad uso pubblico e privato con o senza stazione di servizio.

Indirizzo: Via F. Filzi, 1

Tel: 0422 / 73244

TREVI IMMOBILIARE S.r.l. (Nome della ditta costruttrice)

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo: Via Bacchion, 14, 16, 18

GIOVE S.r.l. (Nome della ditta costruttrice)

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo: Via Lapa, n° 21, 21 A-B-C Int.1-2-3, 21D, 21E Int.1-2, 21 F,G,H

EDIFICATRICE S.a.s. (Nome della ditta costruttrice)

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo: Via Monfenera, n° 16 Int. 1-2-3-4-5-6-7-8; Civ. n° 18-20-22-24-26

B.S. EDILIZIA S.a.s. (Nome della ditta costruttrice)

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo: Via Monte Nero, n°7 Int.1/8 - 9 Int.1/6 - 9/A Int. 1/6

COMANDO 51° STORMO AERONAUTICA MILITARE

Luogo soggetto a certificato di prevenzione incendi.

Indirizzo: Via Monte Grappa, 83

Tel:0422 / 833111

PARISOTTO GIUSEPPE

Impianti fissi di distribuzione di benzina, gasolio e miscele per autotrazione ad uso pubblico e privato con o senza stazione di servizio.

Indirizzo: Via N. Sauro, 32

Tel: 0422 / 730773

SHELL ITALIA S.p.a.

Impianti fissi di distribuzione di benzina, gasolio e miscele per autotrazione ad uso pubblico e privato con o senza stazione di servizio.

Indirizzo: Via N. Sauro, 1

Tel: 0422 / 73205

SUPERMERCATO ZANELLA S.a.s.

Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda superiore a 400 mq comprensiva dei servizi e depositi.

Indirizzo: Via N. Sauro, 27/A

Tel: 0422 / 832603-836685

BERGAMIN S.p.a.

Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda superiore a 400 mq comprensiva dei servizi e depositi.

Indirizzo: Via N. Sauro 37/A

Tel: 0422 / 832511

G.S.A. S.n.c. di Fagotto Giorgio e C.

Impianti fissi di distribuzione di benzina, gasolio e miscele per autotrazione ad uso pubblico e privato con o senza stazione di servizio.

Indirizzo: Via Postioma, 19/A

Tel: 0422 / 832506

COMUNE DI ISTRANA

Luogo soggetto a certificato di prevenzione incendi.

Indirizzo: Via S. Pio X°, 15

Tel: 0422 / 831810

GEONOVA S.p.a.

Luogo soggetto a certificato di prevenzione incendi.

Indirizzo: (Sede) Via Feltrina 230/232 Tel: 0422 / 294511 Fax 0422 / 433959

Indirizzo: (Discarica) Via Toniolo Tel: 0422 / 832393

ENOTECA GRILL da MARIO

Depositi di gas combustibili in serbatoi fissi per capacità complessiva superiore a 2 Mc.

Indirizzo: Via Fagarè, 3

Tel: 0422 / 738095

EDIFICI DA IDENTIFICARE (Nome della ditta costruttrice)

MARCHESIN S.n.c.

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo:

PA.DI.CO. S.r.l.

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo: Via C. Battisti

COSTRUZIONI MGR

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo: Via Gentile

LA TREVIGIANA S.a.s.

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo: Via Gentile

IMMOBILIARE S. VITO S.r.l.

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo: Via Gentile

EDIL 5 S.n.c.

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo: Via Gentile

SPAZIO CASA S.a.s.

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo: Via Gentile

GENTILIN COSTRUZIONI S.r.l.

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo: Via Monte Grappa

IMMOBILIARE 2000 S.r.l.

Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche.

Indirizzo: Via Monte Santo

GRUPPO SPORTIVO GIOVANI SALA

Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti.

Indirizzo: Via Olimpia

SCHEDA OPERATIVA **S1**

AGGIORNAMENTO AL GIUGNO 2009

S1.1 Protezione Civile – Emergenza

S1.2 Altri enti per la Protezione Civile

S1.3 Altri servizi di emergenza

S1.4 Municipio di Istrana – numeri di emergenza comunali

S1.5 Volontariato – Gruppo A.N.A.

S1.6 Altri servizi sanitari (Ospedali, farmacie, medici, dentisti, infermieri, case di riposo, veterinari)

S 1.1 Protezione Civile - **E M E R G E N Z A**

	n. telefono	Indirizzo
Sindaco Enzo Fiorin	335 / 26 30 67 Cellulare	Via S.Pio X, 15 31036 Istrana - TV
Vice Sindaco Giacomo Aversano	0422 / 83 18 10 Ufficio 335 / 80 06 115	
<i>Prefettura e Sede C.O.M.</i>	0422 / 59 24 11 H24 0422 / 59 24 95 Fax	Piazza dei Signori, 22 - 31100 TREVISO
Provincia di Treviso Servizio Protezione Civile	0422 / 65 66 64 – 65 66 01 0422 / 65 66 21 Fax	V.le della Repubblica, 193b 31100 TREVISO
Regione del Veneto – Prot. Civile	NUMERO VERDE EMERGENZA 800 990 009 H24 (041 / 27 95 009) 041 / 27 950 12 FAX 041 / 27 951 80-5183	Via Paolucci, 34 30175 MARGHERA-VE
A.R.P.A.V. di Teolo	049 / 999 81 28	
Dipartimento Nazionale di Protezione Civile	06 / 68 20 22 65 H24 06 / 68 20 23 60 FAX 06 / 68 201 Centralino	Via Ulpiano, 11 00193 – Roma Via Vitorchiano, 2 00189 – Roma

S 1.2 Altri Enti per la Protezione Civile

Ente	n. telefono	n. fax	Indirizzo
Comando 51° Stormo – Aeronautica Militare	Ufficiale di Ispezione 329 / 41 06 429 Centralino 0422 / 83 31 11		Via Monte Grappa, 83
Genio Civile di Treviso	Centralino 0422 / 65 75 11		V.le De Gasperi, 1 31100 TREVISO
Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico	041/71 44 44 – 323 – 343	041/71 43 13	Dorsoduro, 3593 30123 VENEZIA

S 1.3 Altri servizi di emergenza

Ente	n. telefono	Indirizzo
Emergenza Sanitaria	118	
Carabinieri – Pronto Intervento	112	
Carabinieri – Stazione di Istrana	0422 / 73 81 11	Piazzale Roma, 87
Vigili del fuoco – Pronto Intervento	115	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco TV	0422 / 35 81 11	Via Castellana, 8
Corpo Forestale – Servizio Antincendio	1515	
Pubblica Emergenza	113	
Polizia Locale	0422 / 83 18 20	Via S. Pio X, 15
Comandante Vigili – Cellulare	320 / 25 52 471 (dalle 8:00 alle 13:00)	
Guardia di Finanza	117	
U.L.S.S. N 9 (Ambulatorio Medico)	0422 / 73 353	Piazzale Roma, 16
Guardia Medica (Paese)	0422 / 45 42 00	

In relazione al tipo ed entità del sinistro, la Sala Operativa del 118 o del 115, contestualmente all'invio delle squadre di primo soccorso, provvederà all'immediata attivazione delle forze integrative dislocate nel territorio.

S 1.4 Municipio di Istrana – numeri di emergenza

	n. telefono	Indirizzo
Centralino	0422 / 83 18 10	Via S. Pio X, 15
Fax Comune	0422 / 83 18 90	Via S. Pio X, 15
Ufficio Tecnico	0422 / 83 18 34	Via S. Pio X, 15
Sindaco (Enzo Fiorin)	335 / 26 30 67 Ufficio 0422 / 83 18 28	Via S. Pio X, 15
Numero di Emergenza	0422 / 83 18 10	Via S. Pio X, 15

S 1.5 Volontariato - Gruppo A.N.A.

Ente	n. telefono	Indirizzo
A.N.A. Istrana: Responsabile P.C. - Giuseppe Pozzebon	329 / 211 51 60	Via Aldo Moro
Vice Responsabile P.C. - Orlando Carniel	340 / 087 15 74	
Capogruppo - Ugo Martignago	328 / 957 67 80	
Associazione Volontari Istrana (Attività socio-assistenziali, 30 pers. iscritte) Presidente Antonio De Filippis	328 / 248 14 08	

S1.6 Altri servizi sanitari (Ospedali, farmacie, medici, dentisti, infermieri, case di riposo, veterinari)**ELENCO OSPEDALI****U.L.S.S. N 9 della Regione Veneto Ospedale Cà Foncello (Treviso)**

Indirizzo: Via dell'ospedale, 1

Tel: 0422 / 322111 (Centralino)

Ospedale Generale di zona S. Camillo (Treviso)

Indirizzo: V.le V. Veneto, 18

Tel: 0422 / 4281

Castelfranco Veneto U.L.S.S. N 8 (Castelfranco Veneto)

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Indirizzo: Via ospedale, 18

Tel: 0423 / 7321

COMUNE DI ISTRANA

Unità Locale Socio Sanitaria N. 8 (Ospedale di Montebelluna)

Indirizzo: Via Montegrappa, 32

Tel: 0423 / 6111

Distretto Socio Sanitario 2 (Sede di Paese)

Indirizzo: Via La Motta, 4 - Padernello

Tel: 0422 / 451544 Fax: 0422 / 959004

U.L.S.S. N 9 Ambulatorio (Istrana)

Indirizzo: P.le Roma, 16

Tel: 0422 / 73353

ELENCO FARMACIE

ISTRANA

Farmacia Erboristeria Dott. Bertin Walter

Indirizzo: Via N. Sauro, 9

Tel e Fax: 0422 / 730616

Farmacia Pellizzari G.

Indirizzo: Via F.Baracca, 22

Tel: 0422 / 730530

Farmacia Pellizzari G.

Indirizzo: Via F.Baracca, 24

Tel: 0422 / 738391

MORGANO

Tonicello Vincenzo

Indirizzo: Via S. Ambrogio, 32 - Badoere

Tel: 0422 / 739764

MONTEBELLUNA

Bassi

Indirizzo: Via Montegrappa, 100

Tel: 0423 / 22281

Dalle feste Giuseppe

Indirizzo: Via Feltrino Centro, 1

Tel: 0423 / 22677

Faggionato di Faggionato F. & C. S.n.c.

Indirizzo: C. Mazzini, 120

Tel: 0423 / 22415

Tomatis Alessandra

Indirizzo: Via S. Gaetano, 126

Tel: 0423 / 21769

PAESE

Burlini Dr. Antonio

Indirizzo: Via Pravato, 2

Tel: 0422 / 959008

Dott.ssa Valentina Alessi Battaglin V.

Indirizzo: Via Mons. D'Alessi, 4

Tel: 0422 / 950975

Patricelli Rita Rosa

Indirizzo: Via Trento, 5

Tel: 0422 / 45174

Silvestri Gino

Indirizzo: Via Enrico Fermi, 6

Tel: 0422 / 99034

QUINTO DI TV

Farmacia Girardi Dott. Enricomaria

Indirizzo: Via Marco Graziati, 3

Tel: 0422 / 379074

Veronese Dott. Marco

Indirizzo: Via Mons. Lorenzo Tognana,64

Tel: 0422 / 378014

TREVIGNANO

Dr. Leonardi Lucia

Indirizzo: Via Roma, 18/A

Tel: 0423 / 671040

Rossi Pier Paolo

Indirizzo: Via Privata, 2

Tel: 0423 / 81447

VEDELAGO

Boscarini Dr. Benedetto

Indirizzo: Via Marconi, 10

Tel: 0423 / 400115

Boscarini dei Dott. Boscarini Benedetto Massimo e Lara S.n.c.

Indirizzo: Via Unione, 8

Tel: 0423 / 476480

Schiavetto Antonio

Indirizzo: Via Fornace, 1

Tel: 0423 / 451020

TREVISO Vedere elenco

Dott.ssa Bologna Barbara (Studio Medico)

Indirizzo: Via A. Diaz, 6

Tel: 0422 / 832251

Dott.ssa Buscemi Elisabetta (Ambulatorio Medico)

Indirizzo: Via Fagarè, 30

Tel: 0422 / 730777

Dott. Casalicchio Francesco (Ambulatorio Medico)

Indirizzo: Via G. Verdi, 19/b

Tel: 0422 / 730479

Dott. Alessandro Manzoni (Studio Medico)

Indirizzo: Via Monfenera, 6

Tel: 0422 / 73295

Dott. Pozzi Angelo (Studio Medico-Oculistico)

Indirizzo: Via G. Toniolo, 24

Tel: 0422 / 730594

Dott. Tonello Carlo (Medico Condotta)

Indirizzo: Via G. Marconi, 6

Tel: 0422 / 832333

Dott. Tonello Luigi (Medico e Odontoiatrico)

Indirizzo: Via G. Marconi, 8

Tel: 0422 / 730969

Dott. ssa Peccianti Rosanna

Indirizzo: Via Risorgimento, 34

Tel: 0422 / 832527

Gaimeo Malleo M.

Indirizzo: V.le Dante, 16

Tel: 0422 / 739904 – 0422 / 839927

Bianchini Roberto

Indirizzo: Via Molino, 2

Tel: 0422 / 837844

Cell:347 / 8107 275

Favaro Luciano

Indirizzo: Via Molino, 2

Tel: 0422 / 837844

PAESE Vedere elenco

QUINTO DI TV Vedere elenco

TREVIGNANO Vedere elenco

VEDELAGO Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

ELENCO DENTISTI

ISTRANA

Piva C.

Indirizzo: Via G. Toniolo, 14/b

Tel: 0422 / 738029

Smaniotto G.

Indirizzo: Via C. Battisti, 17

Tel: 0422 / 739786

Studio dentistico Rizzato Dr. Adimaro

Indirizzo: Via Mutton, 10

Tel: 0422 / 832154

Studio dentistico Costantino Vincenzo

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Indirizzo: Via del Capitello, 21

Tel: 0422 / 73381

COMUNE DI ISTRANA

Dott. Tonello Luigi

Indirizzo: Via G. Marconi. 8

Tel: 0422 / 730696

MORGANO

Ghezzo S.

Indirizzo: Via S. Martino 3, Int 2/C

Tel: 0422 / 837007

Lucchese F.

Indirizzo: Via Levada, 30 - Badoere

Tel: 0422 / 739314

Poliach S.

Indirizzo: Via S. Ambrogio, 22

Tel: 0422 / 739508

TREVIGNANO

Bizzotto G.

Indirizzo: Via Roma, 6/B

Tel: 0423 / 818275

Pandolfo Dott. Gian Francesco

Indirizzo: Via Piave, 8

Tel: 0423 / 670587

Studio Associato Dott. Vigna Claudio e Dott. Meotti Silvano

Indirizzo: Via G. Verdi, 10

Tel: 0423 / 812389

Wigder E.

Indirizzo: Via Risorgimento, 40

Tel: 0423 / 818744

PAESE Vedere elenco

QUINTO DI TV Vedere elenco

VEDELAGO Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

ELENCO INFERMIERI E ASSISTENZA

CASTELFRANCO

Vita Assistance di Teruzzi Maria Elisabetta

Indirizzo: Via Cornaro, 7

Tel: 0422 / 738000

TREVISO Vedere Elenco

CASE DI RIPOSO E DI CURA

PAESE

Paese Servizi S.r.l.

Indirizzo: Via Resistenza, 10

Tel: 0422 / 451565 – 0422 / 458942

Indirizzo: Via Trieste, 2

Tel: 0422 / 451099 – 0422 / 451118

TREVIGNANO

Casa di riposo

Indirizzo: Via Tre Forni, 3

Tel: 0423 / 819820

MONTEBELLUNA

Casa di Ricovero Umberto I

Indirizzo: Via Ospedale, 54

Tel: 0423 / 605361

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

ELENCO VETERINARI

Amb. Veterinario S. Martino

Indirizzo: Vic. Cadorna, 35

Tel: 0423 / 818114

Mondin L.

Indirizzo: Via Sile

Tel: 0423 / 819245

VEDELAGO

Amb. Veterinario Piccoli Animali Dr. Pasinato Maurizio

Indirizzo: Via Vicenza

Tel: 0423 / 450285

PAESE

Ospedale Veterinario "San Francesco" 24h su 24

Indirizzo: Strada Feltrina, 29

Tel: 0422 / 4450285

Cappelletto L.

Indirizzo: Via Postumia, 6

Tel: 0422 / 484568

Casteller L.

Indirizzo: Via Olimpia, 8/B

Tel: 0422 / 951374

QUINTO DI TV

Francescato G.

Indirizzo: Via Contea, 34

Tel: 0422 / 379609

Marangon M.

Indirizzo: Via Trevisana, 4/A

Tel: 0422 / 378542

CASTELFRANCO

Ambulatorio Veterinario Associato Dr. Avanzi-Dr. Mori

Indirizzo: Via S. Pio X, 154

Tel: 0423 / 722094

TREVISO

Ambulatorio Veterinario Piave

Indirizzo: Via Piave, 73

Tel: 0422 / 303341

Ambulatorio Veterinario S. Liberale

Indirizzo: Via Monfalcone, 10

Tel: 0422 / 433146

Clinica Veterinaria "Strada Ovest"

Indirizzo: Via S. Bona Vecchia, 41

Tel: 0422 / 262237

MONTEBELLUNA Vedere elenco

ONORANZE FUNEBRI

Onoranze funebri Pignaffo

Indirizzo: **ISTRANA:** Via Chiesa, 30

Tel: 0422 / 73439

MORGANO: P.le Roma, 16

Tel 0422 / 73439 Cell:3484040061

PAESE

C.O.F. S.r.l.

Indirizzo: Via Parri, 7

Tel: 0422 / 450430

QUINTO DI TV

Pignaffo M.

Indirizzo: Via Emiliana, 15

Tel: 0422 / 370659

Vanin di Vanin Walter & C. S.n.c.

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Indirizzo: Via V. Emanuele, 5/A

Tel: 0422 / 470304

COMUNE DI ISTRANA

TREVIGNANO

Monico Paolo Servizi Funebri (Reperibilità 24h)

Indirizzo: Via Garibaldi, 31

Tel: 0423 / 81702

VEDELAGO

Basso P.

Indirizzo: Via Aldo Moro, 2

Tel: 0423 / 451236

Enea S.r.l.

Indirizzo: Via Roma, 54

Tel: 0423 / 400178

CASTELFRANCO Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

SCHEDA OPERATIVA **S2**

Note del referente funzione “Sanità-Assistenza Sociale-Veterinaria”

SCHEDA OPERATIVA **S4**

Note del referente funzione “Volontariato”

SCHEDA OPERATIVA **S5**

Elenco risorse

5.1 Risorse materiali Comune

5.2 Risorse materiali Provincia

5.3 Risorse materiali ditte private

5.4 Locali utilizzabili come magazzini

5.1 Risorse materiali Comune (maggiori dettagli nel file *.xls 5.1)

Di competenza dell'ufficio tecnico:

TARGA	modello	proprietario	stato
DM760RD	DOBLO' CARGO	COMUNE DI ISTRANA	NUOVO
DL868FZ	PORTER	COMUNE DI ISTRANA	NUOVO
CH716YJ	PUNTO	COMUNE DI ISTRANA	BUONO
PDAK450	ECO 100	COMUNE DI ISTRANA	BUONO
ABG051	FB100 4PT	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO
AN746KY	8060.25	COMUNE DI ISTRANA	SUFFICIENTE
AZ268FV	PORTER FURGONE	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO
BE989RY	PORTER	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO
CE744TZ	PORTER	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO
BJ709PC	DUCATO	COMUNE DI ISTRANA	BUONO
2002371	MINI216S	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO
ATTREZZI			
MARTELLO DEMOLITORE	LH70	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO
POMPA ASPIRAZIONE LIQUIDI	OMELITE 80GPM / 111DF3/2 (motore BRIGGS & STRATTON)	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO
GENERATORE	MT3 TRIFASE	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO
MOTOSEGA	PROF. 55	COMUNE DI ISTRANA	SUFFICIENTE
MOTOSEGA	335 XPT	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO

Di competenza dell'ufficio servizi sociali:

Fiat Doblò;

Pulmino Fiat Ducato (utilizzabile dall'Associazione Volontari Istrana).

5.2 Risorse materiali Provincia (maggiori dettagli nel file *.xls 5.2)

Macchine riempimento sabbia modello "Saquick" xl

Cisterne per acqua potabile				
Trasporto	con o senza acqua	Numero	Dimensioni	capacità
su carrello o camion	senza acqua	n. 4	2,750x1,600 mt.	4500 lt.
su carrello o camion	con acqua	n. 1	3,40x2,14 mt. Peso 380 kg.	100.000 lt

Sacchi a terra		
Tipo sacco	Dimensioni	Peso sacco vuoto
Sacco polipropilene intrecciato	40x70	gr. 80 circa
Sacco in juta naturale	40x70	gr. 200 circa
Doppio sacco in juta naturale intrecciato autoespandente	40x70	gr. 600 circa (comprensiva di dose sigillata)

Argini provvisori		
Contenitore	Lunghezza	Altezza
cassa in acciaio zincato lunghezza 3,035 mt.; altezza 1,10 mt.; larghezza 0,76 mt.	n.2 moduli da 12 mt. Ciascuno	0,50 mt

Cucina mobile		
Peso complessivo	Dimensioni esterne del monoblocco	Sporgenza verande laterali
2500 kg.	lung.mt 4965 larg.mt 2380 alt.mt 2310	2,00 mt

Tenda			
Modello	Ingombro	Capienza	Dotazioni
mod. montana	5,30x6,00 mt.	10 posti	camera interna, impianto di illuminazione
mod. montana	5,30x6,00 mt.	10 posti	camera interna, impianto di illuminazione
mod. montana	5,30x6,00 mt.	10 posti	camera interna,
tenda pneumatica modello TPE/89 2 porte	5,300x7,59	12 posti	
tenda pneumatica modello TPE/89 2 porte	5,300x7,59	12 posti	
tenda pneumatica modello TPE/89 4 porte	5,300x7,59	12 posti	
tenda pneumatica modello TPE/89 4porte	5,300x7,59	12 posti	

Gruppi elettrogeni		
Carellato targa	Matricola	Peso
TV 24240		kg 800
da cantiere	281046	
elettrogeneratore con saldatrice	1156410	
elettrogeneratore con saldatrice	1216606	
generatore monofase GA1400 A		
gruppo elettrogeno dotato di avvio elettrico 12V	1459/05	kg.130
gruppo elettrogeno	1457/05	kg.75
gruppo elettrogeno	1455/05	kg.75
gruppo elettrogeno	1456/05	kg.75

Elettropompe		
Monofase 220 V	Manichette	Prevalenza
n. 13	n. 2 in PVC	15 m

Motopompe barellate			
Numero matricola	Peso Tot.	Portata	Prevalenza
2541/1	61 Kg	1888 L/min.	28 mt.
2541/2	61 Kg	1888 L/min.	28 mt.
0000056	61 Kg	1888 L/min.	28 mt.
0000057	61 Kg	1888 L/min.	28 mt.

Motopompe carellate		
Peso Tot. rimorchio	Portata	Prevalenza
1500 Kg	4000 L/min.	
600 Kg	1340 L/min.	
1400 Kg	5200 L/min.	prevalenza mt.22

Automezzi		
Tipologia	Marca	Tipo
Autocarro	Land Rover	LD Defender 110 Crew
Autoveicolo	Land Rover	Discovery TD5 E
Autoveicolo	Land Rover	Defender 90
Autocarro	MAN	Man 8 163 LAE
Autoveicolo	Bremach	Bremach F8 GR35 3V DC5SD
Autovettura	Fiat	Panda

5.3 Risorse materiali ditte private

IMPRESE EDILI

ISTRANA

Bellan Edilizia S.r.l.

Indirizzo: Via Capitello, 26

Tel: 0422 / 738107 – Fax: 0422 / 731084

Maggiori dettagli nel file S5.3 .doc

CO.SA Costruzioni Sala S.r.l.

Indirizzo: Via F. Baracca, 44

Tel: 0422 / 73387 – Fax: 0422 / 73737

Maggiori dettagli nel file S5.3 .doc

Costruzioni Berlese S.n.c.

Indirizzo: Via Comunello, 22

Tel: 0422 / 73465 – Fax: 0422 / 73465

Costruzioni Generali Beghin di Beghin Ercole

Indirizzo: Via Monte Nero, 17

Tel: 0422 / 73220

Costruzioni Pozzebon Silvio & C. S.n.c.

Indirizzo: Via D.F. Longato, 42

Tel: 0422 / 738085

Maggiori dettagli nel file S5.3 .doc

De Ros Costruzioni S.r.l.

Indirizzo: Via D. G. Fogale, 13

Tel e Fax: 0422 / 832912 – 738221

Deon costruzioni S.r.l.

Indirizzo: Via St Bragadin, 2

Tel: 0422 / 730976

Maggiori dettagli nel file S5.3 .doc

Durigon P.

Indirizzo: Via Castellana, 1/A

Tel: 0422 / 738057

Edilsala di Pozzebon Orazio & C. S.n.c.

Indirizzo: Via Postioma, 49

Tel: 0422 / 73384

Maggiori dettagli nel file S5.3 .doc

Edilwork S.n.c.

Indirizzo: Via Cà Longa, 23

Tel: (Cell) 3487065762

Favaro Rino di Favaro Geom. Paolo & C. S.n.c.

Indirizzo: Via del Mutton, 36

Tel: 0422 / 73315

Favaro Rino S.n.c. di Favaro Geom. Paolo & C.

Indirizzo: Via del Mutton, 62

Tel: 0422 / 731013 – 0422 / 836847

Fighera F.

Indirizzo: Via G. Ciardi, 51

Tel: 0422 / 738827

Este Costruzioni S.r.l.

Indirizzo: Pl. Roma, 35

Tel: 0422 / 731982 – 832985

GE.CO generali Costruzioni Edili di Volpato Guido & C S.n.c.

Indirizzo: via Ancillotto, 7

Tel: 0422 / 730646 – 731877

Grespan Geom. Danilo & C. S.a.s.

Indirizzo: Via F. Baracca, 83

Tel: 0422 / 73276

Impresa Edile F.Ili Pozzebon S.a.s di Paolo e Giuseppe Pozzebon

Indirizzo: Via N. Sauro, 35/O

Tel: 0422 / 73602

Maggiori dettagli nel file S5.3 .doc

Impresa Edile di Perotto Matteo

Indirizzo: Via Storti, 27

Tel e Fax: 0422 / 730853 – Cell: 3292114513

Marchesin F.Ili di Marchesin Gino & C. S.n.c.

Indirizzo: Via D.G.M. Tieppo, 18

Tel: 0422 / 73324

Maggiori dettagli nel file S5.3 .doc

Monego Roberto Impresa edile

Indirizzo: Via Mutton, 54

Tel: 0422 / 73423

Pizzolato A.

Indirizzo: Via Cal dei Mori, 6

Tel: 0422 / 730260

Pozzebon V.

Indirizzo: Via Postioma, 48

Tel: 0422 / 738968

Rosin T.

Indirizzo: Via Piave, 70

Tel: 0422 / 738090

Rosin Valentino & C. S.n.c.

Indirizzo: Via del Tiepolo, 11

Tel: 0422 / 73621

MORGANO

Beggio L.

Indirizzo: Via S. Ambrogio, 12

Tel: 0422 / 739728

Busi Angeli S.

Indirizzo: Via Galileo Galilei, 26

Tel: 0422 / 739059

De Marchi Geom. Francesco & F.lli

Indirizzo: Via Molino, 14 /A - Badoere

Tel: 0422 / 739975

Folligno A.

Indirizzo: Via Gian Battista, 9

Tel: 0422 / 739057

Pavanetto A.

Indirizzo: Via Bassa, 8

Tel: 0422 / 739871

Pezzato C.

Indirizzo: Via Chiesa, 24

Tel: 0422 / 739766

Seccafien G.

Indirizzo: Via G. Verdi, 17 - Badoere

Tel: 0422 / 739805

Seccafien S.

Indirizzo: Via Settimo, 1

Tel: 0422 / 837072

Vanin S.

Indirizzo: Via Munara, 5

Tel: 0422 / 739844

PAESE Vedere elenco

TREVIGNANO Vedere elenco

VEDELAGO Vedere elenco

QUINTO DI TV Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

ELENCO AUTOBUS NOLEGGIO

ISTRANA

Martignago di Martignago M. & C. S.n.c.

Indirizzo: Via F.Filzi, 28

Tel: 0422 / 832140

MORGANO

Bonaventura Express S.r.l.

Indirizzo: Via S. Ambrogio, 27

Tel: 0422 / 739586 – 0422 / 837049 – 0422 / 837122

MONTEBELLUNA

Callegari F.

Indirizzo: Via Feltrina sud, 2

Tel: 0423 / 22315

Nolo Service S.r.l.

Indirizzo: Via Montello, 100

Tel: 0423 / 615207

QUINTO DI TV

Bonaventura Express S.r.l.

Indirizzo: Via D. L. Milani, 16

Tel: 0422 / 470047

TREVIGNANO

A.T.R. Noleggi

Indirizzo: Via Roma, 41

Tel: 0423 / 819924

VEDELAGO

Martignago di Martignago Mario & C. S.n.c.

Indirizzo: Via G. B. Marzari, 40

Tel: 0423 / 489212

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

IMPRESE CON MATERIALI ED ATTREZZATURE EDILI

QUINTO DI TV

Vanin S.r.l.

Indirizzo: Via Noalese, 56/A

Tel: 0422 / 470110

F.Ili Pizziolo

Indirizzo: Via Everardo Sec. IX, 17

Tel: 0422 / 371285

VEDELAGO

Andreazza G.

Indirizzo: Via Mercato vecchio, 60 – Barcon

Tel: 0423 / 473051

Seccafien A.

Indirizzo: Via Corriva, 85 – Casacorba

Tel: 0423 / 452010

TREVISO

Bonafè Angelo Grù ed attrezzature edili

Indirizzo: Viale della Repubblica, 98

Tel: 0422 / 22143

Commedile di Elio Uva & C.

Indirizzo: V-le della Repubblica, 142

Tel: 0422 / 260683 – 0422 / 235665

SCAVI E DEMOLIZIONI

ISTRANA

Gasparini scavi di Gasparini Claudio & C. S.n.c.

Indirizzo: Via morgana, 35

Tel: 0422 / 73247

Maggiori dettagli nel file S5.3 .doc

Beghin S.n.c di Beghin Ercole

Indirizzo: Via Monte Nero, 17

Tel: 0422 / 73220

Maggiori dettagli nel file S5.3 .doc

CASTELFRANCO

Stangherlin F.lli S.a.s.

Indirizzo: Via Moretto, 8

Tel: 0423 / 480657 Cell: 388-9479561

VEDELAGO

Franchetto Aldo & C.

Indirizzo: Via Lazzaretto, 27

Tel: 0423 / 400238

FABBRICAZIONE TETTI E COPERTURE

TREVIGNANO

Alfio Zanella

Indirizzo: Via Montebelluna, 11

Tel: 0423 / 670261

CASTELFRANCO

Aminato Bonifica Varnerin S.r.l.

Indirizzo: Via Busa, 50

Tel: 0423 / 490662 Cell: 3351291029

DITTE DI TRASLOCHI

VEDELAGO

Alma Soluzioni S.n.c.

Indirizzo: Via Contarini, 6

Tel: 0423 / 400215

Forato Antonio Autotrasporti

Indirizzo: Via Roma, 10

Tel: 0423 / 722243

MONTEBELLUNA

G & G Baccin e Filippi

Indirizzo: Via R. Veneziana, 3

Tel: 0423 / 21444

CASTELFRANCO

Alma Soluzioni S.n.c.

Indirizzo: Via dell'impresa, 43

Tel: 0423 / 400215

QUINTO DI TV

Autotrasporti Barbisan

Indirizzo: Via S. Cassiano, 70

Tel: 0422 / 477335

DITTE DI TRASPORTI

ISTRANA

Autotrasporti Cavallin Vittorio S.n.c. (Trasporti di bestiame)

Indirizzo: Via delle Vegrone, 10

Tel: 0422 / 738064

Autotrasporti Morgana S.n.c.

Indirizzo: Via Morgana, 44

Tel e fax: 0422 / 731022

Autotrasporti Pizzolato S.a.s.*

Indirizzo: Via F. Baracca, 22/c

Tel: 0422 / 73396-836826

Pizzolato S.a.s. (Autotrasporti con gru) *

Indirizzo: Via F. Baracca, 22/c

Tel: 0422 / 73396 Fax: 0422 / 836826

La Padana S.r.l. (Trasporto carne e frutta)

Indirizzo: Via F. Baracca, 115

Tel:0422 / 73688-832488-832518

Segato Diego (Deposito Autotrasporti)

Indirizzo: Via Castellana, 17

Tel: 0422 / 738043

MORGANO

Edilforniture S.n.c.

Indirizzo: Via Guglielmo Marconi, 79

Tel: 0422-739748

PI.ELLE.BI S.n.c. dei Fratelli Bovone & C.

Indirizzo: Vicolo Settimo, 4

Tel: 0422-739733

Manesso Giulio – Ingrosso frutta e verdura

Indirizzo: Via G. Marconi, 89

Tel: 0422-739755

Francescato Idiano

Indirizzo: Via Zerolo, 73

Tel: 0422-739883

Gobbo Luigino

Indirizzo: Via Marconi, 21

Tel: 0422-739970

QUINTO DI TV

Dal Zilio M.

Indirizzo: Via P. Picasso, 6

Tel: 0422 / 370356

VEDELAGO

Innocente A.

Indirizzo: Via del Tredase, 16

Tel: 0423 / 473015

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

DISTRIBUTORI DI CARBURANTI

ISTRANA

Shell di Trianni Franco

Indirizzo: Via N. Sauro, 1

Tel: 0422 / 73205

Maggiori dettagli nel file S5.3 .doc

G.S.A. S.n.c. di Favotto Giorgio e C.

Indirizzo: Via Postioma, 19/A

Tel: 0422 / 832506

Sartor Oscar S.n.c.

Indirizzo: Via F. Filzi, 1

Tel: 0422 / 73244

Maggiori dettagli nel file S5.3 .doc

MORGANO

L.L.Z. S.n.c. di Lucato Eros & C.

Indirizzo: Via S. Ambrogio, 2

Tel: 0422 / 739787

QUINTO DI TV

Distribuzione Carburanti di Milan Lucio e Brunello Luigi S.n.c.

Indirizzo: Via G. Marconi, 51/A

Tel: 0422 / 379104

Pizziolo F.

Indirizzo: Via Noalese, 20

Tel: 0422 / 470839

TREVIGNANO

Ceron R.

Indirizzo: Via Feltrino, 12

Tel: 0423 / 81423

Costa Carburanti S.r.l.

Indirizzo: Via Montebelluna, 19 Tel: 0423 / 812229

Indirizzo: Via Treviso, 19 Tel: 0423 / 670610

Martignago B.

Indirizzo: Via Postioma

Tel: 0423 / 819545

Parin M.

Indirizzo: Via Treviso, 105

Tel: 0423 / 670303

VEDELAGO Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

5.4 Locali utilizzabili come magazzini

Magazzino comunale

Indirizzo: Via C. Battisti (ex cinema azzurro e area aperta circostante)

Gasparini S.r.l. Costruzioni meccaniche

Indirizzo: Via F. Filzi 29/A

Tel: 0422 / 832327 – 0422 / 836559

Maggiori dettagli nella scheda 5.4

Fighera Enrico

Indirizzo: Via C. Battisti, 79

Tel: 0422 / 738118

Maggiori dettagli nella scheda 5.4

Calzaturificio Nadir Star S.r.l.

Indirizzo: Via dei Fiori, 8

Tel: 0422 / 832392 – 0422 / 832411

Maggiori dettagli nella scheda 5.4

Bellan Edilizia S.n.c.

Indirizzo: Via Capitello, 22

Tel: 0422 / 738107

Maggiori dettagli nella scheda 5.4

Zanella S.a.s. di Zanella Giuseppe & C.

Indirizzo: Via N. Sauro, 27/A

Tel: 0422 / 738194 – 0422 / 836685

Maggiori dettagli nella scheda 5.4

Reginato F.Ili S.r.l.

Indirizzo: Via F.Filzi, 70

Tel: 0422 / 832323

Maggiori dettagli nella scheda 5.4

Fiorin S.n.c. di Fiorin Maurizio & C.

Indirizzo: Via F.Filzi, 57

Tel: 0422 / 738148

Maggiori dettagli nella scheda 5.4

Ondulato Trevigiano S.r.l.

Indirizzo: Via Castellana, 88

Tel:0422 / 832376

Aliplast S.r.l.

Indirizzo: Via delle Fornaci, 14

Tel: 0422 / 837192

Maggiori dettagli nella scheda 5.4

Mascagni S.p.a.

Indirizzo: Via D.F.Longato, 3

Tel: 0422 / 832339 – 0422 / 832355

Maggiori dettagli nella scheda 5.4

PD Distribuzione S.r.l.

Indirizzo: Via Postioma, 53

Tel: 0422 / 73542

Maggiori dettagli nella scheda 5.4

SCHEDA OPERATIVA S5.1

Risorse materiali Comune

TARGA	modello	proprietario	stato	potenza	KW	scad bollo	scad ass.ne	marca	lungh.	largh.	alt.	massa	cap. trasp.
DM760RD	DOBLO' CARGO	COMUNE DI ISTRANA	NUOVO	1248	55	30/09/2008	30/04/2008	FIAT	4,253	1,722		1270KG	655 KG
DL868FZ	PORTER	COMUNE DI ISTRANA	NUOVO	1296	48	30/09/2008	30/04/2008	PIAGGIO	3,520	1,460		895KG	655KG
CH716YJ	PUNTO	COMUNE DI ISTRANA	BUONO	1242	44	30/04/2008	30/04/2008	FIAT	3,865	1,660		875KG	
PDAK450	ECO 100	COMUNE DI ISTRANA	BUONO	2082	46	ESENTE	30/04/2008	ECOLOGICA	4,150	1,600		2600KG	1150KG
ABG051	FB100 4PT	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO	4897	79,2	ESENTE	30/04/2008	NEW HOLLAND ITALIA	6,345	2,430		8430KG	0,00 KG
AN746KY	8060.25	COMUNE DI ISTRANA	SUFFICIENTE	5861	130	31/01/2008	30/04/2008	FIAT	7,100	2,500		7500KG	7000KG
AZ268FV	PORTER FURGONE	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO	993	35	30/09/2008	30/04/2008	PIAGGIO	3,295	1,395		950KG	550KG
BE989RY	PORTER	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO	1296	48	30/09/2008	30/04/2008	PIAGGIO	3,465	1,460		865KG	685KG
CE744TZ	PORTER	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO	1296	48	30/09/2008	30/04/2008	PIAGGIO	3,465	1,460		865KG	685KG
BJ709PC	DUCATO	COMUNE DI ISTRANA	BUONO	2800	64	31/05/2008	06/06/2008	FIAT	5,005	1,998		1990KG	
2002371	MINI216S	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO	1001	14,7	ESENTE		LIBRA	3,590	1,000	2,210	1550KG	0,00KG
ATTREZZI													
MARTELLO DEMOLITORE	LH70	COMUNE DI ISTRANA	DISCRETO					LIFTON	1,020				

carbur	posti	trazione 4x4	gancio tr.	caratteristiche	patente	dotazioni extra	data imm	n. inventario	referente
G	2	NO	NO	EURO4	B		06/12/2007		
B	2	NO	NO	EURO4	B	CASSONE RIBALTABILE	16/11/2007		
B	5	NO	NO				08/08/2003	35/D	
G	1	NO	NO	SPAZZATRICE STRADALE	B	ATTREZZABILE	31/01/2002	14/D	
G	1	SI	NO	TERNA GOMMATA		ATTREZZABILE	21/01/2000	2151/D	
G	3	NO	NO			GRU HEILA L.8500/3S + CESTELLO	1989-17/03/1997	2153/D	
B	2	NO	NO		B	ALLESTIMENTO IDRAULICO	1998-30/09/1998	2155/D	
B	2	NO	NO		B	CASSONE RIBALTABILE	20/09/1999	2154/D	
B	2	NO	NO		B	CASSONE RIBALTABILE	30/01/2003	42/D	
G	9	NO	NO	TRASPORTO DISABILI	B	PEDANA ELEVATRICE	02/06/2000	2148/D	
G	1	CING	NO	NON CIRCOLANTE SU STRADA	B	BENNA 250 mm+ BENNA 800 mm +MARTELLO	non sogg. 2001	3045/D	
				ACCESSORIO MINIESCAVATORE		PUNTA, SCALPELLO		3045/D	

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI ISTRANA

SCHEDA OPERATIVA S5.2

Risorse materiali Provincia

Dati Cisterne per acqua potabile

Cisterne acqua potabile	Trasporto	con o senza acqua	Numero	Dimensioni	capacità	Caratteristiche
	su carrello o camion	senza acqua	n. 4	2,750x1,600 mt.	4500 lt.	realizzate in acciaio inox "AISI 316" laminato a caldo, chiusino diam. 400 mm, ganci per il sollevamento, indicatore di livello, numero 2 rubinetti, numero 1 scarico totale
	su carrello o camion	con acqua	n. 1	3,40x2,14 mt. Peso 380 kg.	100.000 lt	realizzata in polietilene rinforzato, ganci per il sollevamento e ancoraggio al mezzo di trasporto, scarico con valvola a sfera, numero 5 rubinetti

Dati Macchina riempimento sabbia

Macchine riempimento sabbia modello "Saquick" xl	Quantità	Dimensioni	Peso	Lunghezza vasca per la sabbia	Caratteristiche
	numero 2	2,0x0,50x1,2 mt.	200 kg.	2,0 mt.	Traslatore a cocle, impianto elettrico con quadro elettrico, interruttori di sicurezza, numero 2 prese da 220V., motore da 4 kw,400/600V per il traslatore, motore da 1 kw, 400V per il vibratore, telaio con protezione di sicurezza

Dati Sacchi a terra

Sacchi a terra	Dimensioni	Peso sacco vuoto	Caratteristiche
Sacco polipropilene intrecciato	40x70	gr. 80 circa	Colore biancolatte - tubolare - laccio di chiusura lungo 20 cm. Fissato a 10 cm. Dal lato superiore - bordo inferiore risvoltato e chiuso da doppia cucitura - bordo superiore risvoltato e cucito.
Sacco in juta naturale	40x70	gr. 200 circa	Cucito a "L" con sopraggitto in filo naturale su tre lati - laccio di chiusura di cm. 10 a 10 cm. Dal bordo.
Doppio sacco in juta naturale intrecciato autoespandente	40x70	gr. 600 circa (comprensiva di dose sigillata)	Dose sigillata all'interno - cinto a "L" con sopraggitto in filo naturale. NB. Il sacco viene consegnato in scatola di spessore doppio ondulato da 25 pezzi protetti da un sacco di polietilene - ogni scatola contiene un telo di polietilene da stendere nel varco da proteggere

Dati Argini provvisori

Argini provvisori	Contenitore	Lunghezza	Altezza	Forma	Struttura metallica	Struttura catino	Dotazioni
	cassa in acciaio zincato lunghezza 3,035 mt.; altezza 1,10 mt.; larghezza 0,76 mt.	n.2 moduli da 12 mt. Ciascuno	0,50 mt	trapezio	alluminio	poliestre	n. curve con attacco 45 o 70 mm. Cassetta per riparazione, chiodi per ancoraggio, corda di acciaio per ancoraggio

Dati Cucina mobile								
Cucina mobile	Peso complessivo	Dimensioni esterne del monoblocco	Sporgenza verande laterali	Serbatoio per acqua potabile	Impianto elettrico	Impianto idraulico	Impianto gas	Attrezzatura
	2500 kg.	lung.mt 4965 larg.mt 2380 alt.mt 2310	2,00 mt	di tipo flessibile (a cuscino) da circa 3000lt.	interruttori, magnetotermica, salvavita etc.	allacciamento esterno su attacco rapido, pompa autoclave interna per adescamento, valvole esterne per scarico,	allacciamento esterno su cassetta dotata di presostato, linea esterna di allontanamento bombole	pentola cilindrica a gas diretto da 60 lt con due cestelli pasta, n. 1 friggitrice a gas a una vasca con cestello, n. 4 fuochi gas, n. 1 brasiera con vasca basculante, n. 2 piani da lavoro in acciaio, n 2 pensili con ripiano intermedio e scolapiatti, n. 1 lavello a due vasche, n. 1 frigo congelatore, n. 1 cappa aspirante, n. 1 mensola distribuzione vivande.

Dati tende da campo										
Tenda	Ingombro	Capienza	Dotazioni	Peso della tenda + teli di coibentazione	Peso aste distanziatrici + aste aereatori	Peso picchetti + mazza	Peso kit riparazione + gonfiatori	Peso impianto elettrico	Peso tappeti interni	Peso climatizzatore
mod. montana	5,30x6,00 mt.	10 posti	camera interna, impianto di illuminazione	90 kg + 50 kg camera	89 kg					
mod. montana	5,30x6,00 mt.	10 posti	camera interna, impianto di illuminazione	90 kg + 50 kg camera	89 kg					
mod. montana	5,30x6,00 mt.	10 posti	camera interna,							
tenda pneumatica modello TPE/89 2 porte	5,300x7,59	12 posti		175 kg	11 kg	25 kg	9,5 kg	16 kg	15 kg	56 kg
tenda pneumatica modello TPE/89 2 porte	5,300x7,59	12 posti		175 kg	11 kg	25 kg	9,5 kg	16 kg	15 kg	56 kg
tenda pneumatica modello TPE/89 4 porte	5,300x7,59	12 posti		185 kg	11 kg	25 kg	9,5 kg	16 kg	15 kg	56 kg
tenda pneumatica modello TPE/89 4porte	5,300x7,59	12 posti		185 kg	11 kg	25 kg	9,5 kg	16 kg	15 kg	56 kg

Dati Gruppi Elettrogeni							
Carellato targa	Matricola	Peso	Potenza KVA 380	Uscite - 220 - 380 Volt	Potenza kVA 220	Carburante	Dotazione gancio per sollevamento
TV 24240		kg 800	20 kVA	380 Volt		gasolio	
da cantiere	281046		8 kVA		4 kVA	gasolio	SI
elettrogeneratore con saldatrice	1156410		6 kVA		6,5 kVA	benzina	SI
elettrogeneratore con saldatrice	1216606		5 kVA		3 kVA	benzina	SI
generatore monofase GA1400 A					1,2 kVA	benzina	SI
gruppo elettrogeno dotato di avvio elettrico 12V	1459/05	kg.130		4 uscite da 220Volt; 3 prese da 16A; 1 presa da 32A	12 kVA	benzina	SI
gruppo elettrogeno	1457/05	kg.75		3 uscite da 220Volt; 3 prese da 16A;	5 kVA	benzina	SI
gruppo elettrogeno	1455/05	kg.75		3 uscite da 220Volt; 3 prese da 16A;	5 kVA	benzina	SI
gruppo elettrogeno	1456/05	kg.75		3 uscite da 220Volt; 3 prese da 16A;	5 kVA	benzina	SI

Dati Motopompe Barellate numero 4 modello ET3P+TWMAP ACT 280+CF							
Numero matricola	Peso Tot.	Portata	Prevalenza	Manichette rigide	Manichette in P.V.C.	passaggio corpi solidi	carburante
2541/1	61 Kg	1888 L/min.	28 mt.	1 da mt. 6	n. 2 da mt 20 Cad. 1	38 mm.	benzina
2541/2	61 Kg	1888 L/min.	28 mt.	1 da mt. 6	n. 2 da mt 20 Cad. 1	38 mm.	benzina
0000056	61 Kg	1888 L/min.	28 mt.	2 da mt.3	n. 2 da mt 20 Cad. 1	38 mm.	benzina
0000057	61 Kg	1888 L/min.	28 mt.	2 da mt.3	n. 2 da mt 20 Cad. 1	38 mm.	benzina

Dati Motopompe Carellate

Peso Tot. rimorchio	Portata	Prevalenza	Manichette rigide	Manichette in P.V.C.	Passaggio corpi solidi	Carburante	Collo a cigno	Targa	Lunghezza carrello	Larghezza carrello	Dotazione gancio per sollevamento
1500 Kg	4000 L/min.		n. 4 da mt 2 diam.150	n. 5 da mt. in P.V.C. diam.150		gasolio	collo a gigno diam 150	PD 3397	3,730 mt	2,090 mt.	SI
600 Kg	1340 L/min.		n. 2 da mt. 6 diam. ---	n. 1 da mt. in P.V.C. diam.---		gasolio	curva a gomito diam	VE 25638	2,490 mt	1,500 mt	NO
1400 Kg	5200 L/min.	prevalenza mt.22	n. 3 da mt 2 diam 150	n. 5 da mt in P.V.C. diam mm.150	mm. 52	gasolio	collo a gigno + corva a gomito diam.	AB 93424	3,735 mt	1,730 mt	SI

Dati Automezzi										
Tipologia	Marca	Tipo	Caratter.	Dotazioni	Traino	Peso complessivo	Portata	Targa	A. Immatr.	Alimen.
Autocarro	Land Rover	LD Defender 110 Crew	mezzo polivalente 4x4	Vericello ant.,gancio di traino, dispositivi a luce lanpeg. Blu e acustico di allarme	3000 Kg.	3050 Kg	1005 Kg.	ZA 744 RJ	27/02/2006	Gasolio
Autoveicolo	Land Rover	Discovery TD5 E	mezzo polivalente 4x4	Vericello ant.,gancio di traino, dispositivi a luce lanpeg. Blu e acustico di allarme	3500 Kg	2750 Kg		ZA 921 XX	23/06/2004	Gasolio
Autoveicolo	Land Rover	Defender 90	mezzo polivalente 4x4	Vericello ant.,gancio di traino, dispositivi a luce lanpeg. Blu e acustico di allarme	3500Kg	2550 Kg		ZA 922 XX	23/06/2004	Gasolio
Autocarro	MAN	Man 8 163 LAE	mezzo polivalente 4x4	Cassone ribaltabile trilaterale, Gru idraulica tipo PM 5022dietro la cabina, gancio di traino ulpio	3500Kg	8600 Kg	2200 Kg	BM 583 Mp	10/11/2000	Gasolio
Autoveicolo	Bremach	Bremach F8 GR35 3V DC5SD	mezzo polivalente 4x4	Cassone ribaltabile trilaterale, gancio di traino ulpio, verricello elettrico	2000Kg	3500 Kg	1220 Kg	VE 801784	05/04/1990	Gasolio
Autovettura	Fiat	Panda	4X4		900 Kg	860 Kg	1190 Kg	TV 949961	28/078/1992	Benzina

SCHEDA OPERATIVA **S5.3**

Scheda imprese edili, mezzi di trasporto e carburanti

IMPRESE EDILI

ISTRANA

Bellan Edilizia S.r.l.

Indirizzo: Via Capitello, 26

Tel: 0422 / 738107 – Fax: 0422 / 731084

Descrizione risorse:

Carrello elevatore	30 q.li		5
Carrello elevatore	35 q.li		1
Carrello elevatore	40 q.li		2
Carrello elevatore	65 q.li		1
Gru a torre su binari	15 q.li	h 20m	2
Gru a ponte - fissa	30 q.li		3
Gru a ponte - fissa	50 q.li		1
Autocarro FIAT 190			1
Rimorchio Zorzi			1
Autocarro FIAT 190			1

CO.SA Costruzioni Sala S.r.l.

Indirizzo: Via F. Baracca, 44

Tel: 0422 / 73387 – Fax: 0422 / 73737

Descrizione risorse:

Macchina operatrice semovente Benfra			1
Motocompressore			2
Autocarro Ford con autogrù			1
Autocarro OM			1
Autoveicolo FIAT 35			2

Costruzioni Berlese S.n.c.

Indirizzo: Via Comunello, 22

Tel: 0422 / 73465 – Fax: 0422 / 73465

Costruzioni Generali Beghin di Beghin Ercole

Indirizzo: Via Monte Nero, 17

Tel: 0422 / 73220

Costruzioni Pozzebon Silvio & C. S.n.c.

Indirizzo: Via D.F. Longato, 42

Tel: 0422 / 738085

Descrizione risorse:

Gru mobile su binario	9q.li (portata minima)	1
Gruppo elettrogeno (diesel)	15kw/h trifase	1
Motocompressore elettrico con perforatore-demolitore-vibratore		1
Betoniere elettriche	0,25mc	1
Autocarro Fiat con gru idraulica		1
Autocarro OM		1
Autocarro Fiat Daily		1

De Ros Costruzioni S.r.l.

Indirizzo: Via D. G. Fogale, 13

Tel e Fax: 0422 / 832912 – 738221

Descrizione risorse:

Autocarro Fiat 682		1
Furgone Daily		2

Deon costruzioni S.r.l.

Indirizzo: Via St Bragadin, 2

Tel: 0422 / 730976

Durigon P.

Indirizzo: Via Castellana, 1/A

Tel: 0422 / 738057

Edilsala di Pozzebon Orazio & C. S.n.c.

Indirizzo: Via Postioma, 49

Tel: 0422 / 73384

Descrizione risorse:

Motocompressore elettrico completo di demolitore			1
Gruppo elettrogeno	15 kw		1
Gru a torre	20 q.li	h 20 mt	3
Autocarro Mercedes			1
Autoveicolo Fiat 35			1
Autocarro Fiat 35			1

Edilwork S.n.c.

Indirizzo: Via Cà Longa, 23

Tel: (Cell) 3487065762

Favaro Rino di Favaro Geom. Paolo & C. S.n.c.

Indirizzo: Via del Mutton, 36

Tel: 0422 / 73315

Favaro Rino S.n.c. di Favaro Geom. Paolo & C.

Indirizzo: Via del Mutton, 62

Tel: 0422 / 731013 – 0422 / 836847

Fighera F.

Indirizzo: Via G. Ciardi, 51

Tel: 0422 / 738827

Este Costruzioni S.r.l.

Indirizzo: Pl. Roma, 35

Tel: 0422 / 731982 – 832985

GE.CO generali Costruzioni Edili di Volpato Guido & C S.n.c.

Indirizzo: via Ancillotto, 7

Tel: 0422 / 730646 – 731877

Grespan Geom. Danilo & C. S.a.s.

Indirizzo: Via F. Baracca, 83

Tel: 0422 / 73276

Impresa Edile F.Ili Pozzebon S.a.s di Paolo e Giuseppe Pozzebon

Indirizzo: Via N. Sauro, 35/O

Tel: 0422 / 73602

Descrizione risorse:

Motocompressore (Diesel) con perforat.-demolit.-vibrat.	2500lt	1
Gru a torre su carrello gommato	35 mt	1
Betoniere elettriche	0,25 mc	4
Gru a torre su carrello gommato	Lung. 20 mt	1
Gru a torre fissa	Lung. 43 mt	1
Semovente snodato con retro escavatore (Pala)	105cv	1
Autocarro Mercedes con gru		1
Autocarro Fiat 35 F		1
Autocarro Fiat 35 F 8 B		1

Impresa Edile di Perotto Matteo

Indirizzo: Via Storti, 27

Tel e Fax: 0422 / 730853 – Cell: 3292114513

Marchesin F.Ili di Marchesin Gino & C. S.n.c.

Indirizzo: Via D.G.M. Tieppo, 18

Tel: 0422 / 73324

Descrizione risorse

Rimorchio – carrello	Portata 140q.li	1
Terna snodabile venieri	80 cv	1
Motobetoniera autocaricante	40 cv	1
Gru a torre su carrello gommato	mt 20/30/48	3
Motocompressore (Diesel) completo di demolitore	3000 lt	1
Motocompressori elettrici	100 lt	2
Betoniere fisse	0,250 mc	5
Autocarro FIAT 619		1
Furgone FIAT Daily		1

Monego Roberto Impresa edile

Indirizzo: Via Mutton, 54

Tel: 0422 / 73423

Pizzolato A.

Indirizzo: Via Cal dei Mori, 6

Tel: 0422 / 730260

Pozzebon V.

Indirizzo: Via Postioma, 48

Tel: 0422 / 738968

Rosin T.

Indirizzo: Via Piave, 70

Tel: 0422 / 738090

Rosin Valentino & C. S.n.c.

Indirizzo: Via del Tiepolo, 11

Tel: 0422 / 73621

MORGANO

Beggio L.

Indirizzo: Via S. Ambrogio, 12

Tel: 0422 / 739728

Busi Angeli S.

Indirizzo: Via Galileo Galilei, 26

Tel: 0422 / 739059

De Marchi Geom. Francesco & F.lli

Indirizzo: Via Molino, 14 /A - Badoere

Tel: 0422 / 739975

Folligno A.

Indirizzo: Via Gian Battista, 9

Tel: 0422 / 739057

Pavanetto A.

Indirizzo: Via Bassa, 8

Tel: 0422 / 739871

Pezzato C.

Indirizzo: Via Chiesa, 24

Tel: 0422 / 739766

Seccafien G.

Indirizzo: Via G. Verdi, 17 - Badoere

Tel: 0422 / 739805

Seccafien S.

Indirizzo: Via Settimo, 1

Tel: 0422 / 837072

Vanin S.

Indirizzo: Via Munara, 5

Tel: 0422 / 739844

PAESE Vedere elenco

TREVIGNANO Vedere elenco

VEDELAGO Vedere elenco

QUINTO DI TV Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

ELENCO AUTOBUS NOLEGGIO

ISTRANA

Martignago di Martignago M. & C. S.n.c.

Indirizzo: Via F.Filzi, 28

Tel: 0422 / 832140

MORGANO

Bonaventura Express S.r.l.

Indirizzo: Via S. Ambrogio, 27

Tel: 0422 / 739586 – 0422 / 837049 – 0422 / 837122

MONTEBELLUNA

Callegari F.

Indirizzo: Via Feltrina sud, 2

Tel: 0423 / 22315

Nolo Service S.r.l.

Indirizzo: Via Montello, 100

Tel: 0423 / 615207

QUINTO DI TV

Bonaventura Express S.r.l.

Indirizzo: Via D. L. Milani, 16

Tel: 0422 / 470047

TREVIGNANO

A.T.R. Noleggi

Indirizzo: Via Roma, 41

Tel: 0423 / 819924

VEDELAGO

Martignago di Martignago Mario & C. S.n.c.

Indirizzo: Via G. B. Marzari, 40

Tel: 0423 / 489212

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

IMPRESE CON MATERIALI ED ATTREZZATURE EDILI

QUINTO DI TV

Vanin S.r.l.

Indirizzo: Via Noalese, 56/A

Tel: 0422 / 470110

F.Ili Pizziolo

Indirizzo: Via Everardo Sec. IX, 17

Tel: 0422 / 371285

VEDELAGO

Andreazza G.

Indirizzo: Via Mercato vecchio, 60 – Barcon

Tel: 0423 / 473051

Seccafien A.

Indirizzo: Via Corriva, 85 – Casacorba

Tel: 0423 / 452010

TREVISO

Bonafè Angelo Grù ed attrezzature edili

Indirizzo: Viale della Repubblica, 98

Tel: 0422 / 22143

Commedile di Elio Uva & C.

Indirizzo: V-le della Repubblica, 142

Tel: 0422 / 260683 – 0422 / 235665

SCAVI E DEMOLIZIONI**ISTRANA****Gasparini scavi di Gasparini Claudio & C. S.n.c.**

Indirizzo: Via morgana, 35

Tel: 0422 / 73247

Descrizione risorse:

Pala meccanica gommata	85 cv	1
Pala meccanica gommata	100cv	1
Terna (trattore-pala-cingolato)	60cv	1
Escavatore rotante cingolato	75cv	1
Escavatore rotante gommato	90cv	1
Autocarro Fiat		1
Autocarro Mercedes Benz		1

Beghin S.n.c di Beghin Ercole

Indirizzo: Via Monte Nero, 17

Tel: 0422 / 73220

Descrizione risorse:

Terna gommata caterpillar	80cv	1
Gruppo elettrogeno (diesel)	15kw/h trifase	1
Betoniere elettriche	0,25mc	1
Motocompressore ad aria, con perforatore e demolitore – 3000lt		1
Autocarro Fiat 150		1
Autocarro Fiat Iveco		1

CASTELFRANCO**Stangherlin F.Ili S.a.s.**

Indirizzo: Via Moretto, 8

Tel: 0423 / 480657 Cell: 388-9479561

VEDELAGO**Franchetto Aldo & C.**

Indirizzo: Via Lazzaretto, 27

Tel: 0423 / 400238

FABBRICAZIONE TETTI E COPERTURE

TREVIGNANO

Alfio Zanella

Indirizzo: Via Montebelluna, 11

Tel: 0423 / 670261

CASTELFRANCO

Aminato Bonifica Varnerin S.r.l.

Indirizzo: Via Busa, 50

Tel: 0423 / 490662 Cell: 3351291029

DITTE DI TRASLOCHI

VEDELAGO

Alma Soluzioni S.n.c.

Indirizzo: Via Contarini, 6

Tel: 0423 / 400215

Forato Antonio Autotrasporti

Indirizzo: Via Roma, 10

Tel: 0423 / 722243

MONTEBELLUNA

G & G Baccin e Filippi

Indirizzo: Via R. Veneziana, 3

Tel: 0423 / 21444

CASTELFRANCO

Alma Soluzioni S.n.c.

Indirizzo: Via dell'impresa, 43

Tel: 0423 / 400215

QUINTO DI TV

Autotrasporti Barbisan di Barbisan Mauro & C.

Indirizzo: Via S. Cassiano, 70

Tel: 0422 / 471024

DITTE DI TRASPORTI

ISTRANA

Autotrasporti Cavallin Vittorio S.n.c. (Trasporti di bestiame)

Indirizzo: Via delle Vegrone, 10

Tel: 0422 / 738064

Autotrasporti Morgana S.n.c.

Indirizzo: Via Morgana, 44

Tel e fax: 0422 / 731022

Autotrasporti Pizzolato S.a.s.*

Indirizzo: Via F. Baracca, 22/c

Tel: 0422 / 73396-836826

Pizzolato S.a.s. (Autotrasporti con gru) *

Indirizzo: Via F. Baracca, 22/c

Tel: 0422 / 73396 Fax: 0422 / 836826

La Padana S.r.l. (Trasporto carne e frutta)

Indirizzo: Via F. Baracca, 115

Tel:0422 / 73688-832488-832518

Segato Diego (Deposito Autotrasporti)

Indirizzo: Via Castellana, 17

Tel: 0422 / 738043

MORGANO

Edilforniture S.n.c.

Indirizzo: Via Guglielmo Marconi, 79

Tel: 0422-739748

PI.ELLE.BI S.n.c. dei Fratelli Bovone & C.

Indirizzo: Vicolo Settimo, 4

Tel: 0422-739733

Manesso Giulio – Ingrosso frutta e verdura

Indirizzo: Via G. Marconi, 89

Tel: 0422-739755

Francescato Idiano

Indirizzo: Via Zerolo, 73

Tel: 0422-739883

Gobbo Luigino

Indirizzo: Via Marconi, 21

Tel: 0422-739970

QUINTO DI TV

Dal Zilio M.

Indirizzo: Via P. Picasso, 6

Tel: 0422 / 370356

VEDELAGO

Innocente A.

Indirizzo: Via del Tredase, 16

Tel: 0423 / 473015

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

DISTRIBUTORI DI CARBURANTI

ISTRANA

Shell di Trianni Franco

Indirizzo: Via N. Sauro, 1

Tel: 0422 / 73205

Descrizione risorse:

Benzina senza piombo: 25000lt

Gasolio per autotrazione: 8000lt

G.S.A. S.n.c. di Favotto Giorgio e C.

Indirizzo: Via Postioma, 19/A

Tel: 0422 / 832506

Sartor Oscar S.n.c.

Indirizzo: Via F. Filzi, 1

Tel: 0422 / 73244

Descrizione risorse:

Benzina senza Piombo: 20000lt

MORGANO

L.L.Z. S.n.c. di Lucato Eros & C.

Indirizzo: Via S. Ambrogio, 2

Tel: 0422 / 739787

QUINTO DI TV

Distribuzione Carburanti di Milan Lucio e Brunello Luigi S.n.c.

Indirizzo: Via G. Marconi, 51/A

Tel: 0422 / 379104

Pizziolo F.

Indirizzo: Via Noalese, 20

Tel: 0422 / 470839

TREVIGNANO

Ceron R.

Indirizzo: Via Feltrino, 12

Tel: 0423 / 81423

Costa Carburanti S.r.l.

Indirizzo: Via Montebelluna, 19 Tel: 0423 / 812229

Indirizzo: Via Treviso, 19 Tel: 0423 / 670610

Martignago B.

Indirizzo: Via Postioma

Tel: 0423 / 819545

Parin M.

Indirizzo: Via Treviso, 105

Tel: 0423 / 670303

VEDELAGO Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

SCHEDA OPERATIVA **S 5.4**

Locali utilizzabili come magazzini di raccolta

Magazzino comunale

Indirizzo: Via C. Battisti (ex cinema azzurro e area aperta circostante)

Gasparini S.r.l. Costruzioni meccaniche

Indirizzo: Via F. Filzi 29/A

Tel: 0422 / 832327 – 0422 / 836559

Superficie coperta: 8400 mq

Superficie netta: 8400 mq

Cubatura netta: 40000 mc

Numero servizi igienici: 10

Presenza generatore autonomo: SI

Dimensione massima collo stivabile (LxLaxH): 10 mt x 2,5 mt x 3 mt

Presenza macchine carico e scarico: SI

Fighera Enrico

Indirizzo: Via C. Battisti, 79

Tel: 0422 / 738118

Superficie coperta: 694 mq

Superficie netta: 560 mq

Cubatura netta: 1680 mc

Numero servizi igienici: 1

Presenza generatore autonomo: NO

Dimensione massima collo stivabile (LxLaxH): 1680

Presenza macchine carico e scarico: SI

Descrizione risorse:

Terna gommata Benati	75 cv	1
Terna gommata Ford	70 cv	1
Autocarro Fiat 682N4		1

Betoniere	250 lt		5
Muletto:	portata 15 q.li		1
Motocompressore a gasolio	2500 lt		1
Motocompressore a gasolio	2000 lt		1
Pompe elettriche aspiranti liquidi	3 lt/sec		4
Fari portatili	1000 Kw		2
Gru a torre su rotaie	20 q.li	h 30m	

Calzaturificio Nadir Star S.r.l.

Indirizzo: Via dei Fiori, 8

Tel: 0422 / 832392 – 0422 / 832411

Superficie coperta: 2800 mq

Superficie netta: 2644 mq

Cubatura netta: 9977 mc

Numero servizi igienici: 11

Presenza generatore autonomo: NO

Dimensione massima collo stivabile (LxLaxH): 9977

Presenza macchine carico e scarico: SI

Descrizione risorse:

Scarpe dopo – sci 500 paia/giorno

Scarpe sportive 100 paia/giorno

Bellan Edilizia S.n.c.

Indirizzo: Via Capitello, 22

Tel: 0422 / 738107

Superficie coperta: 3507 mq

Superficie netta: 1200 mq

Cubatura netta: 6600 mc

Numero servizi igienici: 2

Presenza generatore autonomo: NO

Dimensione massima collo stivabile (LxLaxH): 12 x 2,50 x 2,50

Presenza macchine carico e scarico: SI

Descrizione risorse:

Carrello elevatore 30 q.li 5

Carrello elevatore	35 q.li		1
Carrello elevatore	40 q.li		2
Carrello elevatore	65 q.li		1
Gru a torre su binari	15 q.li	h 20m	2
Gru a ponte-fissa	30 q.li		3
Gru a ponte-fissa	50 q.li		1
Autocarro Fiat 190			1
Rimorchio Zorzi			1
Autocarro Fiat 190			1

Zanella S.a.s. di Zanella Giuseppe & C.

Indirizzo: Via N. Sauro, 27/A

Tel: 0422 / 738194 – 0422 / 836685

Superficie coperta: 1400 mq

Superficie netta: 300 mq

Cubatura netta: 900 mc

Numero servizi igienici: 2

Presenza generatore autonomo: SI

Dimensione massima collo stivabile (LxLaxH): 1,2 x 6 x 2

Presenza macchine carico e scarico: SI

Ali S.p.a.

Indirizzo: Via C. Battisti, 80

Tel: 0422 / 738005

Reginato F.Ili S.r.l.

Indirizzo: Via F.Filzi, 70

Tel: 0422 / 832323

Superficie coperta: 2400 mq

Superficie netta: 2400 mq

Cubatura netta: 12000 mc

Numero servizi igienici: 2

Presenza generatore autonomo: NO

Dimensione massima collo stivabile (LxLaxH): 35 x 70

Presenza macchine carico e scarico: 4

Fiorin S.n.c. di Fiorin Maurizio & C.

Indirizzo: Via F.Filzi, 57

Tel: 0422 / 738148

Superficie coperta: 1100 mq

Superficie netta: 500 mq

Cubatura netta: 7700 mc

Numero servizi igienici: 3

Presenza generatore autonomo: NO

Dimensione massima collo stivabile (LxLaxH): 80 x 12 x 3

Presenza macchine carico e scarico: SI

Ondulato Trevigiano S.r.l.

Indirizzo: Via Castellana, 88

Tel: 0422 / 832376

Superficie coperta: 1200 mq

Superficie netta: 400 mq

Cubatura netta: 2000 mc

Numero servizi igienici: 2

Presenza generatore autonomo: NO

Dimensione massima collo stivabile (LxLaxH): 4 x 2 x 5

Presenza macchine carico e scarico: SI

Aliplast S.r.l.

Indirizzo: Via delle Fornaci, 14

Tel: 0422 / 837192

Superficie coperta: 10000 mq

Superficie netta: 4000 mq

Cubatura netta: varie

Numero servizi igienici: 2

Presenza generatore autonomo: SI

Dimensione massima collo stivabile (LxLaxH): Varie

Presenza macchine carico e scarico: 15

Mascagni S.p.a.

Indirizzo: Via D.F.Longato, 3

Tel: 0422 / 832339 – 0422 / 832355

Superficie coperta: 11800 mq

Superficie netta: 1000 mq

Cubatura netta: 94400 mc

Numero servizi igienici: 11

Presenza generatore autonomo: NO

Dimensione massima collo stivabile (LxLaxH):

Presenza macchine carico e scarico: SI

PD Distribuzione S.r.l.

Indirizzo: Via Postioma, 53

Tel: 0422 / 73542

Superficie coperta: 1200 mq

Superficie netta: 500 mq

Cubatura netta: 6000 mc

Numero servizi igienici: 2

Presenza generatore autonomo: NO

Dimensione massima collo stivabile (LxLaxH): 80 x 15 x 5

Presenza macchine carico e scarico: SI

SCHEDA OPERATIVA **S8**

AGGIORNAMENTO AL GIUGNO 2009

Enti gestori delle reti e degli altri servizi

Ente	n. telefono	n. fax	Indirizzo	Referente
ENEL- Servizio Guasti	803-500			
GAS – Guasti e dispersioni - Ascopiave	800-984-040			
SNAM Rete Gas S.p.a.	0422 / 73412 - 73634		Via Dei Tre Comuni, 10	
Schievenin Gestione S.r.l.	Orario ufficio 0423 / 292940 Reperibilità 340.8383822 Ufficio Tecnico 0423 / 292950	0423/292929	Via Schiavonesca Priula, 86 31044 Montebelluna (TV)	
Consorzio di Bonifica Destra Piave	0422/547253	0422/541866	Via S. Nicolò, 33 31100 Treviso	Ref. Operativo Ugo Pestrin 348 3431201
Consorzio di Bonifica Dese Sile	041/5459111	041/5459262 041/5459249	Via Rovereto, 12 30174 Chirignago (VE)	Geom. Renato Ghisini
Comando 51° Stormo – Aeronautica Militare	Centralino 0422/833111		Via Monte Grappa, 83	Ten. Col. Marco Giusti
Ferrovie dello Stato	Intervenire tramite 115 e 118			

Acquedotto comunale

Tipo risorsa	Ubicazione	Portata (mc/h)	Stazioni di pompaggio	Generatori autonomi pompaggio SI/NO
N. 3 Pozzi	Vic. C. Battisti	250	1	SI per 100 mc/h
N.1 Pozzo	Via F. Baracca	50	1	NO
N. 1 Pozzo	Via dei Fiori	40	1	NO

Punti di adduzione del Consorzio Schievenin

Caratteristiche	Luogo
Diametro 125 (Anni 30)	Da Trevignano consegna nuova rotatoria di Sala (via Postioma incrocio via F.Baracca)
Diametro 300	Da Paese lungo via C. Battisti al pozzo attuale
Diametro 300	Dal pozzo attuale via C. Battisti, via Filzi, via F.Ili Bandiera, via B.Marche, lungo ferrovia fino a Vedelago

SCHEDA OPERATIVA **S9**

AGGIORNAMENTO AL GIUGNO 2009

S9.1 Scheda sedi strategiche

S9.2 Scheda aree di emergenza

S9.3 Piazzole con possibilità di atterraggio elicotteri

S9.1 Scheda sedi strategiche

COMUNE DI ISTRANA

Sede Municipale e sede C.O.C.

Indirizzo: Via S. Pio X°, 15

Tel: 0422 / 831810

Cà Celsi (Sede del Consiglio Comunale)

Indirizzo: P.le Roma

Magazzini comunali (ex cinema azzurro)

Indirizzo: Via C. Battisti

Teatro comunale

Indirizzo: Via S. Pio X, 31

CARABINIERI

Indirizzo: P.le Roma, 87

Tel: 0422 / 738111

SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELL'ASS. ALPINI

Indirizzo: Via A. Moro Servizio mensa: 60 con cucina trasportabile

Tel: 328 / 957 67 80 (Presidente Gruppo)

POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Indirizzo: P.le Roma, 41

Tel: 0422 / 834511

STAZIONE FERROVIARIA

Indirizzo: Viale Europa

VILLA LATTES

Indirizzo: Via N. Sauro

PALESTRA E STRUTTURE DEI NUOVI CAMPI SPORTIVI

Palestra di Istrana G.S.G. pallavolo

Indirizzo: Via del Capitello, 43

Tel: 0422 / 832314

Servizi igienici: 18

Palestrina di Villanova

Indirizzo: Via Monte Santo, 10

CAMPO SPORTIVO

Associazione Calcio Istrana

Indirizzo: Via N. Sauro

Tel: 0422 / 731120

ASILI-NIDO

Asilo Nido “Le Coccinelle”

Indirizzo: P.le Franceschetti, 13

Tel:0422 / 738404

Centro Infanzia “Primo volo”

Indirizzo: Via Monte Santo, 8 (Villanova)

Tel: 0422 / 738344

Numero locali: 7

Numero servizi igienici: 9

Servizio mensa: 60

Sup. coperta netta: Piano terra 1077 mq

Numero ospiti: 30

SCUOLE MATERNE**Scuola Materna di Istrana**

Indirizzo: Via S. Pio X, 31

Tel: 0422 / 73231

Numero locali: 7

Numero servizi igienici: 7

Servizio mensa: 90

Sup. coperta netta: Piano terra 526 mq

Numero ospiti: 45

Scuola Materna Papa Giovanni XXIII (Villanova)

Indirizzo: Via Monte Santo, 1

Tel: 0422 / 738138

Numero locali: 7

Numero servizi igienici: 4

Servizio mensa: 60

Sup. coperta netta: P. terra 272 mq – P. primo 212 mq

Numero ospiti: 30

Scuola Materna Sacro Cuore (Ospedaletto)

Indirizzo: Via della Chiesa, 10

Tel: 0422 / 73297

Numero locali: 5

Numero servizi igienici: 5

Servizio mensa: 60

Sup. coperta netta: Piano terra 573 mq

Numero ospiti: 30

Scuola Materna S. Giovanni Bosco (Pezzan)

Indirizzo: Via Montello, 22

Tel: 0422 / 738144

Numero locali: 5

Numero servizi igienici: 4

Servizio mensa: 60

Sup. coperta netta: Piano terra 315 mq – Primo piano 180

Numero ospiti: 30

Scuola Materna S. Pio X (Sala)

Indirizzo: Via Piave, 3

Tel: 0422 / 738141

Numero locali: 5

Numero servizi igienici: 6

Servizio mensa: 60

Sup. coperta netta: Piano terra 484 mq

Numero ospiti: 30

SCUOLE ELEMENTARI

Scuola elementare di Istrana

Indirizzo: Via S. Pio X, 35

Tel: 0422 / 738116

Numero locali: 20 Numero servizi igienici: 10 Numero ospiti: 100
Sup. coperta netta: Piano terra 908 mq – Primo piano 978 mq

Scuola elementare di Ospedaletto

Indirizzo: Via Chiesa, 12

Tel: 0422 / 738901

Numero locali: 10 Numero servizi igienici: 8 Numero ospiti: 30
Sup. coperta netta: Piano interrato 756 mq – Piano terra 500 mq

Scuola elementare di Pezzan

Indirizzo: Via Montello, 1

Tel: 0422 / 730407

Numero locali: 8 Numero servizi igienici: 5 Numero ospiti: 30
Sup. coperta netta: Piano terra 809 mq – Piano primo 109 mq

Polo scolastico Nord

Indirizzo: Via Piave

Tel: 0422 / 738902

SCUOLA MEDIA

Scuola Media (Istituto Comprensivo Statale di Istrana)

Indirizzo: Via S. Pio X, 39

Tel: 0422 / 738236 – 0422 / 738152

Numero locali: 28 Numero servizi igienici: 16 Numero ospiti: 100
Sup. coperta netta: Piano terra 1798 mq – Primo piano 1313 mq

GRUPPI GIOVANI

Gruppo A.G.E.S.C.I. Istrana 1

Indirizzo: Via S. Pio X (Presso ex teatro)

Gruppo NOI (Sala - Capannone)

Indirizzo: Via Olimpia

Referente: Laura Pivotti

Servizio mensa: 300

Gruppo NOI (Pezzan - Capannone)

Indirizzo: Via Montello

Referente: Franco Parella

Servizio mensa: 160

Gruppo NOI (Villanova - Capannone)

Indirizzo: Via Castellana (Dietro Santuario della Madonna dell'Albera)

Referente: Matteo Morellato

Servizio mensa: 100

Gruppo NOI (Ospedaletto - Capannone)

Indirizzo: Via della Chiesa

Referente: Roberto De Marchi

Servizio mensa: 150

PARROCCHIE

Parrocchia di Istrana

Indirizzo: Via Storti, 1

Tel: 0422 / 738128 - Cell. Don Siro 349/ 67 10 583

Parrocchia di Ospedaletto

Indirizzo: Via della Chiesa, 9

Tel: 0422 / 738179

Parrocchia di Sala

Indirizzo: Via Piave, 11

Tel: 0422 / 738011

Parrocchia di Villanova

Indirizzo: Via Monte Santo, 3

Tel: 0422 / 73229

Parrocchia di Pezzan

Indirizzo: Via Montello

Tel: 0422 / 738186

Santuario della Madonna dell'Albera

Indirizzo: Via Castellana

S9.2 Scheda aree di emergenza

SALA

SL01A: Area di attesa: Incrocio Via F. Baracca e Via Piave
Area asfaltata (attuali parcheggi)

SL02A: Area di attesa: Via Piave
Area asfaltata (attuali parcheggi)

SL01R: Area di ricovero: Via Olimpia (Gruppo NOI)
Area in parte con prato stabile e in parte a cemento (campo calcetto)
Attrezzature presso capannone Gruppo NOI, cucina per 300 persone
Attrezzature servizi presso campo calcetto, 4 servizi igienici

SL02R: Area di ricovero: Via F. Baracca
Area asfaltata con illuminazione (attuali parcheggi commerciale)

PEZZAN

PZ01A: Area di attesa: Via Montello
Area asfaltata, attuale parcheggio

PZ01R: Area di ricovero: Via Montello
Area a prato stabile, e cementata (campo calcetto)
Attrezzature presso capannone Gruppo NOI, cucina per 160 persone, 4 servizi igienici

PZ02A: Area di attesa: Via Toniolo (Verso Incrocio Via Monte Grappa)
Area con terra battuta

PZ03A: Area di attesa: "Mascagni Nord"
Area asfaltata, attuale parcheggio

PZ04A: Area di attesa: Incrocio Via Longato Via S.G. Bosco

PZ05A: Area di attesa: Via Corazzin
Area parte a prato stabile, parte asfaltato

PZ06A: Area di attesa: Via Campagna
Area a prato (da realizzare)

PZ07A: Area di attesa: Via Monte Grappa
Area asfaltata, attuale parcheggio

ISTRANA

IS01R: Area di ricovero: Via Padernelle
Prato stabile (campi sportivi)
Area attrezzata con palestra e strutture per i campi sportivi
Area attrezzata con acqua e corrente elettrica

IS01M: Area di ammassamento: Via Aldo Moro (Area circostante Sede Protezione Civile)
Area parte a prato stabile, parte boscata
Area attrezzata con sede di Protezione Civile, 60 persone con cucina trasportabile

IS02M: Area di ammassamento: Via Cesare Battisti (Parco retro Cà Celsi)
Area a prato stabile

IS03M: Area di ammassamento: Via Nazario Sauro (Parco Villa Lattes)
Area a Parco (prato e altofusti)

IS01A: Area di attesa: Piazzale Roma, presso Carabinieri e angolo via Marani
Area in parte asfaltata, in parte lastricata

IS02A: Area di attesa: Piazzale Roma fronte Cà Celsi, parcheggio pizzerie

IS03A: Area di attesa: Via Delle Alpi (Parcheeggio Bar Torino)

Area con pavimentazione a betonella

IS04A: Area di attesa: Via F. Filzi (Verso incrocio Via N. Sauro)

Area privata, asfaltata, attuali parcheggi

IS05A: Area di attesa: Via delle Alpi (Fronte Poste)

Area asfaltata, attuale parcheggio, di prossima espansione

IS06A: Area di attesa: Via Matteotti

Area in parte asfaltata e in parte a prato

Collegamento pedonale con area di attesa IS08A

IS07A: Area di Attesa: Via N. Sauro incrocio Via Aldo Moro (presso casa cantoniera)

Area inerbita

IS08A: Area di attesa: Via D'Acquisto

Area asfaltata, attuale parcheggio

Collegamento pedonale con area di attesa IS06A

IS09A: Area di attesa: Via Aldo Moro (lungo canale tombinato consortile Est)

Area asfaltata, attuale parcheggio

IS10A: Area di attesa: Via D. Julia incrocio Via F.lli Bandiera

Area a prato attrezzata con fontana e panchina

IS11A: Area di attesa: Via Aldo Moro (fronte sede Protezione Civile)

Area asfaltata, attuale parcheggio

Collegamento pedonale con area di attesa IS13A

IS12A: Area di attesa: Via N. Sauro incrocio con Via Brigata Marche

Area asfaltata, privata (asfalto da rifare)

IS13A: Area di attesa: Via Aldo Moro (secondaria verso Villa Lattes)

Area asfaltata, attuale parcheggio

Collegamento pedonale con area di attesa IS11A

IS14A: Area di attesa: Via Risorgimento

Area a prato

IS15A: Area di attesa: Via delle Alpi incrocio con via Pasubio

Area asfaltata, attuale parcheggio

IS16A: Area di attesa: Via S. Pio X (fronte Municipio)

Area inerbita

IS17A: Area di attesa: Via Gentile sud (nuova piazza)

Area asfaltata, in parte lastricata, attrezzata con idranti

IS18A: Area di attesa: Via C. Battisti presso la pesa

Area asfaltata, attuale parcheggio

IS19A: Area di attesa: Via Gentile nord (nuova piazza)

Area asfaltata, attrezzata con idranti

IS20A: Area di attesa: Via C. Battisti in fregio al Villaggio Azzurro

Area asfaltata, presenza di fontana

IS21A: Area di attesa: Incrocio Via C. Battisti Via Ancillotto

Area asfaltata, attuale parcheggio

IS22A: Area di attesa: Via del Capitello

Area interna al villaggio azzurro

IS23A: Area di attesa: Via Ancillotto

Area interna al villaggio rosso

IS24A: Area di attesa: Via Zabotti

Area asfaltata, attuale parcheggio

IS25A: Area di attesa: Via C. Battisti incrocio via del Capitello e via Marconi

Area inghiaata

IS26A: Via Vivaldi incrocio con Via Verdi

Area a prato, privata

IS27A: Area di attesa: Via Padernelle incrocio con via Capitello

Area privata, aperta, asfaltata

IS28A: Area di attesa: Via Morgana

Area in parte a prato, in parte inghiaata

Area recintata

Area attrezzata con edificio parrocchiale "Ecclesia Mentis", 9 servizi igienici

IS29A: Area di attesa: via Capitello presso ingresso impianti sportivi

Area inghiaata

Attrezzature presso gli impianti sportivi, 18 servizi igienici

IS30A: Area di attesa: Via F. Filzi (fronte ex Grespan)

Area asfaltata, attuale parcheggio

IS31A: Area di attesa: Via C.Battisti (retro Bellan Edilizia)

Area da costruire (parcheggi)

VILLANOVA

VL01A: Area di attesa: Via delle Vegrone (P presso incrocio Via Morgano)

Area asfaltata, attuale parcheggio

VL01R: Area di ricovero: Via Monte Santo

Area a campo arato. Possibili due accessi, ma da realizzare

Attrezzature presso asilo comunale con cucina per 60 bambini, 9 servizi igienici

VL02A: Area di attesa: Via del Bosco (Dietro Santuario Madonna dell'Albera)

Area su platea in cemento. Da predisporre un lucchetto a combinazione (gestione Gruppo NOI)

Attrezzature presso capannone Gruppo NOI, cucina per 100 persone

VL02R: Area di ricovero: Via del Bosco (Dietro Santuario Madonna dell'Albera)

Area a prato stabile

Attrezzature presso capannone Gruppo NOI, cucina per 100 persone

OSPEDALETTO

OS01A: Area di attesa: Via della Chiesa

Area in parte asfaltata, in parte inghiaia

Attrezzature presso caseggiato Gruppo NOI, bar, cucina per 150 persone

OS01R: Area di ricovero: Via della Chiesa (campo sportivo)

Area a prato stabile

Attrezzatura presso scuola elementare e scuola materna cucina per 60 bambini, 8 servizi igienici

OS02R: Area di ricovero: Via della Chiesa (retro scuola materna)

Area a prato stabile

Attrezzatura presso scuola elementare e scuola materna cucina per 60 bambini, 8 servizi igienici

OS02A: Area di attesa: Via Castellana

Area asfaltata, attuale parcheggio (area di fuga per la scuola elementare)

OS03A: Area di attesa: Via del Mutton

Area inghiaia, privata

OS04A: Area di attesa: Via Monte Nero

Area a prato stabile

OS05A: Area di attesa: Via Evaristi

S9.3 Piazzole con possibilità di atterraggio elicotteri

ISTRANA

Presso ISO1M di via Aldo Moro

Presso IS01R di via Padernelle

SALA

Presso SL01R di via Olimpia

Presso SL02R di via F.Baracca

PEZZAN

Presso aereoporto militare

VILLANOVA

Presso VL01R di via Monte Santo

OSPEDALETTO

Presso OS01R di via della Chiesa

SCHEDA OPERATIVA **S10**

Note del referente “strutture operative locali e viabilità”

SCHEDA OPERATIVA **S13**

Scheda non autosufficienti

CRITERI D'ELENCO ATTUALI:

Cittadini con più 75 anni e cittadini con più di 65 anni che vivono da soli.

Altri.

L'elenco è riservato e ubicato presso l'ufficio servizi sociali

SCHEDA OPERATIVA **S15a**

Note del referente “Gestione amm. – Segreteria”

SCHEDA OPERATIVA **S15b**

Note del referente “Gest. Amm. – Ragioneria”

SCHEDA OPERATIVA **S15c**

Note del referente “Gest. Amm. Ufficio Protocollo – URP”

SCHEDA OPERATIVA **S15d**

Note del referente “Gest. Amm. – Anagrafe”

SCHEDA OPERATIVA **S15e.1**

Scheda strutture ricettive

ALBERGHI

ISTRANA

Cà Bianca Hotel S.n.c. di Fruscalzo Angelino & C.

Indirizzo: Via del Mutton, 88

Tel: 0422 / 730501 - 0422 / 73331

Numero locali: 11 Posti letto: 30 Servizio mensa: 400

Sup. coperta netta: P.terra 545 mq – P.primo 487 mq

Birreria Frà Bernardo

Indirizzo: Via N.Sauro, 6

Tel: 0422 / 832440

Servizio mensa: 100 Posti letto: 10

Istituto Cà Florens

Indirizzo: Via dei Fiori, 1

Tel: 0422 / 738122

Numero locali: 30 Posti letto: 50 Numero servizi igienici: 20

Sup. coperta netta: 263 mq (x3 piani) + 336 mq (x2 piani) + 328 (x2 piani)

Note: Altri 50 posti letto ricavabili nei locali della scuola annessa

Ente parrocchiale S. Giovanni Battista (Ecclesia Mentis)

Indirizzo: Via Storti, 1

Tel: 0422 / 738128

Numero locali: 14 Numero ospiti: 70 Numero servizi igienici: 9

Sup. coperta netta: Piano interrato 216 mq + 336 mq (x2 piani)

PAESE

All' Oasi di Chinellato Giancarlo

Indirizzo: Via Postumia, 133

Tel: 0422 / 451390

QUINTO DI TREVISO

Locanda "Stella d'oro" di Graziati Giuseppe & C. S.n.c.

Indirizzo: Via Vittorio Emanuele, 38

Tel: 0422 / 379876-0422 / 370395

Righetto S.a.s. di Antonio Giovanni & C.

Indirizzo: Via G. Ciardi, 2

Tel: 0422 / 470080

TREVIGNANO

GEST.A S.r.l.

Indirizzo: Via Industrie, 25

Tel: 0423 / 671096

VEDELAGO

DELCO di De Giacinto Joseph & C. S.a.s.

Indirizzo: Via Corriva Cavasagra, 10

Tel: 0423 / 481440

Ristorante "Antica Postumia" S.r.l.

Indirizzo: Via Monte Grappa, 95 - Fanzolo

Tel: 0423 / 702003

Via Monte Grappa, 36 - Fanzolo

Tel: 0423 / 476278

Villa Corner

Indirizzo: Via Corriva, 10

Tel: 0423 / 481440

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

AGRITURISMO

MORGANO

Agriturismo da “Pino Teso”

Indirizzo: Via Bosco, 32

Tel: 0422 / 739182

PAESE

Agriturismo “Al Pescheto” di Cancarello Sante

Indirizzo: Via Levade, 2

Tel: 0422 / 959548

Agriturismo “Casa Rossa” (Ristorazione e vendita)

Indirizzo: Via Larghette, 12

Tel: 0422 / 480812

Agriturismo “Prà dei gai” di Michielin Flavio

Indirizzo: Via Molino

Tel: 0422 / 480042

VEDELAGO

Agriturismo “Al Parco”

Indirizzo: Via Spada, 97 - Fanzolo

Tel: 0423 / 487186 - Cell: 347-7690656

Agriturismo “Al Vecchio Morer” (Alloggio aperto tutto l’anno)

Indirizzo: Via Montello, 46-Fossalunga

Tel: 0423 / 478164

Agriturismo “Il Podere” (Specialità bovine)

Indirizzo: Via Papa Sarto, 56/A

Tel: 380-2587128 / 380-2587127

Pozzobon F.

Indirizzo: Via Spada, 149

Tel: 0423 / 487186

CASTELFRANCO

Agriturismo “Al Pozzo” di De Marchi Amabile

Indirizzo: Via Cal di Monte, 7

Tel: 0423 / 476492

Agriturismo Cà Amedeo (Residence-Mini appartamenti arredati)

Indirizzo: Via Sabbionare, 28

Tel: 0423 /495923

Cell: 3381732434

MONTEBELLUNA

Agriturismo al “Generale Fiorone” s.s.

Indirizzo: Via Fiorone, 10

Tel: 0423 / 603810

Agriturismo “Morgan”

Indirizzo: Via Erizzo, 79

Tel: 0423 / 603301

Al Larin di Bertolin Luciano & C. S.a.s.

Indirizzo: Via B. Campania, 47

Tel: 0423 / 600270

Martignago A.

Indirizzo: Via Cal di Mezzo, 107

Tel: 0423 / 300210

Villa Serena - Agriturismo

Indirizzo: s.s. Feltrina

Tel: 0423 / 300210

TREVISO Vedere elenco

RISTORANTI

ISTRANA

Al Barco

Indirizzo: Via S. Matteo, 4

Tel: 0422 / 832556

Amalfi S.a.s. di Acunto Aurora & C.

Indirizzo: Via P.le Roma, 34

Tel: 0422 / 730913

Enoteca Grill da Mario

Indirizzo: Via Fagarè, 3

Tel: 0422 / 738095

Furlan Renato & C. S.n.c.

Indirizzo: Via Mutton, 56

Tel: 0422 / 832909

S.E.F. S.n.c. di Sartor Franco & C.

Indirizzo: Via C.B. Cavour, 14

Tel: 0422 / 738051

MORGANO

Ristorante "Dal Vero" s.n.c.

Indirizzo: P. Indipendenza, 24

Tel: 0422 / 739614

Ristorante Mediterraneo

Indirizzo: Piazza Indipendenza, 31

Tel: 0422 / 837276

Trattoria "Al Bosco" di Michieletto Giuliano & C. s.n.c.

Indirizzo: Via Bosco, 33

Tel: 0422 / 739083

Trattoria Da Rita

Indirizzo: Via Settimo, 19

Tel: 0422 / 837061

PAESE

Bar Trattoria Igars

Indirizzo: Via F. Turati, 7

Tel: 0422 / 99333

La valesana

Indirizzo: Via P. Gemelli, 11

Tel: 0422 / 484293

Ristorante Villa Eden

Indirizzo: Via B. Marcello, 1

Tel: 0422 / 958773

TREVIGNANO

Cervi F.

Indirizzo: Via De Faveri, 9

Tel: 0423 / 482196181744

Da Ugo

Indirizzo: Via Fossalunga, 55

Tel: 0423 / 670243

Il Capriccio2 S.a.s. di Grande Sabatino & C.

Indirizzo: Via Privata, 1

Tel: 0423 / 670615

Le Gourmet

Indirizzo: Via IV novembre, 31

Tel: 0423 / 819974

VEDELAGO Vedere elenco

QUINTO DI TV Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

PIZZERIE

ISTRANA

Barbablù Pizzeria – Ristorante

Indirizzo: P.le Roma, 70/71

Tel: 0422 / 731190

Pizza in piazza

Indirizzo: P.le Roma, 28

Tel: 0422 / 730000

Pizzeria - Birreria Palù

Indirizzo: Via Badoere, 22

Tel: 0422 / 739736

MORGANO

Coldebella M.

Indirizzo: Via Molino, 11 - Badoere

Tel: 0422 / 837337

TREVIGNANO Vedere elenco

VEDELAGO Vedere elenco

QUINTO DI TV Vedere elenco

PAESE Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

SCHEDA OPERATIVA **S15e.2**

Scheda generi alimentari

CENTRI COMMERCIALI, GRANDI MAGAZZINI E SUPERMERCATI

ISTRANA

Alì S.p.a.

Indirizzo: Via C. Battisti, 80

Tel: 0422 / 738005

Zanella S.a.s. di Zanella Giuseppe & C.

Indirizzo: Via N. Sauro, 27/A

Tel: 0422 / 738194 – 0422 / 836685

MORGANO

Comprabene S.p.a.

Indirizzo: Via Molino, 17 - Badoere

Tel: 0422 / 739666 – 0422 / 839075

QUINTO DI TV

Orvedi S.p.a.

Indirizzo: Via Giorgione, 8

Tel: 0422 / 379225

Indirizzo: Via Giorgione, 9

Tel: 0422 / 471536

TREVIGNANO

La Bottega di Signoressa S.r.l.

Indirizzo: Via Risorgimento, 26

Tel: 0423 / 670593

Zanella S.a.s. di Zanella Giuseppe & C.

Indirizzo: p. D. Alighieri, 15

Tel: 0423 / 81743

VEDELAGO

Ali S.p.a.

Indirizzo: Via Papa Sarto, 14

Tel: 0423 / 401428

IN S Mercato S.p.a.

Indirizzo: Via Castellana, 22

Tel: 0423 / 401240 – 0423 / 401540

PAESE Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

NEGOZI DI ALIMENTARI

ISTRANA

Vedelago Lucio & C. S.n.c.

Indirizzo: Via S. Pio X, 32

Tel: 0422 / 73596

Gastronomia Lazzaro di Lazzaro Ruggero & Tonello Mario

Indirizzo: Via N, Sauro, 19/A

Tel: 0422 / 730457 – 0422 / 731849

Tosello M.

Indirizzo: Via F. Baracca, 19

Tel: 0422 / 738285

MORGANO

AU.GI di Dalla Valle Denise

Indirizzo: Via Chiesa, 17

Tel: 0422 / 837272

TREVIGNANO

Cà de la marca

Indirizzo: Via Piavesella, 18

Tel: 0423 / 670449

Callegari A.

Indirizzo: Via Castello, 3

Tel: 0423 / 81534

Schiavon Peruzzato A.

Indirizzo: Via Il Giugno, 14

Tel: 0423 / 81644

Supermercato Cester Renato

Indirizzo: Via U. Foscolo, 20

Tel: 0423 / 819622

VEDELAGO Vedere elenco

PAESE Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

NEGOZI DI FRUTTA E VERDURA

ISTRANA

Ferrari M.

Indirizzo: Via Mutton, 17

Tel: 0422 / 73561

Pesce D.

Indirizzo: Via Manzoni, 14

Tel: 0422 / 73734

MORGANO

Cavallin F.

Indirizzo: Via Mulino, 44 - Badoere

Tel: 0422 / 739096

Manesso D.

Indirizzo: Via Zeriolo, 59 - Badoere

Tel: 0422 / 739917

Tosattofruit S.r.l.

Indirizzo: Via Zeriolo, 14

Tel: 0422 / 739886

PAESE

Fantin G.

Indirizzo: Via Battisti, 5

Tel: 0422 / 959124

Forato S.p.a.

Indirizzo: Via Postumia, 151

Tel: 0422 / 450920 – 0422 / 959002

Gazzolfrut S.n.c. di Gazzola Giovanni e Galiano

Indirizzo: Via Breda, 1/A

Tel: 0422 / 951342

QUINTO DI TV

Frutta verdura di Berton Fabio & C.

Indirizzo: Via V. Emanuele, 7

Tel: 0422 / 370799

L.D. di Longato d'este & C. S.n.c.

Indirizzo: Via Giorgione, 57

Tel: 0422 / 470430

L.D. di Longato Giuseppe & C. S.n.c.

Indirizzo: Via Giorgione, 57

Tel: 0422 / 370445

TREVIGNANO

Pozzebon C.

Indirizzo: Via Roma, 38

Tel: 0423 / 81602

VEDELAGO Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

PANIFICI

ISTRANA

Volpato Egidio

Indirizzo: Via Montegrappa, 63

Tel: 0422 / 73617

Quantità: 1ql / giorno

Panificio Rizzato

Indirizzo: Via del Mutton, 11

Tel: 0422 / 73483

Quantità: 2ql / giorno

Panificio Vedelago di Vedelago Mario & C. (S.n.c.)

Indirizzo: Via S. Pio X°, 8

Tel: 0422 / 73202

Quantità: 2,50ql / giorno

Panificio Casarin Bandiera Iole

Indirizzo: Via C. Battisti, 18

Tel: 0422 / 738145

Quantità: 1ql / giorno

LATTERIE

QUINTO DI TV

Franchetto A.

Indirizzo: Via G. Carducci, 1

Tel: 0422 / 379154

TREVIGNANO

Morellato Tiziano & Figli S.n.c.

Indirizzo: p. G. Marconi, 12

Tel. 0423 / 670485

VEDELAGO

Latterie Trevigiane Società Consortile per azioni

Indirizzo: Ig. G. Paolo II

Tel: 0423 / 400647

Indirizzo: Via Bassanese, 2

Tel: 0423 / 401019 – 0423 / 7023

TREVISO Vedere elenco

MACELLERIE

ISTRANA

Cavallin S.

Indirizzo: P.le Roma, 12

Tel: 0422 / 832348

MORGANO

Favaro V.

Indirizzo: Via Roma, 17 - Badoere

Tel: 0422 / 739750

Salumeria F.Ili Libralesso S.r.l.

Indirizzo: Via S. Ambrogio, 59/C - Badoere

Tel: 0422 / 838995

QUINTO DI TV

Favaro di Favaro E. & figli S.n.c.

Indirizzo: Via G. Ciardi, 25

Tel: 0422 / 470087

Francescato C.

Indirizzo: Vic. S.G. Simionato, 5

Tel: 0422 / 370610

Gomiero O.

Indirizzo: Via XI Febbraio, 62

Tel: 0422 / 470072

PAESE Vedere elenco

TREVIGNANO Vedere elenco

VEDELAGO Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

PASTIFICI ARTIGIANALI

TREVISO

Bottega del Tortellino

Indirizzo: Via palestro

Tel: 0422 / 549953

Righetto di Righetto Lucio e Andrea

Indirizzo: Via Nervesa Battaglia, 7

Tel: 0422 / 306047

SCHEDA OPERATIVA **S15e.3**

Scheda accampamenti

ELENCO DITTE DI BOX PREFABBRICATI

VEDELAGO

Baldin Edi Prefabbricati

Indirizzo: Via Crispi, 46

Tel: 0423 / 400337

Serena Prefabbricati S.r.l.

Indirizzo: Via Stazione, 86

Tel: 0423 / 401359 – 0423 / 401367

TREVISO

Ecoservizi (Noleggio servizi igienici mobili e transenne)

Indirizzo: Strada selvana, 2

Tel: 0422 / 301968

Antonio Basso Prefabbricati S.r.l.

Indirizzo: Via Castagnole, 79

Tel: 0422 / 2646

DITTE DI IMPIANTI ELETTRICI

ISTRANA

Cendron Attilio S.r.l.

Indirizzo: Via B. Marche, 1

Tel: 0422 / 73271

Descrizione risorse:

Gruppo elettrogeno (Diesel)	6 kw	1
Fari portatili	1000w	10
Compressore elettrico monofase	100lt	1

Compressore elettrico trifase	1000lt	1
Lampade a batteria		10
Motosega a benzina		1
Autocarro Renault		3

Ciempi S.r.l.

Indirizzo: Via C. Battisti, 53

Tel: 0422 / 738181

Descrizione risorse:

Gru idraulica con cestello sollev. pers. montata su automezzo Fiat 110/90 (65 cv)		1
Gruppo elettrogeno (Diesel) carellato (25kw trifase)		1
Fari portatili	1550 w	16
Scala a pioli		5
Impalcature metalliche		2
Autocarro Fiat		1
Furgone Renault		1
Furgone Bedford		1
Furgone Bedford		1
Furgone Bedford		1

Di effe System S.n.c.

Indirizzo: Via A. Diaz, 15

Tel: 0422 / 738297

Electric Point S.r.l.

Indirizzo: Via F. Filzi, 56/A

Tel: 0422 / 832768

Perotto Livio Imp. Elettrici

Indirizzo: Via Storti, 37

Tel: 0422 / 73450

Descrizione risorse:

Compressore elettrico a presa diretta con demolitore da 10 lt.		1
--	--	---

Fari portatili	1000 W	2
Furgone Ford (trasporto materiali)		1

Polielettrica di Paolin Pietro Luigi

Indirizzo: Via G. Matteotti, 16

Tel: 0422 / 730894

Pozzobon Impianti S.r.l.

Indirizzo: Via D. Quirini, 3/A

Tel: 0422 / 832605

Zugno R.

Indirizzo: Via C.B. Cavour, 24

Tel: 0422 / 730209

MORGANO

Franchetto V.

Indirizzo: Via Statue, 13 - Badoere

Tel: 0422 / 739769

Nova Electra di Andriollo Moreno

Indirizzo: Via Ongarie, 23

Tel: 0422 / 838870

LB Impianti S.r.l.

Indirizzo: Via Chiesa, 31

Tel: 0422 / 838988 – 0422 / 839507

MONTEBELLUNA

Basso T.

Indirizzo: Via Manzato, 11

Tel: 0423 / 601461

Bessegato P.

Indirizzo: Via Ambrosi, 45

Tel: 0423 / 601045

Cavallin Renato Impianti elettrici

Indirizzo: Via Feltrina Sud, 72

Tel: 0423 / 600332

TREVIGNANO

Elettro T.C. S.r.l.

Indirizzo: Via Feltrina, 68

Tel: 0423 / 670025 – 0423 / 812309

Kirkos S.r.l.

Indirizzo: p. G. Marconi

Tel: 0423 / 670890

Zatta A.

Indirizzo: Via Alloro, 12/B

Tel: 0423 / 818528

PAESE Vedere elenco

QUINTO DI TV Vedere elenco

VEDELAGO Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

FALEGNAMI

ISTRANA

Lorenzetto e Tonon S.r.l.

Indirizzo: Via C. Battisti, 102

Tel: 0422 / 731036

Martignago L.

Indirizzo: Via G. Ancillotto, 13

Tel: 0422 / 73502

MORGANO

Brianese F.Ili S.n.c.

Indirizzo: Via Molino, 36

Tel: 0422 / 739967

Busatto S.

Indirizzo: Via S. Ambrogio, 57

Tel: 0422 / 739802

Cavallin E.

Indirizzo: Via Barbasso, 41

Tel: 0422 / 739964

2F di Francescato Fausto & C. S.n.c.

Indirizzo: Via Molino, 51

Tel: 0422 / 837019

Pizzolato R.

Indirizzo: Via De Gasperi, 24

Tel: 0422 / 739661

PAESE Vedere elenco

TREVIGNANO Vedere elenco

VEDELAGO Vedere elenco

QUINTO DI TV Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

DITTE DI TERMOIDRAULICA

ISTRANA

Filippetto S.r.l.

Indirizzo: Via G. Mazzini, 7

Tel: 0422 / 738953

Gasparini Armando

Indirizzo: Via F. Filzi, 62

Tel: 0422 / 832327

Gasparini Luigi & c. S.n.c.

Indirizzo: Via Storti, 28

Tel: 0422 / 73380 – 0422 / 836714

L'idraulica di Stradiotto Mauro

Indirizzo: Via Aldo Moro, 29

Tel: 0422 / 73595 – 0422 / 738563

MORGANO

Gatto Luciano & C. S.a.s.

Indirizzo: Via G. Marconi, 32

Tel: 0422 / 739813

Loro Diego Termoidraulica S.a.s.

Indirizzo: Via Campagna, 9

Tel: 0422 / 832974

TREVIGNANO

Battocchio D.

Indirizzo: Via S. Sisto, 5

Tel: 0423 / 818553

Carnio e De Marchi S.r.l.

Indirizzo: Via Montebelluna, 46

Tel: 0423 / 605837

Termoidraulica di F.lli Marchesin di Marchesin Nilo e Luigi S.n.c.

Indirizzo: Via Madonnette, 41

Tel: 0423 / 81436

PAESE Vedere elenco

VEDELAGO Vedere elenco

QUINTO DI TV Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

NEGOZI DI FERRAMENTA

Hobby Center S.n.c.

Indirizzo: Via f. Filzi, 3

Tel: 0422 / 832347

Descrizione Risorse:

Ferramenta

Utensileria

Colori

Elettricità – illuminazione

Articoli per riscaldamento

Cordami

Attrezzatura per giardino

Articoli per la pulizia

Legnami in listelli

Tubo gomma

Reti metalliche

Reti plastiche

DITTE DI SPURGO FOGNATURE E POZZI NERI

ISTRANA

Acquajet S.r.l.

Indirizzo: Via Evaristi, 6/A

Tel: 0422 / 838936

MORGANO

Acquajet S.r.l.

Indirizzo: Via P. Gobetti, 10/B

Tel: 0422 / 838936

PAESE

Treviso Ecoservizi S.r.l.

Indirizzo: V. Veneto, 15

Tel: 0422 / 452166 – 0422 / 452167

MONTEBELLUNA

Geo Servizi S.r.l.

Indirizzo: Via Feltrina Sud, 112

Tel: 0423 / 609617

TREVISO Vedi elenco

STUFE

PAESE

Fuoco & Design di Carniato Daniele Architetto

Indirizzo: Via Postumia, 68

Tel: 0422 / 950031

Lello Caminetti di Nasato Gabriele

Indirizzo: Via Olimpia, 36

Tel: 0422 / 951410

MONTEBELLUNA

Bettolo Combustibili (Stufe a legna e a Pellet, caminetti e cucine economiche)

Indirizzo: Via G. Galilei, 60

Tel: 0423 / 22831

Rizzardo Germano & C.

Indirizzo: Via Bassanese, 59

Tel: 0423 / 602233

TREVIGNANO

Materia3 di Bigotto Eddi

Indirizzo: Manca

Tel: 0423 / 81533

QUINTO DI TV

Zuin Maestro Fumista

Indirizzo: Via V. Emanuele, 30

Tel/fax: 0422 / 470592 Cell: 336894993 – 3388257492

VEDELAGO

Walter Veronese

Indirizzo: Via F. Crispi, 72

Tel. 0423 / 401090

SPEDIZIONI

TREVISO

DHL Aviation Italy S.r.l.

Indirizzo: Via Noalese, 63

Tel: 0422 / 23378

Kollaboro S.r.l.

Indirizzo: V.le Frà Giocondo, 11/A

Tel: 0422 / 547926 – 0422 / 591525

CASTELFRANCO

Mail Boxes di Lorenzo Scanferlato

Indirizzo: Via Borgo Pieve, 31/A

Tel: 0423 / 725072 – 0423 / 771092

Scanferlato L.

Indirizzo: Bg. Treviso, 200

Tel: 0423 / 725079

SCHEDA OPERATIVA **S15e.4**

Scheda abbigliamento e accessori

NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO PER NEONATI E BAMBINI

CASTELFRANCO

Baby Sanity di Bruseghin Massimo & C.

Indirizzo: Via Damini, 19/C

Tel: 0423 / 723056

MONTEBELLUNA

L'Oasi dei bimbi di Volpato Lucia & Zonato Carla S.n.c.

Indirizzo: p. Moro, 15

Tel: 0423 / 24223

NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO ISTRANA

Abbigliamento Erga

Indirizzo: Via Badoere, 11

Tel: 0422 / 73258

Oxis 52 di Giulitti Giuliano

Indirizzo: Via C. Battisti, 52

Tel: 0422 / 738175

Roman's Fashion di Qiu Changlin

Indirizzo: Via C. Battisti, 17

Tel: 0422 / 73459

MORGANO

Maglificio Morgano S.p.a.

Indirizzo: Via Bosco, 22

Tel: 0422 / 739392

QUINTO DI TV

M. & B. Fashion di Mazzon Bruna & C. S.a.s.

Indirizzo: Via Fratelli Cervi, 4

Tel: 0422 / 371114

O.N. Moda S.r.l.

Indirizzo: Via Guglielmo Ciardi, 20

Tel: 0422 / 379078

TREVIGNANO Vedere elenco

PAESE Vedere elenco

VEDELAGO Vedere elenco

CASTELFRANCO Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

NEGOZI DI BIANCHERIA PER LA CASA

PAESE

Fortin V.

Indirizzo: Viale Biasuzzi, 28

Tel: 0422 / 451222

CASTELFRANCO V.TO

Casamia di Foffano Franca & C. S.a.s.

Indirizzo: Via Cappuccini, 12

Tel: 0423 / 493756

MONTEBELLUNA

Alloro S.r.l.

Indirizzo: Via Pastro, 15

Tel: 0423 / 619018

TREVISO Vedere elenco

NEGOZI DI COPERTE E COPRILETTI

TREVISO

Trevilana S.n.c. di Pellizzari Sergio & C.

Indirizzo: Via Mauro, 2

Tel: 0422 / 230309

NEGOZI DI CALZATURE

ISTRANA

Bacchion Michela e Pierina S.n.c.

Indirizzo: P.le Roma, 13

Tel: 0422 / 832630

MORGANO

Miatto R.

Indirizzo: Via Levada, 4 - Badoere

Tel: 0422 / 739472

PAESE

Bacchion M.

Indirizzo: Via Europa Unita, 4 - Postioma

Tel: 0422 / 99294

Meggetto S.r.l.

Indirizzo: V.le Biasuzzi, 28

Tel: 0422 / 451044

Top S.r.l.

Indirizzo: Via Postumia, 166/C

Tel: 0422 / 450142

QUINTO DI TV

Meggetto S.r.l.

Indirizzo: V.le V. Emanuele, 41

Tel: 0422 / 370424 – 0422 / 470407

TREVIGNANO

Tessaro A.

Indirizzo: Via Treviso, 7

Tel: 0422 / 818126

VEDELAGO

Baldin S.r.l.

Indirizzo: Via Marconi, 74

Tel: 0423 / 400161

Involata G.

Indirizzo: Via Montello, 22 - Fossalunga

Tel: 0422 / 489229

Quattroci S.r.l.

Indirizzo: V.le Trieste, 34

Tel: 0423 / 478507

CASTELFRANCO Vedere elenco

MONTEBELLUNA Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

LAVANDERIE A SECCO

ISTRANA

Galesso G.

Indirizzo: Via F. Filzi, 8

Tel: 0422 / 730649

MORGANO

Stireria Mary di Morellato Marilena

Indirizzo: Via S. Ambrogio, 2/C

Tel: 0422 / 837286

PAESE

L.T. di Zuccarello Luca

Indirizzo: V.le Biasuzzi, 28

Tel: 0422 / 451130

Punto Bianco

Indirizzo: Via Resistenza, 42

Tel: 0422 / 450826

QUINTO DI TV

Puliexpress

Indirizzo: Via G. Ciardi, 30

Tel: 0422 / 477148

TREVIGNANO

Perussato A.

Indirizzo: Via J. Kennedy, 1

Tel: 0423 / 819248

Sartori D.

Indirizzo: Via De Faveri

Tel: 0423 / 81510

VEDELAGO

Eden di Manera Milva

Indirizzo: Via Brenta 3/A

Tel: 0423 / 451498

CASTELFRANCO Vedere elenco

TREVISO Vedere elenco

NEGOZI DI LETTI E RETI PER LETTI

QUINTO DI TV

Salvadori S.r.l. – Zig Flex

Indirizzo: Viale delle Industrie, 12

Tel: 0422 / 470101

NEGOZI DI MATERASSI

TREVIGNANO

Moilitta di Cesco Assunta

Indirizzo: Viale Giotto, 10

Tel: 0422 / 818121

VEDELAGO

Futura S.n.c.

Indirizzo: Via Nazionale, 10

Tel: 0423 / 478498

CASTELFRANCO

Belit Cecchin Andrea

Indirizzo: Lg. Asiago, 49

Tel: 0423 / 724517

A.D.

Indirizzo: Via Riccati, 25/27

Tel: 0423 / 723159

Somnia di Vianello Mirca

Indirizzo: Via S.Pio X, 131

Tel: 0423 / 722360

TREVISO Vedere elenco

NEGOZI DI ORTOPEDIA ARTICOLI MEDICO-SANITARI

PAESE

La Bottega del Bimbo di Martinelli Silvia

Indirizzo: Via Toniolo, 1

Tel: 0422 / 480254

Sanitaria Cinel Cristina

Indirizzo: Via Resistenza, 30

Tel: 0422 / 451828

QUINTO DI TV

Sanitaria Ortopedica di Scattolin Daniela

Indirizzo: Via V. Emanuele, 55

Tel: 0422 / 379126

CASTELFRANCO

A.B.S. S.r.l.

Indirizzo: Via S. Pio X, 30

Tel: 0423 / 493242

Orthomedica

Indirizzo: bg. Treviso, 31

Tel: 0422 / 499803

TREVISO Vedere elenco

NEGOZI DI ARTICOLI VARI

Tartaglia Celeste S.r.l. - Casalinghi elettrodomestici e campeggio

Indirizzo: Via F.Filzi, 26

Tel: 0422 / 832410

Fuser Decimo Luigi - Vendita Materiale Agricoltura

Indirizzo: Via Piave, 18

Tel: 0422 / 73279

Descrizione risorse:

Gas in bombole	30
Mangimi	20 q.li
Sale antigelo	5 q.li

SCHEDA OPERATIVA **S15e.5**

Aree raccolta bestiame

Aree di raccolta bestiame

Scremin Valentino Tel: 0422 / 738010 Superficie: 50000mq
 Area con pavimentazione terrosa e presenza di acqua
 (Via delle Alpi direz. Trevignano) - Istrana

Gemin Raffaello Tel: 0422 / 730632 Superficie: 7700mq
 Area con pavimentazione terrosa e presenza di acqua
 (Via Castellana ovest direz. Cavasagra) - Ospedaletto

Stefanon Luigi Tel: 0422 / 738193 Superficie: 100000mq
 Area con pavimentazione terrosa e presenza di acqua
 (Via Campagna) – Pezzan

Pojana Fabio Tel. 0422 / 731164
 (Via delle Vegrone)

Descrizione risorse

Pala gommata rotanizzata	60 cv	1
Rimorchio agricolo con pianale ribaltabile	70 q.li	1
Rimorchio agricolo fisso	70 q.li	1
Polli		4000/trimestre
Bovini da ingrasso		100/anno

SCHEDA OPERATIVA **S99**

Lavori per operatività Piano

Istituzione nel bilancio comunale di appositi capitoli di spesa che presentino per gli interventi in tempo ordinario e in emergenza una disponibilità commisurata alle analisi di previsione dei rischi esistenti nel territorio comunale.

Censimento delle persone su supporto GIS per la determinazione e l'aggiornamento in tempo reale del numero degli abitanti coinvolti in un evento calamitoso e per la conseguente programmazione, già in tempo ordinario, del ricovero di persone e cose.

Aree di emergenza

ISTRANA

IS03M: Area di ammassamento via N.Sauro (parco Villa Lattes). Alberi ad alto fusto eventualmente da manutentare.

IS01A: Area di attesa Piazzale Roma, presso Carabinieri e angolo via marani: controllo alberi ad alto fusto, eventuale potatura.

IS12A: Area di attesa via N.Sauro incrocio via B.Marche sedime da rifare. Accordi con il proprietario.

IS22A: Area di attesa via del Capitello interna al villaggio azzurro. Accordi con il Comando del 51° Stormo.

IS23A: Area di attesa via Ancillotto interna al villaggio rosso. Accordi con il Comando del 51° Stormo.

IS26A: Area di attesa via Vivaldi incrocio via Verdi. Accordi con il proprietario.

IS28A: Area di attesa via Morgana. Accordi con il parroco.

IS29A: Area di attesa via Capitello presso ingresso campi sportivi. Da predisporre.

IS31A: Area di attesa via C.Battisti retro Bellan Edilizia. Area da costruire.

SALA

SL02R: Area di ricovero via F.Baracca. Accordo con i proprietari.

PEZZAN

PZ06A: Area di attesa via Campagna. Da realizzare.

PZ04A: Area di attesa incrocio via Longato via S.G.Bosco. Da predisporre.

VILLANOVA

VL01R: Area di ricovero via Monte Santo. Predisporre sedime e gli accessi

VL02A: Area di attesa via del Bosco. Assicurare un cancello aperto.

OSPEDALETTO

OS03A: Area di attesa di via del Mutton. Accordi con il proprietario.

OS04A: Area di attesa di via Monte Nero. Costruire il sedime.

OS05A: Area di attesa di via Evaristi. Costruire il sedime.

Piazzole con possibilità di atterraggio elicotteri

SALA

Presso SL02R di via F.Baracca. Accordi con il proprietario.

PEZZAN

Presso aeroporto militare. Accordi con il Comando 51° Stormo.

VILLANOVA

Presso VL01R di Monte Santo. Accordi con il proprietario.